



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della
Determina ARERA 1/2022 – DSID
Deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR,
235/2020/R/IDR e 639/2021/R/IDR**

**QUALITA' TECNICA,
PROGRAMMA DEGLI
INTERVENTI E PIANO DELLE
OPERE STRATEGICHE**

SOMMARIO

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI	9
2. PREREQUISITI	12
DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI MISURA DEI VOLUMI	12
CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA QUALITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA AGLI UTENTI	12
CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE	13
DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI QUALITA' TECNICA	13
3. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA - GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.	14
M1 – PERDITE IDRICHE	17
Stato delle infrastrutture e criticità	17
Obiettivi 2022-2023	17
Interventi selezionati	18
M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	19
Stato delle infrastrutture e criticità	19
Obiettivi 2022-2023	19
Interventi selezionati	20
M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA	21
Stato delle infrastrutture e criticità	21
Obiettivi 2022-2023	21
Interventi selezionati	22
M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	24
Stato delle infrastrutture e criticità	24
Obiettivi 2022-2023	24
Interventi selezionati	25
M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA	26
Stato delle infrastrutture e criticità	26
Obiettivi 2022-2023	27
Interventi selezionati	27
M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA	29
Stato delle infrastrutture e criticità	29
Obiettivi 2022-2023	29
Interventi selezionati	29
4. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE - GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.	30

MC1 – AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE.....	30
Obiettivi 2022-2023	31
Interventi selezionati	31
MC2 – GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO.....	32
Obiettivi 2022-2023	32
Interventi selezionati	32
5. INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITA' – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.....	32
Sostenibilità nella gestione energetica	33
Ristrutturazione della sede operativa.....	34
6. PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.....	35
INTERVENTI COMPLEMENTARI PFAS : CONDOTTA DI ADDUZIONE DN 350 MM PER COLLEGAMENTO CONDOTTA ESISTENTE DN 350 MM A CASALE DI SCOSOSIA CON IL NUOVO SERBATOIO DI MONTAGNANA - 1087	35
COMPLETAMENTO DORSALE CONSELVANO, TRATTO 1: ALBIGNASEGO-CAGNOLA - TRATTO 2: CARTURA - CONSELVE - TRATTO 3: CONSELVE - ANGUILLARA VENETA.....	36
BRETTELLA MOSAV-PONTE SAN NICOLO' - 1141	36
CIS – CONDOTTA DORSALE DELLA VAL LIONA – 1180	37
CIS - COMPLETAMENTO DORSALE VESCOVANA-MONSELICE, TRATTO 1: STANGHELLA-SOLESINO, TRATTO 2: SOLESINO-MONSELICE - 1153	38
INTERVENTI COMPLEMENTARI PFAS – COLLEGAMENTO NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE VENETO ACQUE CON LA RETE IDRICA DEL COMUNE DI SAREGO - 1080.....	38
CONDOTTA DORSALE ORGIANO – CAMPIGLIA - 1181	39
LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA CENTRALE DI PIACENZA D'ADIGE - 1036.....	39
ADEGUAMENTO COMPARTO FILTRI A CARBONE ATTIVO DELLA CENTRALE DI POTABILIZZAZIONE DI ANGUILLARA - 1072.....	40
CIS - ADEGUAMENTO CENTRALE DI VESCOVANA – 1149	40
CIS – PIACENZA D'ADIGE – NUOVA VASCA DI RILANCIO E ACCUMULO – 1177.....	41
PNRR: RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI - 1187.....	42
INTERVENTI DI EMERGENZA PFAS – NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE PONSO-MONTAGNANA-POJANA – OPERE EMERGENZIALI PFAS - 900	43
QUOTA PARTE SAVEC.....	44
IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE.....	44
BRETTELLA MOSAV-ANGUILLARA VENETA (STRALCIATA NEL PRESENTE POS).....	44
7. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.....	44
ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI.....	44
ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE	44
ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI	44
ALTRO.....	44
8. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.....	45

9. MACRO INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.	46
M1 – PERDITE IDRICHE	49
Stato delle infrastrutture e criticità	49
Obiettivi 2022-2023	49
Interventi selezionati	49
M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	50
Stato delle infrastrutture e criticità	50
Obiettivi 2022-2023	51
Interventi selezionati	51
M3 – QUALITÀ DELL’ACQUA EROGATA	52
Stato delle infrastrutture e criticità	52
Obiettivi 2022-2023	52
Interventi selezionati	53
M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	54
Stato delle infrastrutture e criticità	54
Obiettivi 2022-2023	54
Interventi selezionati	55
M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA	56
Stato delle infrastrutture e criticità	56
Obiettivi 2022-2023	57
Interventi selezionati	57
M6 – QUALITÀ DELL’ACQUA DEPURATA	58
Stato delle infrastrutture e criticità	58
Obiettivi 2022-2023	59
Interventi selezionati	59
10. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE - GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.	60
MC1 – AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	60
Obiettivi 2022-2023	60
Interventi selezionati	60
MC2 – GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO	60
Obiettivi 2022-2023	60
Interventi selezionati	60
11. INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITÀ – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.	61
12. PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.	61
ADEGUAMENTO DELLA RETE DI ADDUZIONE A SEGUITO DELL’INTERCONNESSIONE CON IL SAVEC IN LOCALITÀ MARTINELLE DI BOSCOCHIARO IN COMUNE DI CAVARZERE (VE)	61
ADEGUAMENTO DELLA RETE DI ADDUZIONE A SEGUITO DELL’INTERCONNESSIONE CON IL SAVEC IN LOCALITÀ MARTINELLE DI BOSCOCHIARO IN COMUNE DI CAVARZERE (VE) – TRATTO MARTINELLE/BRUSO	62

COLLEGAMENTO ADDUTTRICE DN 1300 BRENTELLE – MONTA’	62
CIS - REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA IDRICA DN400 DI RAFFORZAMENTO DALL'INTERCONNESSIONE CON IL DN600 PER ABANO AL RACCORDO A13 PD-SUD.....	63
PNRR DIGITAL WATER MANAGEMENT – BONIFICHE.....	63
RIQUALIFICAZIONE DELLE GRANDI ADDUTTRICI IN CEMENTO AMIANTO.....	64
OPERE DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E RIFACIMENTO DELLA VASCA IN ACCIAIO INOX DEL SERBATOIO PALERMO IN COMUNE DI PADOVA (PD)	64
CIS PIANO OPERE STRATEGICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERBATOI - RIQUALIFICAZIONE DEI SERBATOI "STANGA" E "BRENTELLE" IN COMUNE DI PADOVA.....	65
RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IDRAULICA DEI SERBATOI DI PADOVA.....	66
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA LINEA DI ADDUZIONE “DIRAMAZIONE C” NEI COMUNI DI CALDOGNO, MONTICELLO CONTE OTTO, VICENZA (VI).....	67
INTERVENTI SU ADDUZIONE E INTERCONNESSIONE IDRICA CON IL MOSAV IN ZONA VICENZA-EST.....	69
AMPLIAMENTO NUOVE LINEE CA’ NORDIO.....	69
PNRR - LA STRATEGIA DI RIDUZIONE DEI FANGHI IN ACEGASAPSAMGA – INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI BIOESSICCAMENTO ALL’INTERNO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CA’ NORDIO, CODEVIGO E ABANO TERME.....	70
13.EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.	71
ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI.....	71
ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE	71
ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI	71
ALTRO.....	71
14.ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.....	71
15.MACRO INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE VIACQUA S.P.A.	72
M1 – PERDITE IDRICHE.....	75
Stato delle infrastrutture e criticità	75
Obiettivi 2022-2023	76
Interventi selezionati	76
M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO.....	77
Stato delle infrastrutture e criticità	77
Obiettivi 2022-2023	78
Interventi selezionati	79
M3 – QUALITÀ DELL’ACQUA EROGATA	80
Stato delle infrastrutture e criticità	80
Obiettivi 2022-2023	80
Interventi selezionati	81
M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	81
Stato delle infrastrutture e criticità	81
Obiettivi 2022-2023	82

Interventi selezionati	82
M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA	83
Stato delle infrastrutture e criticità	83
Obiettivi 2022-2023	84
Interventi selezionati	84
M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA	85
Stato delle infrastrutture e criticità	85
Obiettivi 2022-2023	86
Interventi selezionati	86
16.MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE - GESTORE VIACQUA S.P.A.	87
MC1 – AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE.....	87
Obiettivi 2022-2023	87
Interventi selezionati	88
MC2 – GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO	88
Criticità	88
Obiettivi 2022-2023	88
Interventi selezionati	88
17.INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITA' – GESTORE VIACQUA S.P.A.	88
18.PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A.	88
DEPURATORE DI THIENE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO	89
ZUGLIANO, COLLETTORE DI TRASFERIMENTO FOGNARIO DA LOCALITA' CINQUEVIE DI ZUGLIANO A LOCALITA' CAIORE DI SARCEDO	89
VALLE DELL'ASTICO, RADDOPPIO ADDUTTRICE IDRICA E POTENZIAMENTO CONSORTILE FOGNARIO ARSIERO-PIOVENE (ACQ)	89
VALLE DELL'ASTICO, RADDOPPIO ADDUTTRICE IDRICA E POTENZIAMENTO CONSORTILE FOGNARIO ARSIERO-PIOVENE (FOG)	90
TORRI DI QUARTESOLO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E RIFACIMENTO CON POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO MAROLA (ACQ)	90
TORRI DI QUARTESOLO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E RIFACIMENTO CON POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO MAROLA (FOG)	90
CALDOGNO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO RETTORGOLE (ACQ)	90
CALDOGNO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO RETTORGOLE (FOG)	91
ARCUGNANO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO ZONA NOGARAZZA (ACQ)	91
ARCUGNANO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO ZONA NOGARAZZA (FOG)	91
MONTICELLO CONTE OTTO, DISMISSIONE SCARICHI E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO LOCALITÀ VIGARDOLO (ACQ)	91
MONTICELLO CONTE OTTO, DISMISSIONE SCARICHI E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO LOCALITÀ VIGARDOLO (FOG)	92
VALLE DELL'AGNO, NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO E REALIZZAZIONE OPERE DI ATTINGIMENTO DA CONNETTERE ALL'ESISTENTE CONDOTTA CONSORTILE	92
SANDRIGO, ESTENSIONE RETE FOGNATURA E ACQUEDOTTO IN LOCALITÀ ANCIGNANO (ACQ)	92
SANDRIGO, ESTENSIONE RETE FOGNATURA E ACQUEDOTTO IN LOCALITÀ ANCIGNANO (FOG)	92
CALVENE, LUGO, FARA E SALCEDO, INTERCONNESSIONE CON CONSORTILE VALLE DELL'ASTICO	93
VALDAGNO, INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTO ZONA CASTELVECCHIO/CEREALTO	93
BOLZANO VICENTINO, ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA ZUCCOLA	93
CALDOGNO, ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA CÀ ALTA, VIA GIARONI E VIA RIZZOTTI	93

DUEVILLE, ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN VIA GARIBALDI, VIA D'ANNUNZIO E VIA DIVISIONE JULIA	93
DUEVILLE, ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA PASUBIO.....	94
DEPURATORE DI ISOLA VICENTINA, INTERVENTI DI UP-GRADING	94
DUEVILLE, INTRODUZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE I STRALCIO	94
SOSSANO, COLLEGAMENTO CON ACQUEDOTTO CONSORTILE RIVIERA BERICA.....	94
CALDOGNO, VICENZA, DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CALDOGNO ED ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN VIA SANT'ANTONINO A VICENZA.....	95
DEPURATORE "LONGARA" DI VICENZA, DISMISSIONE IMPIANTO.....	95
DEPURATORE DI CREAZZO, DISMISSIONE IMPIANTO	95
DEPURATORE DI MONTEVIALE, DISMISSIONE IMPIANTO	95
VALLE AGNO, AMPLIAMENTO SERBATOIO CONSORTILE "COLOMBARA" (PFAS ALIMISANO)	95
VICENZA, TRATTA A6-A18 DI INTERCONNESSIONE VICENZA OVEST - MOSAV	95
QUINTO VICENTINO, VICENZA, POTENZIAMENTO ADDUZIONE IDRICA DA "BERTESINELLA" ED ESTENSIONE RETE DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA VIA QUINTARELLO	96
VICENZA, POTENZIAMENTO ADDUZIONE IDRICA DA CENTRALE DI VIALE TRENTO.....	96
SANDRIGO, INTERCONNESSIONE CON CONSORTILE DELL'ASTICO	96
DEPURATORE DI CASALE, RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO AGGLOMERATO DI VICENZA	97
VICENZA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA LOCALITÀ SAN PIETRO INTRIGOGNA.....	97
VICENZA, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA LOCALITÀ CÀ BALBI	97
VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN VIALE RIVIERA BERICA, LOCALITÀ CAMPEDELLO (FOG).....	97
DEPURATORE DI TRISSINO, PROLUNGAMENTO DEL COLLETTORE ARICA A VALLE DELLA CITTÀ DI COLOGNA VENETA.....	97
NOVENTA VICENTINA, NUOVA DORSALE VIA GODICELLO E LATERALI	98
MONTECELLO CONTE OTTO, COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO MAROSTICANA-MOLINO DELL'ABBADIA	98
CREAZZO, NUOVO SERBATOIO MASARE E RILANCIO CROSARA	98
DUEVILLE, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA ZONA EST DI PIAZZA MONZA	98
NOVENTA VICENTINA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA CREA E ARE.....	99
DUEVILLE, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA POVOLARO	99
VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN BORGIO CASALE, VIA ALBERI E VIALE TRISSINO. (ACQ)	99
VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN BORGIO CASALE, VIA ALBERI E VIALE TRISSINO. (FOG).	99
VICENZA, INTERCONNESSIONE SISTEMI ACQUEDOTTISTICI BERTESINA-MORACCHINO ATTRAVERSO STRADA DELLE CASONE/PONTI DI DEBBA	99
VICENZA, ADDUTTRICE CAMPO POZZI MORACCHINO-CENTRALE VIALE TRENTO.....	100
VICENZA, POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ADDUZIONE ZONA INDUSTRIALE VICENZA OVEST	100
DUEVILLE, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA VILLANOVA E VIA CARLESSE	100
MONTEGALDELLA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA LAMPERTICO, BERNARDE, BERTONIERA E CAMPANELLA.....	100
MONTEGALDA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO VIA CASTELLO	100
CAMISANO VICENTINO, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA POZZETTO	101
DUEVILLE, ESTENSIONE RETE FOGNARIA STRADA MAROSTICANA.....	101
MONTEGALDA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA MARCOLINE.....	101
SCHIO, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA SESSEGOLO E PIANE.....	101
VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN VIALE RIVIERA BERICA, LOCALITÀ CAMPEDELLO (ACQ).....	101
COLLETTORE SUD	101

19. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A. 101

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI..... 101

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE 102

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI 102

ALTRO.....	102
20. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE VIACQUA S.P.A.	102

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI

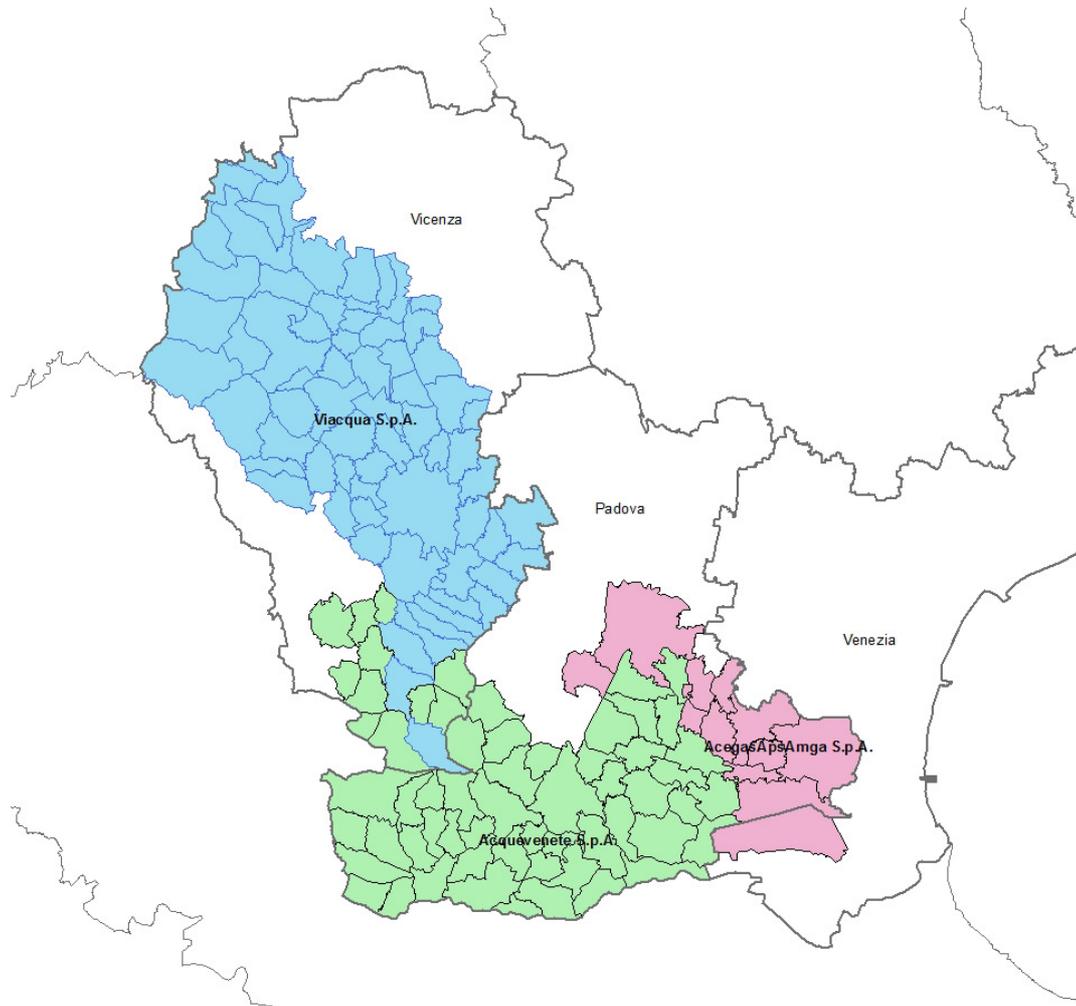
La Legge regionale n. 17 del 27.04.2012 ha individuato, all'interno del territorio regionale, i Consigli di Bacino quali Enti d'Ambito che sovrintendono agli otto ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) ai fini della gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acqua ad uso civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (*Servizio idrico integrato* – S.I.I.). I Consigli di Bacino subentrano completamente alle Autorità d'Ambito soppresse ai sensi della normativa nazionale.

Fra gli otto ambiti individuati dalla Regione, è stato individuato l'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Bacchiglione" che comprende 136 comuni di cui 58 in Provincia di Padova, 1 in Provincia di Venezia e 77 in Provincia di Vicenza, per un totale di 1.095.928 abitanti (dati al 01/01/2021 fonte ISTAT).

Ai fini di garantire la gestione del Servizio Idrico Integrato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità i Comuni ricadenti nell'Ambito, tramite la Conferenza d'Ambito, hanno istituito il Consiglio di Bacino utilizzando la forma di cooperazione della Convenzione ai sensi della citata L.R. 17/2012., ed è subentrato nel compito della programmazione, regolazione e controllo del S.I.I. all'ex A.A.T.O. Bacchiglione.

La particolarità dell'Ambito Bacchiglione è quella di non aver individuato un'unica gestione, bensì di avere tre enti Gestori che svolgono la gestione del servizio:

- **Viacqua S.p.A.** (società nata dalla fusione per incorporazione della società A.V.S. S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A. a far data dal 31.12.2017) gestisce il Servizio Idrico Integrato in 68 Comuni della provincia di Vicenza (n.68 Comuni → 546.421 abitanti al 01/01/2021 fonte ISTAT);
- **Acquevenete S.p.A.** (società nata dalla fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. in C.V.S. S.p.A. a far data dal 01.12.2017) gestisce il Servizio Idrico Integrato sugli Ambiti Territoriali Bacchiglione e Polesine interessando comuni ricadenti nelle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Venezia e Verona (ambito Bacchiglione: n. 56 Comuni → 249.709 abitanti al 01/01/2021 fonte ISTAT);
- **AcegasApsAmga S.p.A.** gestisce il Servizio Idrico Integrato in 12 Comuni della Provincia di Padova e Venezia; per il comune di Abano Terme l'affidamento è stato prorogato fino all'individuazione del gestore unico d'ambito, per il comune di Padova fino al 2028 e per i comuni del sub-ambito Piovese fino al 2030 (n. 12 Comuni → 299.798 abitanti al 01/01/2021 fonte ISTAT).



La normativa regionale di riferimento è costituita principalmente da 2 tipi di pianificazione, in ambito fognario e depurativo il **Piano di Tutela delle Acque PTA** (Deliberazione del C.R.V. n° 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii) e in ambito acquedottistico il **MOSAV - Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto**.

I principi cardine del PTA sono:

- Salvaguardia delle risorse idriche ed utilizzo delle stesse secondo criteri di solidarietà.
- Uso dell'acqua indirizzato al risparmio e al rinnovo delle risorse.
- Consumo umano dell'acqua prioritario sugli altri usi.
- Equilibrio del bilancio idrico fra la disponibilità delle risorse e i fabbisogni attuali e futuri.
- Utilizzo della risorsa idrica regolata al fine di garantire il livello di deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua per non danneggiare gli ecosistemi locali.
- Risparmio della risorsa idrica e risparmio energetico da attuare mediante:
 - o Risanamento delle reti idropotabili esistenti al fine di ridurre drasticamente le perdite. Mediamente la percentuale delle perdite riscontrate nelle reti idropotabili dell'A.T.O. Bacchiglione è del 30-35% sui volumi prodotti ed immessi in rete;

- interconnessione delle reti acquedottistiche di Ambito e reti idropotabili di Ambiti diversi.
Adozione di grandi accumuli di modulazione e compenso.
- Adeguamento degli agglomerati urbani in termini di copertura della rete fognaria sul territorio e di efficacia della depurazione per i relativi impianti di trattamento.
- Individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, delle zone di tutela assoluta e delle zone di rispetto.

Il MOSAV invece è una pianificazione acquedottistica di massima, relativamente alla captazione ed adduzione di grosse dimensioni, con l'obiettivo di recapitare acqua di ottima qualità dalla Pedemontana Veneta ai comuni del Basso Veneto i quali dispongono di acqua di non ottima qualità in quanto viene potabilizzata dai corpi idrici superficiali quali i fiumi Adige e Po. Nell'ambito Bacchiglione la problematica riguarda il basso Padovano (gestori Acquevenete S.p.A. e in minima parte AcegasApsAmga S.p.A.) che attingono parte della propria acqua che distribuiscono dal fiume Adige.

E' importante sottolineare la contaminazione da PFAS che negli ultimi anni ha interessato il territorio dell'Ambito Bacchiglione, ossia la presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (**PFAS**) riscontrata nelle acque sotterranee in una vasta area fra le province di Vicenza, Padova e Verona.

In tale contesto la Regione del Veneto svolge le sue funzioni di pianificazione in materia acquedottistica in ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale 27.03.1998 n. 5 ed in particolare al MOSAV ; con DGR n. 385 del 28.3.2017, la società Veneto Acque S.p.A. è stata incaricata dalla Regione Veneto a svolgere il coordinamento tecnico per l'individuazione e la definizione delle priorità degli interventi volti alla progettazione e realizzazione delle opere di interconnessione acquedottistica necessarie per l'approvvigionamento di acqua potabile di buona qualità verso le aree attualmente soggette da inquinamento da sostanze PFAS, facendo proprio il lavoro di coordinamento dei Consigli di Bacino e producendo un piano di investimenti condiviso fra Consigli di Bacino e gestori del SII che è stata la base di partenza del lavoro che sta svolgendo il Commissario Straordinario per l'emergenza PFAS, con la realizzazione degli interventi specifici commissariali.

Per quanto riguarda nel dettaglio la raccolta dati di Qualità Tecnica dei tre Gestori, si rimanda a quanto già trasmesso nelle rispettive "Relazioni di accompagnamento ai sensi delle Deliberazioni n. 107/2022/R/IDR, 639/2021/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 917/2017/R/IDR" dello scorso mese di aprile, unitamente ai fogli RQTI_2022.

2. PREREQUISITI

DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI MISURA DEI VOLUMI

Per tutti e tre i Gestori dell'Ambito Bacchiglione, si può affermare che:

- i volumi di processo inseriti nel file RDT, sono considerati come volumi misurati nell'ambito della misura di processo, ovvero come l'insieme delle attività di misura funzionali alla gestione efficiente degli impianti e delle reti del SII e di ciascuno dei servizi che lo compongono.
- il volume di utenza è calcolato come la somma del volume fatturato all'utente e del volume fatturato ad altri gestori idrici. Tutti i volumi in oggetto risultano misurati.

Stante ai limiti di misura indicati dall'art. 20 RQTI 917/2017 per l'ammissione al meccanismo incentivante:

- o 70% della sommatoria dei volumi di processo, presi ognuno in valore assoluto, misurati; tali volumi si considerano misurati se, per almeno l'80% dell'anno a cui sono riferiti, provengono da letture effettuate sui misuratori;
- o 90% della sommatoria dei volumi di utenza misurati; tali volumi si ritengono misurati se relativi ad utenti dotati di misuratore e per i quali si abbia almeno un consumo derivante da misura validata (da lettura o autolettura) nell'anno a cui sono riferiti i volumi o nell'anno precedente;

si ritiene che i gestori abbiano raggiunto le percentuali minime indicate dal regolamento.

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA QUALITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA AGLI UTENTI

Per tutti e tre i Gestori dell'Ambito Bacchiglione, si può affermare che stante a quanto richiesto dall'art. 21 RQTI 917/2017, risultano in possesso del prerequisito relativo alla conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti.

In particolare:

ACQUEVENETE S.P.A.:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI N° minimo campioni: 243 ANNO 2021: 1.701 campioni

VIACQUA S.P.A.

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in	SI

materia;	
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI N° minimo campioni: 1.125 ANNO 2021: 1.740 campioni

ACEGASAPSAMGA S.P.A.:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI N° minimo campioni: 381 ANNO 2021: 466 campioni

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Per quanto riguarda la conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, per tutti e 3 i Gestori non sono presenti agglomerati oggetto di condanne della Corte di Giustizia Europea.

DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI QUALITA' TECNICA

In esito all'attività di validazione posta in essere dal Consiglio di Bacino sui dati resi disponibili dai tre Gestori, le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 RQTI 917/2017, non hanno messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

Tutti e tre i Gestori hanno messo a disposizione tutti i dati richiesti ai fini della validazione.

A tale scopo, sono state effettuate le verifiche:

- sulla completezza dei dati forniti;
- sulla correttezza della compilazione dei file;
- sulla coerenza con il Programma degli Interventi;
- sulla congruità dei valori;
- sul grado di certezza del dato.

In ultima analisi, per tutti e tre i Gestori non si riscontrano carenze significative e/o criticità rilevanti in relazione alla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

3. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA - GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "PdI-cronoprogramma_investimenti" del file RDT2022, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio, contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati, e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

Il gestore Acquevenete S.p.A. gestisce l'intero ciclo idrico, ovvero i servizi di captazione, approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e di gestione dell'intero sistema fognario e di depurazione delle acque reflue; il territorio gestito da Acquevenete S.p.A. , è un territorio molto esteso e caratterizzato da un elevato grado di complessità legato principalmente alla lunghezza delle reti sia idriche che fognarie, rispetto agli altri gestori dell'Ambito Bacchiglione.

Acquevenete eroga il servizio idrico nel territorio dall'EGA Bacchiglione in favore di 249.709 abitanti residenti (dati ISTAT 2021) di 56 Comuni, distribuiti su un territorio di circa 1.101 kmq.

I comuni sono:

COMUNE	PROVINCIA
Agugliaro	VI
Alonte	VI
Asigliano Veneto	VI
Campiglia dei Berici	VI
Val Liona	VI
Orgiano	VI
Pojana Maggiore	VI
Sarego	VI
Zovencedo	VI
Agna	PD
Albignasego	PD
Anguillara Veneta	PD
Arquà Petrarca	PD
Arre	PD
Bagnoli di Sopra	PD
Baone	PD
Barbona	PD
Boara Pisani	PD
Borgo Veneto	PD

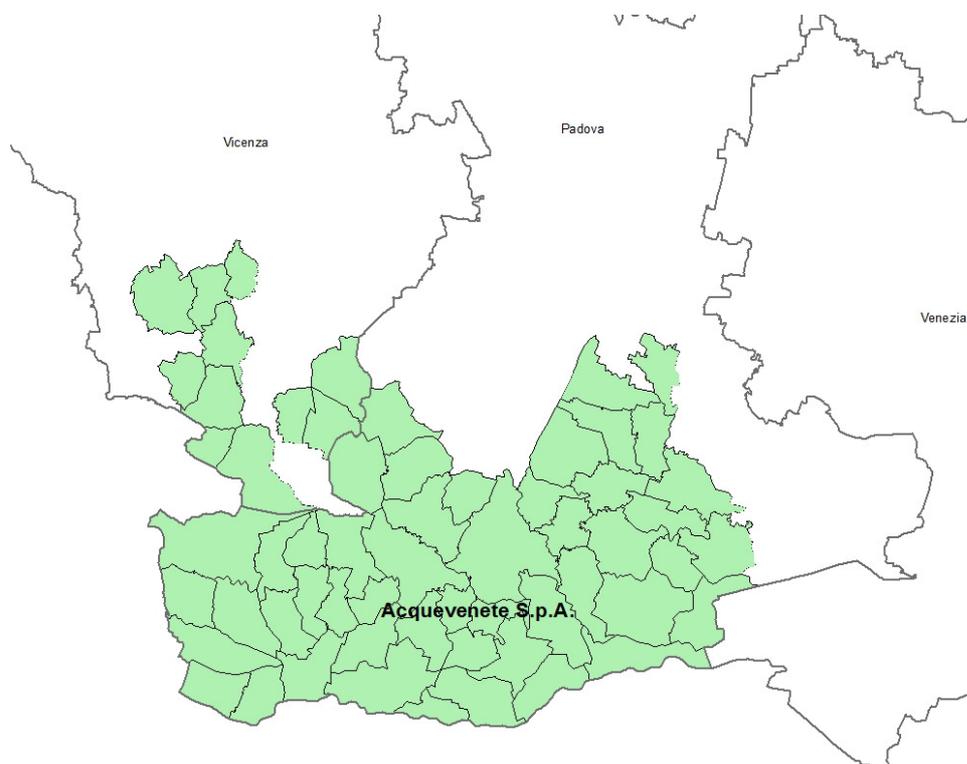
Bovolenta	PD
Candiana	PD
Carceri	PD
Cartura	PD
Casale di Scodosia	PD
Casalserugo	PD
Castelbaldo	PD
Cinto Euganeo	PD
Conselve	PD
Due Carrare	PD
Este	PD
Granze	PD
Lozzo Atestino	PD
Maserà di Padova	PD
Masi	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Monselice	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD

Pernumia	PD
Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Ponte San Nicolò	PD
Pozzonovo	PD
San Pietro Viminario	PD
Sant'Elena	PD
Sant'Urbano	PD
Solesino	PD

Stanghella	PD
Terrassa Padovana	PD
Tribano	PD
Urbana	PD
Vescovana	PD
Vighizzolo d'Este	PD
Villa Estense	PD
Vo'	PD
TOTALE	56

Complessivamente, la popolazione residente al 01/01/2021 (fonte ISTAT) è pari a 249.709 abitanti.

E' un territorio diffuso caratterizzato dalla presenza di numerosi piccoli comuni e alcuni centri di medie dimensioni. Gli investimenti del piano sono rivolti principalmente alla realizzazione e sostituzione delle reti nel loro complesso.



QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI ACQUEVENETE

INVESTIMENTI PIANIFICATI	2020-2021 CONSUNTIVO	2022-2036 PIANIFICATI	TOTALI
TOTALE	43.311.835,00	155.515.453,00	198.827.288,00

SETTORE ACQUEDOTTO

Nel Piano Interventi del Gestore Acquevenete S.p.A., è prevista la prosecuzione degli interventi di sostituzione e bonifica delle reti di acquedotto (principalmente in cemento amianto) con conseguente diminuzione delle perdite idriche. Contestualmente, la prosecuzione degli investimenti relativi alla distrettualizzazione della rete di acquedotto permetteranno una gestione ottimale del servizio e un'adeguata pianificazione degli interventi di sostituzione. La quota parte di investimenti prevista per l'estensione reti, considerato il fatto che la copertura del servizio di acquedotto è già pari al 100%, è funzionale alla realizzazione di nuove adduttrici di completamento ed efficientamento del sistema acquedottistico, con il contestuale obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua erogata all'utenza, andando a diminuire le perdite idriche.

In tale contesto, si inseriscono gli interventi commissariali di realizzazione di nuove condotte adduttrici legate all'emergenza PFAS, ossia sostanze perfluoroalchiliche che negli ultimi anni si sono propagate nelle falde acquifere coinvolgendo alcuni Comuni del territorio, che hanno comportato la necessità di utilizzare filtri a carbone attivo presso alcune fonti di produzione idriche, e al tempo stesso interconnettere sistemi acquedottistici alimentati da acqua non contaminata da tali sostanze, cessando di fatto l'utilizzo delle fonti di produzione contaminate.

In quest'ottica si inserisce anche la realizzazione delle adduttrici secondarie e l'efficientamento del sistema al fine di far sì che il sistema acquedottistico dell'area afferente ad Acquevenete possa collegarsi alle adduttrici in fase di realizzazione da parte di Veneto Acque. L'obiettivo del MOSAV, come più volte riportato, è quello di portare acqua di ottima qualità a tutta la popolazione della Regione del Veneto.

SETTORE FOGNATURA

Per quanto riguarda il settore fognario-depurativo, gli investimenti realizzati negli ultimi anni con i numerosi finanziamenti pubblici erogati principalmente dalla Regione Veneto, hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio, ma non ancora del tutto sufficienti per adeguare le infrastrutture esistenti alla normativa di settore.

Inoltre, rivestono particolare importanza la continuazione degli interventi legati sia all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente sia all'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, al fine di dismettere i piccoli depuratori sparsi nel territorio.

SETTORE DEPURAZIONE

Il settore depurativo è caratterizzato da un'importante diffusione di piccoli e medi impianti di depurazione che servono il territorio in maniera non sempre efficiente. Fondamentale sotto questo aspetto è la dismissione di piccoli impianti e il loro accentramento su poli depurativi maggiori: per questo motivo si è spinto notevolmente sugli interventi di estensione della rete fognaria finalizzati a tali dismissioni e comunque, ove possibile, riuscire anche a collettare la popolazione residente.

M1 – PERDITE IDRICHE**Stato delle infrastrutture e criticità**

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e delle reti di adduzione.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione.
KNW1.1	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.
DIS3.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di intervenire per rinnovare il parco contatori d'utenza.
POT4.1	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	Necessità di intervenire per rinnovare la strumentazione di misura presso i punti di produzione e approvvigionamento idrico

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M1 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M1	M1a	6,19	6,07
	M1b	33,00%	32,34%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	6,07	5,94
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede la continuazione degli interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche (principalmente in cemento amianto) sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

L'individuazione degli interventi di sostituzione di condotte avviene con metodologia di asset management analizzando il numero rotture annuo, la natura dei materiali, il tempo di ritorno degli investimenti.

Il gestore Acquevenete ha avviato, inoltre, un progetto pilota di distrettualizzazione della rete idrica di 6 comuni ritenuti critici in relazione all'elevato tasso di rotture: il progetto è attualmente in corso di esecuzione.

In ottemperanza a quanto sancito dalla deliberazione n. 332/2020/R/IDR avente ad oggetto la procedura di valutazione delle richieste di deroga dei termini relativi alla sostituzione degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, ex-articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, è stata presentata istanza di deroga dei termini con nota prot. n. 1165 del 16.09.2020.

Ad oggi il gestore sta provvedendo all'installazione di n. 500 smart meter nel comune di Zovencedo con tecnologia per la telelettura attraverso il "Progetto pilota "SMART Meter NB-IoT". Il progetto getterà le basi per un bilancio idrico in tempo reale dell'intero territorio comunale ed una sua eventuale estensione ad altri comuni del territorio in concessione.

Sono inoltre in corso procedure di appalto tramite la centrale di committenza Viveracqua per la fornitura di contatori NB-IoT e contatori meccanici che consentiranno di raggiungere gli obiettivi di sostituzione.

Si fa presente che il piano di adeguamento, di verifica e sostituzione degli strumenti di misura è stato inserito nel Piano degli Investimenti, e prevede la pianificazione degli interventi anche nel post 2023.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel mese di maggio 2022 ha presentato al MIMS il progetto "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - 1187" per conto del gestore Acquevenete S.p.A., relativamente all'avviso pubblico "Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 – I4.2", risultando "ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi" secondo quanto previsto dal decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

A seguito delle risultanze della prima finestra temporale, è stato successivamente presentato al MIMS nella seconda finestra temporale nel mese di ottobre 2022 il progetto "SUSTAINABLE WATER MANAGEMENT – RETI DI DISTRIBUZIONE AMBITO BACCHIGLIONE", congiuntamente agli altri Gestori dell'ambito AcegasApsAmga e Viacqua. Il Piano Interventi attualmente presentato comprende la quota prevista di cofinanziamento per il progetto e sarà integrato in funzione degli esiti futuri della seconda finestra di assegnazione dei finanziamenti.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per il potenziamento delle reti di adduzione laddove necessario.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e dei serbatoi.
DIS1.3	Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	Necessità di intervenire per adeguare le infrastrutture ai livelli di domanda
DIS1.4	Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	Necessità di intervenire per adeguare le capacità di compenso e riserva dei serbatoi

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M2 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M2	M2	0,79	0,79
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2021	

Si evidenzia che, in fase di caricamento dei registri della qualità tecnica richiesti con Prot. ARERA n. 37623 del 2 settembre 2022, Acquevenete ha evidenziato la necessità di rettificare taluni parametri che concorrono al calcolo del macro-indicatore M2 in relazione ad una errata applicazione di filtri sulla durata degli interventi. Il nuovo valore non modifica la classe di appartenenza né i valori obiettivo precedentemente determinati: da 0,77 ore a 0,79 ore. La tabella seguente riepiloga quanto illustrato:

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2021	Rettifica Valore Anno 2021
Calcolo del macro-indicatore M2				
UtT	Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (esclusi utenti indiretti)	n.	116 381	116 381
UtT _d	<i>di cui utenze domestiche</i>	n.	100 209	100 209
UtT _{nd}	<i>di cui utenze non domestiche</i>	n.	16 172	16 172
UtT _{cond}	Numero di utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di acquedotto	n.	1 457	1 457
UtT _{indr}	Numero di utenti indiretti sottesi alle utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di acquedotto	n.	5 575	5 575
UtT _{indr,d}	<i>di cui utenze domestiche</i>	n.	5 483	5 483
UtT _{indr,nd}	<i>di cui utenze non domestiche</i>	n.	92	92
U _{tot,ACQ}	Numero complessivo di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti)	n.	120 499	120 499
$\sum U_i$	Numero complessivo di utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.	30 582	33 536
$\sum t_i$	Durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	ore	1 071	1 139
$\sum U_i \times t_i$	Sommatoria del prodotto delle durate delle interruzioni annue (di durata maggiore o uguale ad 1 ora), per il rispettivo numero di utenti finali soggetti all'interruzione (compresi utenti indiretti)	ore	92 485	95 439
M2	Interruzioni del servizio	ore	0.77	0.79
M2CL	Interruzioni del servizio - Classe di appartenenza	-	A	A
OB2	Interruzioni del servizio - Obiettivo (M2)	-	Mantenimento	Mantenimento
Dati relativi agli Standard Specifici				
Int _{tot,1h}	Numero totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.	375	443
Int _{np}	<i>di cui numero di interruzioni non programmate</i>	n.	289	352
Int _p	<i>di cui numero di interruzioni programmate</i>	n.	86	91

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Ai fini del calcolo del macro-indicatore M2, interruzioni del servizio idrico, il gestore ha attivato procedure di ampliamento/integrazione di software gestionali (CRM, GIS e Web APP) per consentire la rilevazione delle grandezze propedeutiche alla determinazione del macro-indicatore: utenze sottese e durata dell'interruzione.

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di potenziamento dei sistemi di adduzione e di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro-indicatore M2, influiscono anche sul macro-indicatore M3.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP1.2	Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	Necessità di intervenire per garantire fonti idriche alternative caratterizzate da qualità organolettiche migliori e contestuale dismissione di fonti idriche oramai inquinate.
APP1.3	Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	Necessità di intervenire per garantire fonti idriche alternative caratterizzate da qualità organolettiche migliori e contestuale dismissione di fonti idriche oramai inquinate.
DIS1.1	Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	Necessità di estendere il servizio idrico
POT1.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi e delle caratteristiche dell'acqua potabilizzata.
POT1.2	Presenza di sottoprodotti della disinfezione nell'acqua erogata e/o necessità di sostituire la disinfezione con cloro con altro (UV, ozono)	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M3 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M3	M3a	0,000%	0,000%
	M3b	0,00%	0,00%
	M3c	0,00%	0,00%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b		
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2021	

Nel corso dell'anno 2021 si registrano delle ordinanze emesse da parte delle autorità locali in seguito a presenza di Salmonella su un campione prelevato dall' AULSS 6 dell'acqua erogata dalla centrale di produzione di

Anguillara Veneta il 12-15/11/2021. Il batterio non è stato però rilevato nelle analisi condotte da Acquevenete ex-ante ed ex-post il campione prelevato dall'AULSS 6, né sono state date spiegazione da parte degli enti di controllo della concomitante presenza di cloro residuo e dell'agente contaminante nei campioni analizzati. Si segnala inoltre che, l'AULSS non ha riscontrato casi diffusi di salmonellosi nella popolazione residente nei comuni interessati dagli eventi in oggetto nel periodo intercorrente tra il 3 e il 12 novembre. Acquevenete ritiene pertanto di aver messo in atto tutti gli interventi di competenza al fine di verificare le non conformità segnalate, non rinvenendo presso la centrale di potabilizzazione di Anguillara alcuna situazione tecnicamente compatibile con l'esito il rilevamento di Salmonella. La fornitura idrica all'utenza non ha subito alcuna interruzione, garantendo sempre l'erogazione di acqua potabile nel rispetto del D.lgs. 31/01.

Si evidenzia che lo scrivente ha informato ARERA di quanto relazionato sopra con ns. nota prot. n. 2201/FC/mp del 30.12.2021. In relazione a quanto analizzato l'evento non è stato rendicontato nella raccolta dati 2020-21.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per garantire l'approvvigionamento idropotabile da altre parti del territorio regionale mediante nuove condotte di adeguata dimensione e lunghezza.

Gli interventi strutturali del sistema acquedottistico previsti nel piano degli interventi si pongono l'obiettivo di migliorare con urgenza l'affidabilità e l'efficienza territoriale dell'attuale sistema di produzione e distribuzione idrica, sostituendo le fonti interessate dalla contaminazione da PFAS e quelle più a rischio, in particolare del fiume Po, notoriamente vulnerabile agli inquinamenti, con altre di qualità e quantità garantite (acque sotterranee pedemontane) e potenziando l'efficacia dei trattamenti di quelle superficiali a minor rischio (fiume Adige).

L'obiettivo degli investimenti infrastrutturali e il contributo tassonomico nel settore possono essere così riassunti:

- Fornitura di acqua di qualità a tutti gli utenti;
- Sostituzione delle fonti a rischio, in particolare quelle del fiume Po, notoriamente vulnerabili agli inquinamenti, con altre di qualità e quantità garantite (acque sotterranee pedemontane);
- Assicurare la resilienza e ridondanza dell'infrastruttura acquedottista in modo da far fronte ad eventi critici quali la siccità del 2022 che ha particolarmente colpito il distretto idrografico del Fiume Po e quello delle Alpi Orientali;
- Trasformazione degli acquedotti esistenti frammentati o dispersi nel territorio, in un sistema territoriale affidabile ed efficiente di distribuzione idrica;

- Riequilibrio economico complessivo mediante riduzione della necessità di specifici processi di potabilizzazione finalizzati alla rimozione dei PFAS ad oggi operata presso gli impianti:
 - o risparmio energetico ottenuto grazie alla scelta ottimale delle condotte per materiale, per dimensioni, oltre che per effetto dell'ubicazione altimetrica favorevole delle fonti di alimentazione previste nella fascia pedemontana;
 - o riduzione dell'attuale trattamento chimico di potabilizzazione delle acque fluviali, sostituito da prese dirette di acqua di ottima qualità, che comporta non solo l'eliminazione dell'uso dei reagenti chimici, ma anche la mancata produzione dei prodotti di rifiuto (fanghi) dei processi di potabilizzazione.

Fra gli interventi infrastrutturali sono annoverati anche quelli di ammodernamento delle centrali di potabilizzazione del fiume Adige ritenuti indispensabili per aumentare la resilienza del sistema di approvvigionamento contro i cambiamenti climatici in atto al fine di evitare che eventi estremi come quello della tempesta VAIA possano generare ulteriori episodi di emergenza idrica nei comuni in concessione.

Gli investimenti infrastrutturali principali ricevono alcuni contributi erogati dal Commissario straordinario per emergenza PFAS (DCM del 21/03/2018/OCPC n. 519 del 28/05/2018 e Addendum alla convenzione), dal Ministero per la Transizione Ecologica (MITE) che subentra al commissario straordinario nella gestione ordinaria degli interventi PFAS (interventi in attesa di decreto) e dal commissario per l'emergenza VAIA.

In relazione alla criticità legata alla siccità 2022 che ha coinvolto il distretto idrografico del Fiume Po e quello delle Alpi Orientali, è stato necessario eseguire un aggiustamento del cronoprogramma relativo agli interventi POS al fine di assicurare l'equilibrio della gestione e, al contempo, di assicurare gli investimenti infrastrutturali indispensabili alle aree maggiormente colpite dalla siccità.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro-indicatore M2, influiscono anche sul macro-indicatore M3.

Interventi gestionali

Il laboratorio analisi Acquevenete per poter effettuare l'attività analitica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato è tenuto a seguire metodi di prova secondo le prestazioni stabilite dal DM del 14 giugno 2017.

Il laboratorio, già accreditato UNI EN ISO/IEC 17025:2018, estenderà l'accreditamento ai metodi di prova per la determinazione degli antiparassitari e dei cianuri sulla matrice acqua destinata al consumo umano, completando così l'accreditamento di tutti i parametri previsti nel d.lgs. n. 31/01.

A dicembre 2020 è stata pubblicata la Direttiva Europea 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 12 gennaio 2023. La Direttiva ha inserito ulteriori parametri di controllo rispetto a quelli previsti dal d.lgs. n. 31/01, come ad esempio gli acidi aloacetici, le microcistine, il bisfenolo A, il clorato, i colifagi somatici. Nel 2022 il laboratorio di Acquevenete, avvierà

conseguentemente la messa a punto di metodi analitici per la determinazione dei nuovi parametri chimici e microbiologici.

È previsto inoltre il completamento di progetti di ricerca con Istituti pubblici e privati e con altri settori aziendali, in particolare:

- con l'ISS (Istituto Superiore di Sanità), per il confronto dei metodi di prova per la quantificazione e la ricerca di legionella nelle acque destinate al consumo umano;
- con l'Università di Ferrara, per determinazione SARS-COV2 sulle superfici e la messa a punto del metodo di prova molecolare finalizzato all'accreditamento;
- con la sezione di microbiologia del laboratorio e il settore aziendale di Sicurezza e Ambiente per il monitoraggio del rischio biologico negli ambienti di lavoro;
- in collaborazione con produttori di kit molecolari, prove tecniche avanzate per la ricerca della salmonella nella matrice acqua destinata al consumo umano per la validazione di un metodo di indagine alternativo rapido.

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Necessità di intervenire per la separazione delle reti di fognatura miste e per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.
FOG2.4	Scaricatori di piena non adeguati	
KNW1.2	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M4 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M4	M4a	0,93	0,93
	M4b	0,0%	0,00%
	M4c	0,0%	0,00%
	Classe	A	A

	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b		
	Valore obiettivo M4c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2021	

Il Gestore ha attivato procedure per il tracciamento degli eventi di allagamento e sversamento e un programma delle ispezioni puntuali delle opere di sfioro, al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla 917/2017. Sono in corso ampliamenti dei gestionali esistenti su taluni campi necessari ad automatizzare la procedura di rendicontazione.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

Il numero di eventi legato alla criticità è relativamente basso essendo la maggior parte della rete fognaria gestita da acqueverete di tipologia "nera". Gli episodi di sversamento fognario sono per lo più caratterizzati da intasamenti di linea e di allacciamento utente, blocco delle apparecchiature di sollevamento meccanico per mancanza di alimentazione elettrica, ecc. Le casistiche indicate sono risolvibili con interventi di manutenzione mirati di pulizia.

Sotto l'aspetto dei manufatti sfioratori, il Gestore ha calibrato in maniera dettagliata il programma degli interventi di adeguamento degli sfioratori ai sensi dell'art. 33 del Piano di Tutela delle Acque, identificando le opere necessarie per garantire la trattenuta dei solidi grossolani; all'interno del capitolo "Piano di riabilitazione delle reti fognarie e adeguamento degli sfioratori", sono previste alcune somme necessarie per l'adeguamento di ulteriori sfioratori eventualmente rinvenibili in rete a seguito del progetto di mappatura della rete fognaria in fase di conclusione e collaudo.

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente la continuazione degli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Gli investimenti realizzati negli ultimi anni, oggetto di numerosi finanziamenti pubblici erogati principalmente dalla Regione Veneto, hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio, ma non ancora del tutto sufficienti per adeguare le infrastrutture esistenti alla normativa di settore.

Nel programma degli interventi, sono inseriti anche vari interventi di “estensione delle reti fognarie nel territorio” correlati alla criticità FOG1.1, necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d’acqua superficiale previo trattamento con vasche imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE (per questo motivo gli interventi sono codificati come “ALTRO”), e consentiranno l’aumento del tasso di collettamento e la riduzione di sistemi individuali di trattamento definiti ai sensi dell’articolo 3 della direttiva comunitaria 91/271.

Tutti gli interventi proposti e previsti in piano contribuiscono in maniera sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico in quanto, per il comparto fognario, è prevista la realizzazione di infrastrutture di collettamento dei reflui verso impianti centralizzati utilizzando soluzioni innovative dal punto di vista gestionale ed energetico. L'aumento del tasso di collettamento comporterà la maggior produzione di reflui raffinati utilizzabili nel settore agricolo e industriale e per scopi ambientali.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
DEP3.1	Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	
POT3.1	Trattamenti inadeguati o incompleti dei fanghi di potabilizzazione e altri residui; insufficiente recupero di materia e/o energia	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per la riduzione e miglioramento della qualità del fango prodotto.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M5 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M5	MFtq,disc	354	354
	%SStot	21,7%	
	M5	3,15%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MFtq,disc		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Allo stato attuale, il gestore smaltisce modeste quantità di fanghi di depurazione in discarica, mentre la maggior parte viene destinata al riutilizzo/recupero, motivo per il quale al macro-indicatore M5 è associato il capitolo generico *“Adeguamento degli impianti e interventi di manutenzione straordinaria”*, dove trovano capienza gli interventi pianificati riguardanti la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione presenti nel territorio.

Si sottolinea tuttavia come l'entrata in vigore di normative con limiti di concentrazione sempre più stringenti abbia influenzato, ed influenzerà in futuro, la destinazione di smaltimento dei fanghi.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel mese di febbraio 2022, ha presentato al MITE l'intervento *“Revamping di impianti di depurazione mediante realizzazione di linee di essiccamento dei fanghi – 1186”* finalizzato alla riduzione della produzione di rifiuti nell'ambito del finanziamento *“PNRR – M2C1.1.1.1 – LINEA C Domanda di accesso al contributo per la realizzazione di proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021”*.

L'intervento, dislocato presso alcuni dei siti depurativi, è articolato in due linee di intervento e tre potenziali lotti operativi in relazione all'oggetto dell'appalto e alla tecnologia specifica:

- 1) Linea intervento 1: Realizzazione di linee di essiccamento dei fanghi. I siti scelti si caratterizzano per centralità rispetto al territorio servito e risultano ottimali per il processo, già avviato e condiviso con l'EGATO, di dismissione di impianti minori e centralizzazione del trattamento.

- a. Realizzazione di una serra di essiccamento a Conselve. L'impianto tratterà il fango del territorio con essiccamento solare: zero emissioni e costi energetici trascurabili. Concertazione max raggiungibile: 90%;
 - b. Realizzazione di linee di bioessiccamento ad Albignasego. L'impianto tratterà il fango del territorio sfruttando il calore metabolico dei fanghi. Risparmio di energia termica rispetto a impianti tradizionali: 50%. Concentrazione max raggiungibile: 80%;
- 2) Linea intervento 2: Disidratazione mediante centrifugazione in sostituzione del classico processo nastropressa. È previsto il completamento degli interventi di ammodernamento della linea fanghi, avviati nel 2020-21, presso 4 depuratori al fine di ottenere un tenore di secco del 22-25%, indispensabile al funzionamento dei processi di essiccamento sopra descritti. Siti individuati: Pozzonovo, Solesino, Pernumia e Agna attualmente equipaggiati con nastropresse non idonee a raggiungere il tenore di secco richiesto.

Gli impianti di essiccamento proposti sono dotati di notevole flessibilità gestionale con possibilità di regolare la percentuale di secco in uscita dal trattamento. Una riduzione del tenore di secco a valori prossimi al 60-70% consentirà:

- l'aumento di potenzialità delle linee di essiccamento rispetto alle taglie nominali di progetto;
- il trasporto e trattamento dei fanghi centrifugati del territorio diminuendone notevolmente le quantità e lasciando contestualmente inalterata la possibilità di spandimento in agricoltura.

Gli interventi e la strategia illustrata e intrapresa da acqueevenete risultano coerenti non solo con le politiche comunitarie di economia circolare, ma anche con gli obiettivi del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) in quanto non modifica l'attuale sistema di conferimento e riguarda ad obiettivi quali la riduzione della produzione di rifiuti, il recupero di materia e il miglioramento impiantistico.

L'impegno economico della progettualità ammonta a euro 5,85 milioni, non sostenibile nel breve periodo in ragione della saturazione del piano e dell'equilibrio della gestione se non attraverso appositi finanziamenti. Il progetto è all'analisi del MITE e ad oggi non risulta finanziato.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
DEP2.2	Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Necessità di intervenire per dismettere piccoli impianti di depurazione poco efficienti e accentrare i processi depurativi presso impianti di più grosse dimensioni.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M6 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M6	M6	0,00%	0,00%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M6		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente la continuazione degli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Sono previsti inoltre anche gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione.

Nel mese di agosto 2022, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha trasmesso alla Regione Veneto le due seguenti schede relative ai progetti:

- Dismissioni depuratori Maserà-Casalserugo verso Albignasego – 722;
- Dismissione depuratore di Ospedaletto Euganeo verso Este – 811

in conformità a quanto previsto nel Decreto 17 maggio 2022 del MITE “Approvazione criteri di riparto delle risorse destinate all’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR”. Successivamente, la Regione Veneto con DGRV n. 1090 del 06 settembre 2022, ha approvato la lista degli interventi da proporre a finanziamento PNRR, tra cui sono compresi i due interventi “Dismissioni depuratori Maserà-Casalserugo verso Albignasego – 722” per un importo del contributo proposto pari a € 2.500.000,00 e “Dismissione depuratore di Ospedaletto Euganeo verso Este – 811” per un importo del contributo proposto pari a € 1.000.000,00. Trattandosi di interventi già previsti nel piano degli investimenti con avanzato stato di progettazione, le procedure di appalto sono state esperite dal gestore ex-ante la graduatoria della Regione Veneto. Acquevenete sta verificando la conformità delle specifiche a quanto richiesto dal MITE tanto in fase istruttoria che da parte dell’operatore economico già contrattualizzato. Risulta verificato il target M2C4-36 di pubblicazione degli appalti entro il 31/12/2023.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

4. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE - GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

MC1 – AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Con riferimento alle principali cause di mancato rispetto degli standard di qualità nelle prestazioni (esecuzione oltre i tempi massimi previsti dagli standard specifici della RQSII), si è rilevato quanto segue:

- le “cause di forza maggiore” sono imputabili alle difficoltà organizzative per carenza di personale operativo in tutti i comparti della gestione, oltre che delle ditte esterne affidatarie di alcuni servizi o lavori, per periodi prolungati in conseguenza dello stato di emergenza pandemica da Covid-19. Tuttavia, si segnala che, al fine di ridurre i disagi all’utenza, Acquevenete ha potenziato i servizi forniti dallo Sportello On line, in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione ARERA n. 60/2020/R/com;
- le prestazioni eseguite fuori standard per cause imputabili a “utente e terzi” riguardano tutte le prestazioni che necessitano l’accessibilità degli operatori di Acquevenete alle proprietà private in presenza dell’utente per l’esecuzione di interventi sull’allacciamento o sul misuratore;
- le cause “imputabili al gestore” sono riconducibili prevalentemente alle seguenti circostanze:
 - il fallimento di una delle ditte affidatarie dell’appalto di esecuzione degli allacciamenti idrici e fognari ha comportato una riprogrammazione generale degli interventi con rallentamento di alcune prestazioni;

- la sostituzione del sistema informativo gestionale, che Acquevenete ha completato nel corso dell'anno 2021, ha comportato complesse attività di migrazione dei dati d'utenza dal vecchio sistema, con conseguente rallentamento temporaneo di alcune prestazioni (emissione fatture e risposta alle richieste scritte);
- la riorganizzazione interna del personale, per sopperire alle assenze causate dalla pandemia, ha comportato alcuni ritardi negli appuntamenti.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore MC1 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC1	Valore di partenza	97,019%	98,019%
	Classe	B	A
	Obiettivo RQSII	1,000%	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	98,019%	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2021	2022*

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Come indicato nell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023, il gestore acquevenete non ha chiesto il riconoscimento di costi OpexQC derivanti dall'implementazione delle attività gestionali di adeguamento agli obiettivi per il macro-indicatore MC1. Nel presente Piano non sono quindi previsti particolari investimenti infrastrutturali dedicati alla soluzione delle criticità associate ai macro-indicatori della qualità contrattuale.

MC2 – GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore MC2 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC2	Valore di partenza	98,848%	98,848%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2021	2022*

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Come indicato nell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023, il gestore acquevenete non ha chiesto il riconoscimento di costi OpexQC derivanti dall'implementazione delle attività gestionali di adeguamento agli obiettivi per il macro-indicatore MC2. Nel presente Piano non sono quindi previsti particolari investimenti infrastrutturali dedicati alla soluzione delle criticità associate ai macro-indicatori della qualità contrattuale.

5. INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITA' – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

Negli anni 2020-2021, il gestore ha rendicontato investimenti per le categorie fabbricati, autoveicoli, studi e ricerche, dotazioni informatiche, attrezzature e mobili e dotazioni di laboratorio, che sono stati inseriti nel Pdl-Cronoprogramma_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

Inoltre, sempre per il miglioramento delle capacità operative e dell'efficienza gestionale del gestore, sono stati inseriti negli anni investimenti per l'adeguamento degli impianti elettrici per il telecontrollo e teletrasmissione e per gli impianti di sollevamento e pompaggio fognatura.

Inoltre, sono stati inseriti interventi finalizzati alla sostenibilità energetica della gestione oltre alla riqualificazione della sede operativa di acquevenete derivante da necessità di ampliamento del laboratorio e dall'intenzione di internalizzare la quasi totalità dei processi di analisi, oltre che di ricollocazione degli uffici aperti al pubblico con una parte dedicata al settore commerciale.

Sostenibilità nella gestione energetica

Per l'anno 2022 si prevede un aumento significativo dei costi necessari alla gestione operativa dell'azienda legato principalmente all'aumento del prezzo di acquisto dell'energia elettrica.

Il mercato energetico per l'anno 2022 prevede un aumento dei prezzi di acquisto di circa il 47% rispetto ai costi del 2021: il costo unitario dovrebbe essere quindi di circa 360 €/MWh, rispetto ai 190 €/MWh del 2021. In termini assoluti il maggior costo per l'azienda sarà di circa 9,5 Mln di euro di cui il 50% circa relativo all'ambito Bacchiglione.

Per ridurre i consumi di energia elettrica e allo stesso tempo le emissioni legate alla domanda di energia necessaria per il funzionamento degli impianti acqueevenete prevede l'installazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonte solare.

Nel piano degli investimenti sono stati inseriti 2 milioni di Euro nel 2024 per la realizzazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Gli impianti fotovoltaici garantiscono mediamente in Veneto circa 1200 kWh/kWp, e la valutazione della riduzione di emissioni - che sarà ovviamente proporzionale alla produzione di energia rinnovabile - sarà condotta con delle ipotesi medie di tempo di insolazione.

Si è provveduto ad eseguire una prima analisi di fattibilità considerando:

- Consumi energetici dei siti;
- Potenziale fotovoltaico in funzione della disponibilità di terreni inutilizzati ai fini tecnologici, coperture dove poter installare impianti fotovoltaici;
- Possibilità di coinvolgere siti con l'obiettivo di migliorarne anche gli indicatori di intensità energetica a copertura del delta di energia tra i consumi degli ultimi anni e il livello di consumo utile a rispettare la soglia tassonomica.

Da una prima analisi i siti in cui probabilmente si andrà ad eseguire gli interventi sono i seguenti:

Impianto	Potenza Stimata Fv [kWp]	Energia stimata prodotta [kWh]	Domanda annuale sito [kWh]	Impianto a Terra	Impianto su coperture
Mag. Carceri Via Roma magaz.	150	180.000	40.000		x
Cen. Anguillara Via Pizzoni	55	66.000	1.050.000		x
Dep. Monselice Via del Borgo	150	180.000	2.150.000		x
Dep. Pernumia	90	108.000	650.000	x	x
Dep. Sant'Urbano via Laghetto	250	300.000	210.000	x	
dep.Conselve	350	420.000	1.900.000	x	x
centrale di Vescovana	115	138.000	840.000		x
Sede di Monselice	80	96.000	490.000		x
totale	1.240	1.488.000	5.102.230		

Questa prima valutazione basata esclusivamente sulla disponibilità immediata di superfici per l'installazione di impianti fotovoltaici potrà essere raffinata e implementata in seguito, durante la valutazione specifica in corso. È evidente che la proporzione fra la produzione e la domanda permette di considerare che tutta l'energia da

fotovoltaico sarà autoconsumata garantendo l'assoluta efficienza del sistema e il totale abbattimento delle emissioni relative.

Il Piano REPowerEU presentato dall'Unione Europea mira alla trasformazione del sistema energetico europeo per due motivi: porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili della Russia, che sono usati come arma economica e politica e costano ai contribuenti europei quasi 100 miliardi di € all'anno, e affrontare la crisi climatica.

Le opportunità offerte dalle ultime novità in ambito normativo permetteranno di ampliare le superfici a disposizione anche con una maggiore facilità nell'iter burocratico e nella possibilità di sfruttamento delle aree prossime a siti produttivi. Attraverso lo scambio sul posto e le Comunità Energetiche Rinnovabili, è possibile ipotizzare uno scambio di energia a scala aziendale con ulteriori benefici.

In fase di realizzazione, potrebbero quindi essere modificati alcuni siti in relazione all'opportunità di aumentare la taglia degli impianti per aumentare l'economia di scala e massimizzare la resa dei siti e l'autoconsumo sugli stessi anche in relazione alle recenti modifiche normative e la conseguente semplificazione autorizzativa introdotta.

Con gli interventi introdotti è possibile ottenere un risparmio di energia di circa di circa 1,5 MWh annui con conseguente risparmio economico di circa 275.000,00 €/annui considerando cautelativamente un costo dell'energia di 0,25 €/kWh.

L'intervento permetterà inoltre la riduzione delle emissioni di circa 500 tonnellate di CO2 equivalenti (Per l'individuazione del coefficiente utile al calcolo delle emissioni di CO2 e legati al consumo di energia elettrica si è fatto riferimento alle valutazioni contenute nel rapporto ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali paesi europei - 317/2020 che prendono in considerazione il mix energetico nazionale).

Ristrutturazione della sede operativa

Nel corso dell'anno 2022 è prevista la progettazione dell'ampliamento della sede legale di Monselice di acquevenete. La progettazione riguarda la riconversione di un immobile allo stato di grezzo, originariamente realizzato per ospitare ampie aree di vendita.

La nuova struttura dovrebbe dare spazio all'ampliamento del laboratorio analisi, alla ricollocazione degli uffici aperti al pubblico con una parte dedicata al settore commerciale, mentre è in previsione di occupare una parte dell'immobile per collocare l'archivio e il magazzino attualmente situati in Viale Tre Venezie.

Ai fini del rispetto della sostenibilità ambientale, il progetto di riconversione prevederà l'installazione di impianto solare termico e fotovoltaico per la produzione di energia da fonti rinnovabili, fino a soddisfare il totale fabbisogno energetico della sede.

L'importo complessivo stimato per la ristrutturazione ammonta a circa euro 1 milione previsto in ammortamento nel 2024.

6. PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

Tra gli interventi programmati nel Pdl, è prevista la realizzazione di Opere Strategiche, come definite all'art. 3 della Deliberazione 580/2019/R/IDR; di seguito viene riportata una descrizione degli interventi inseriti nel P.O.S.

INTERVENTI COMPLEMENTARI PFAS : CONDOTTA DI ADDUZIONE DN 350 MM PER COLLEGAMENTO CONDOTTA ESISTENTE DN 350 MM A CASALE DI SCOSOSIA CON IL NUOVO SERBATOIO DI MONTAGNANA - 1087

Acquevenete ha la necessità di prevedere alcune opere complementari alla realizzazione della nuova condotta di adduzione Ponso-Montagnana-Pojana opere di emergenza e contrasto ai PFAS già rientranti nel Piano Interventi Emergenziali gestiti dal Commissario Delegato (DCM del 21.03.2018/OCDPC n. 519 del 28.05.2018), finalizzate alla sostituzione delle fonti di approvvigionamento contaminate mediante interconnessioni con altri sistemi di produzione.

Gli interventi di progetto riguardano la realizzazione delle opere di interconnessione fra l'esistente condotta adduttrice a Casale di Scodosia, in arrivo dalla centrale di Piacenza d'Adige, con il nuovo serbatoio in realizzazione a Montagnana (opera commissariale dalla capacità di accumulo di 10.000 m3), con l'obiettivo di ottimizzare l'uso della risorsa idropotabile anche sfruttando, oltre agli esuberanti della fonte di Camazzole che preleva acque dalle falde pedemontane del medio Brenta, quelli della prelevati dal fiume Adige e trattati dalla centrale di Piacenza d'Adige (PD). L'opera garantirà il corretto riempimento del costruendo serbatoio da 10.000 m3 aumentando la quantità di risorsa idrica esente da PFAS che potrà essere resa disponibile al nuovo sistema.

E' in corso infatti l'adeguamento della centrale di Piacenza d'Adige che prevede l'aumento dell'attuale capacità di produzione di acqua potabile fino ad arrivare ad una portata di 200 l/s, al fine di: estendere il bacino di utenza servito, assicurare flessibilità gestionale, fornire maggiori garanzie sulle caratteristiche quali-quantitative dell'acqua erogata.

Le opere sono costituite dai seguenti interventi:

- realizzazione di nuova adduttrice DN350 mm in ghisa sferoidale che mette in collegamento il sistema di adduzione sotteso alla centrale di potabilizzazione di Piacenza d'Adige con il costruendo serbatoio di Montagnana (Piano Interventi Emergenziali gestiti dal Commissario Delegato - DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018);
- installazione nella camera valvole del nuovo serbatoio di Montagnana di idrovalvola di controllo portata e sostegno della pressione di monte della nuova linea DN350 in arrivo da Casale di Scodosia finalizzata al mantenimento delle pressioni minime all'utenza nei comuni serviti dalla condotta di adduzione;
- sostituzione di un tratto di rete di distribuzione, lungo il tracciato d'intervento, attualmente costituita da una tubazione in cemento-amianto DN80, con una tubazione in ghisa sferoidale DN100 mm.

L'ammontare complessivo delle opere è di € 2.110.000 in ammortamento nel 2024. Risulta approvata la progettazione esecutiva, espletata la procedura di affidamento ed individuato l'operatore economico. La programmazione viene anticipata dal 2025 al 2024.

Le opere ricevono contributo pari a € 1.500.000 dal MITE che subentra al commissario straordinario nella gestione ordinaria degli interventi PFAS (interventi in attesa di decreto).

COMPLETAMENTO DORSALE CONSELVANO, TRATTO 1: ALBIGNASEGO-CAGNOLA - TRATTO 2: CARTURA - CONSELVE - TRATTO 3: CONSELVE - ANGUILLARA VENETA

Le finalità principale del progetto è la sostituzione ed il potenziamento di tre tratti dell'esistente dorsale di adduzione idropotabile Albignasego-Cartura-Conselve-Bagnoli di Sopra. La dorsale garantisce l'interconnessione tra l'area nord, fornita dal sistema Camazzole-Taggì-Solana, e l'area sud, fornita dalla centrale di Anguillara Veneta sul fiume Adige, nonché con i centri idrici di Cagnola e Conselve posizionati nel tratto intermedio del suo sviluppo.

Il progetto prevede la sostituzione e potenziamento dell'esistente dorsale in cemento amianto nord-sud del Conselvano per i tratti ancora mancanti e che hanno esaurito la vita utile. Il progetto viene diviso in lotti funzionali:

- TRATTO1: Condotta zona nord, adduzione Albignasego-Cartura. Il progetto prevede la posa di 7.2 km di tubazione DN500 in sostituzione dell'esistente DN450 in cemento amianto;
- TRATTO 2: Condotta zona centrale, adduzione Cartura-Conselve. Il progetto prevede la posa di 3.7 km di tubazione DN400 in sostituzione dell'esistente DN350 in cemento amianto;
- TRATTO 3: Condotta zona sud, adduzione Conselve-Bagnoli di Sopra. Il progetto prevede la posa di 7 Km di condotta DN400 in sostituzione dell'esistente DN 350 in cemento amianto.

L'importo dell'intervento ammonta complessivamente a € 14.300.000. La programmazione prevedeva una realizzazione ed entrata in ammortamento per stralci operativi dal 2024 al 2027. L'opera viene riprogrammata in relazione alle esigenze descritte in premessa nel 2025-2026 e post 2027.

BRETELLA MOSAV-PONTE SAN NICOLÒ - 1141

Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto della linea di adduzione principale così come identificata nello schema MOSAV: "Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni - 2017".

Le opere prevedono la relazione dell'interconnessione fra l'adduttrice DN1200 MOSAV, proveniente dai pozzi di Camazzole, e l'esistente centrale acquevenete di Cà Nardo ad Albignasego al fine di poter servire i comuni della parte nord-est del comprensorio in alternativa all'attuale alimentazione idrica dalla condotta interconsortile Etra-Acquevenete tratto Camazzole-Monselice, andando così ad alleggerire il carico sulla vecchia condotta e potenziando il sistema di adduzione generale. Nel progetto è prevista la realizzazione di una interconnessione con la rete idrica di Ponte San Nicolò che consentirà un'alternativa di fornitura all'attuale unica fonte di alimentazione costituita dalle forniture di AcegasApsAmga, aumentando così la resilienza del sistema.

Le opere previste nell'ambito del progetto possono essere così riepilogate:

- Condotta principale di collegamento con tubazione MOSAV, tratto idrovia-Cà Nardo;
- Diramazione secondaria presso Z.I. Ponte San Nicolò per chiusura anello principale.

L'estensione delle opere è di circa 10 km da realizzarsi con tubazioni di diametro pari a 500 mm.

L'importo del progetto ammonta a circa € 10.000.000 e prevedeva l'ultimazione dei lavori nel 2024. In relazione alla criticità derivanti dalla situazione siccità 2022, l'intervento subisce riprogrammazione post 2027. I benefici degli investimenti fatti nel 2020 relativi al contributo al sistema SAVeC per l'ATO Bacchiglione trovano applicazione, nel breve periodo e fino alla realizzazione della bretella in oggetto, mediante la definizione di un rapporto di interscambio fra Acquevenete e AgegasApsAmga (rappresentato anche negli scambi all'ingrosso della predisposizione tariffaria 2022-23) nei territori di Albignasego e Ponte San Nicolò che deriva dalla fornitura SAVeC alla stessa AcegasApsAmga nel punto di consegna di Arzergrande, già attiva dal 2020.

CIS – CONDOTTA DORSALE DELLA VAL LIONA – 1180

Gli interventi previsti nel progetto consentiranno una serie di interventi di dismissione di approvvigionamenti idrici da pozzi sparsi sul territorio maggiormente soggetti a rischi quanti-qualitativi: pozzi in località Vigazzola in comune di Val Liona e sorgente Gazzo in località Grancona. L'evoluzione delle conoscenze in tema di inquinanti emergenti, le prime valutazioni del rischio idropotabile all'interno dei Piani di Sicurezza delle Acque e recenti riscontri in merito alla presenza di PFAS nelle acque sotterranee della porzione sud – occidentale della provincia di Vicenza e gli abbassamenti del livello di falda in conseguenza del periodo siccitoso del 2022, determinano la necessità di prevedere soluzioni di approvvigionamento idrico differenti per la zona di studio.

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova adduttrice con diametro di 250 mm che colleghi i centri idrici isolati di Gazzo e Vigazzola con altri fonti presenti nell'area per aumentare il grado di resilienza del sistema idrico in caso di fallanza delle fonti attualmente isolate.

Sommariamente le opere possono essere così riepilogate:

- nuova condotta di adduzione idropotabile per il collegamento fra l'esistente condotta Orgiano-Borgo Male con i pozzi Vigazzola e la sorgente Gazzo;
- dismissione dei pozzi Vigazzola e collegamento con la condotta di adduzione della Val Liona;
- dismissione della sorgente Gazzo e collegamento con la condotta di adduzione della Val Liona.

Il progetto trova piena coerenza con il Piano Regionale di Ripresa e Resilienza di cui all'intervento 8 dell'allegato A alla DGR n. 296 del 22.03.2022.

L'ammontare complessivo delle opere è stimato in € 6.500.000 in ammortamento nel 2026. Risulta approvata la fattibilità tecnica ed economica; in corso la progettazione definitiva. Si considera rispetta la programmazione prevista con il precedente schema regolatorio.

E' stata fatta richiesta di finanziamento dell'opera nella linea di investimento CIS – Acqua Bene Comune. Ad oggi il progetto non risulta finanziato e pertanto rimane totalmente a carico della tariffa.

CIS - COMPLETAMENTO DORSALE VESCOVANA-MONSELICE, TRATTO 1: STANGHELLA-SOLESINO, TRATTO 2: SOLESINO-MONSELICE - 1153

Il progetto si inserisce nella pianificazione del nuovo assetto acquedottistico del gestore acquevenete, in cui si prevede, fra le altre cose, anche il potenziamento della centrale di potabilizzazione di Vescovana che renderà disponibile risorsa idropotabile al fine di integrare la fornitura dal campo pozzi di Camazzole al comprensorio di Montagnana.

Il progetto prevede la sostituzione e potenziamento dell'esistente dorsale in cemento amianto Vescovana-Monselice, per i tratti ancora mancanti, al fine di potenziare e mettere in sicurezza il collegamento con la dorsale strategica Monselice-Montagnana (condotta di gronda emergenza PFAS lungo SR 10 VAR). Il progetto viene diviso in lotti funzionali:

- TRATTO 1: Condotta zona sud, tratto Stanghella (PD) - centrale e rilancio di Solesino (PD). Il progetto prevede la posa di 3.7 km di tubazione DN600 in sostituzione dell'esistente DN350;
- TRATTO 2: Condotta zona nord, tratto Solesino (PD) - strada regionale n.10 VAR Monselice Mare. Il progetto prevede la posa di 2.5 km di tubazione DN400 in sostituzione dell'esistente DN350.

All'interno del progetto è previsto anche il rifacimento degli attraversamenti aerei sugli scoli Valcisotta e Sabbadina in Comune di Vescovana. Le tubazioni avranno un diametro di 600 mm.

L'ammontare complessivo delle opere è stimato in € 7.300.000 in ammortamento nel 2026. Risulta approvata la fattibilità tecnica ed economica; in corso la progettazione definitiva. L'intervento rispetta la programmazione prevista con il precedente schema regolatorio con entrata in esercizio posticipata al 2027.

E' stata fatta richiesta di finanziamento dell'opera nella linea di investimento Comitato Istituzionale di Sviluppo CIS – Acqua Bene Comune. Ad oggi il progetto non risulta finanziato e pertanto rimane totalmente a carico della tariffa.

INTERVENTI COMPLEMENTARI PFAS – COLLEGAMENTO NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE VENETO ACQUE CON LA RETE IDRICA DEL COMUNE DI SAREGO - 1080

La situazione di emergenza creatasi a seguito della presenza di sostanze PFAS in falda idrica nelle aree del basso vicentino, ha portato alla necessità di interventi mirati a ridurre l'esposizione a tale presenza nell'uso di fonti idriche destinate al consumo umano idropotabile.

Gli interventi del presente progetto riguardano la realizzazione di collegamenti idrici fra la condotta MOSAV DN400/DN1000 "Montecchio Maggiore-Brendola-Lonigo – TRATTA A7-A9-A10" realizzata da Veneto Acque, e la rete idrica di acquevenete. Le interconnessioni consentiranno di addurre acqua di qualità proveniente dalla fonte di Recoaro e di programmare la dismissione di fonti contaminate da PFAS attualmente trattate con carboni attivi (campo pozzi di Sarego e di via Due Ponti ad Almisano).

Nell'ambito del progetto sono previsti tre punti di collegamento:

- 1 - con il pozzo S. Antonio che alimenta l'attuale frazione Meledo (a nord);

- 2 - con il pozzo Monticello (attualmente fuori servizio) che alimenta la frazione omonima (al centro);
- 3 - con la centrale di Almisano, via Due Ponti, che alimenta la rete verso il serbatoio Monte della Nebbia (a sud).

Si prevede in sintesi:

- la posa di circa 2.3 km di tubazione in ghisa sferoidale per acquedotto DN 250 mm;
- la realizzazione di tre nuovi serbatoi a terra rispettivamente da 100 mc, 50 mc e 150 mc nei tre punti di collegamento sopra descritti;
- il revamping degli impianti di sollevamento esistenti nei punti di consegna.

L'importo del progetto ammonta a € 2.450.000 e riceve un contributo pari a € 1.850.000 con addendum al piano commissariale relativo al progetto n. 900: "Nuova condotta di adduzione Ponso-Montagnana-Pojana – opere emergenziali PFAS". Il decreto di attribuzione del finanziamento è in fase di pubblicazione.

L'ammortamento delle opere è previsto dal 2023 al 2025.

CONDOTTA DORSALE ORGIANO – CAMPIGLIA - 1181

Il progetto prevede la sostituzione della condotta di adduzione idropotabile Orgiano-Sossano-Campiglia dei Berici-Agugliaro costituita da tubazioni in amianto cemento con diametri variabili 200-175-125 mm, ormai obsolete, il cui stato di integrità risulta fortemente compromesso dalla sempre più evidente fragilità del materiale che causa rotture, anche gravi, con conseguenti disservizi e difficoltà di riparazione.

Le opere previste nell'ambito del progetto possono essere così riepilogate:

- Tratto 1: sostituzione della dorsale idropotabile nel tratto compreso fra il serbatoio Fornetto (Orgiano) e il punto di consegna alla rete di Sossano in via S. Sepolcro. Tubazione DN250 in ghisa sferoidale, L=5.300 m;
- Tratto 2: sostituzione della dorsale idropotabile nel tratto compreso fra il punto di consegna alla rete di Sossano in via S. Sepolcro e il collegamento alla condotta esistente in acciaio verso il serbatoio pensile di Agugliaro. Tubazione DN200 in ghisa sferoidale, L=6.400 m.

All'interno del POS sono attualmente inseriti gli importi relativi al secondo tratto ritenuti più urgenti. La stima di spesa ammonta a € 2.500.000 con ammortamento previsto nel 2026. L'opera non era presente nel POS approvato con il precedente schema regolatorio.

LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA CENTRALE DI PIACENZA D'ADIGE - 1036

Con le medesime finalità già espresse per la centrale di Vescovana, anche per il potabilizzatore di Piacenza d'Adige si rende necessario un revamping impiantistico, che interesserà in particolar modo la sezione di chiariflocculazione.

È previsto il rifacimento della sezione di dosaggio reagenti e misura delle portate in ingresso e una nuova vasca di chiariflocculazione con relativi collegamenti ai comparti esistenti.

Gli interventi garantiranno l'incremento della capacità di produzione al valore di 200 l/s.

L'importo del primo stralcio del progetto ammonta a circa 1.250.000 € interamente coperto da contributo tramite il commissario per l'emergenza VAIA e prevede l'ultimazione lavori nel 2022. Le opere sono in fase di esecuzione, e risulta confermata la chiusura delle opere nell'anno in corso.

ADEGUAMENTO COMPARTO FILTRI A CARBONE ATTIVO DELLA CENTRALE DI POTABILIZZAZIONE DI ANGUILLARA - 1072

Il progetto si pone l'obiettivo di affinare la linea acqua dell'impianto di potabilizzazione di Anguillara Veneta mediante il potenziamento della filiera di trattamento a carbone attivo con la realizzazione di un comparto dedicato. L'adeguamento impiantistico consentirà il miglioramento organolettico dell'acqua destinata al consumo umano e, parallelamente, di far fronte in maniera più incisiva ad un eventuale futuro peggioramento della qualità dell'acqua del fiume Adige per la presenza di inquinanti emergenti.

Tra le opere di progetto trova collocazione la realizzazione di un nuovo ispessitore - oggi la centrale ne è sprovvista - che in modo indiretto, consentirà di far fronte ad eventi di elevata torbidità del fiume Adige facendo sì che il fango non torni in sospensione nel chiarifloculatore ed assicurando la continuità del servizio idropotabile.

La potenzialità nominale di progetto della centrale di Anguillara Veneta è di 300 l/s. La produzione media attuale della centrale è di 150 l/s con punte istantanee massime di 220 l/s.

Il progetto è stato contrattualizzato con lo strumento dell'appalto integrato. L'aumento degli importi derivanti dalla particolare situazione dei mercati ha fatto sì che non si potesse dar seguito all'esecuzione del contratto per eccessiva onerosità. L'importo delle opere ammonta oggi a € 2.200.000. La procedura di nuovo appalto è conclusa e l'operatore economico contrattualizzato. L'entrata in esercizio dell'opera viene riprogrammata nel 2025.

CIS - ADEGUAMENTO CENTRALE DI VESCOVANA – 1149

Uno degli obiettivi aziendali è la sostituzione della risorsa attualmente prelevata dal fiume Po e la sostituzione delle fonti contaminate PFAS.

L'obiettivo è perseguito tramite la realizzazione di condotte adduttrici che consentiranno di veicolare acqua di ottima qualità derivante dalle fonti pedemontane della pianura Veneta (modello SAVEC) e attraverso il potenziamento delle centrali prelevanti dal fiume Adige, a minor rischio di inquinamento considerata l'estensione e le caratteristiche del proprio bacino imbrifero.

Le funzioni del potabilizzatore di Vescovana diverranno in futuro quelle di:

- continuare l'alimentazione dei comuni padovani ad oggi serviti;
- alimentare la centrale di potabilizzazione di Occhiobello, ad oggi prelevante da un campo pozzi proveniente dalla seconda falda del fiume Po, la cui filiera produttiva verrà dismessa a causa del continuo peggioramento delle caratteristiche quanti-qualitative dell'acquifero;

- integrare la fornitura dal campo pozzi di Camazzole al comprensorio di Montagnana, secondo le previsioni del progetto di sostituzione delle fonti contaminate PFAS in corso di realizzazione nell'ambito del piano commissariale di risoluzione dell'emergenza.

Le opere previste nell'ambito del progetto possono essere così riepilogate:

- adeguamento presa da fiume e relativo impianto elettrico;
- nuova condotta adduttrice per acqua grezza;
- nuovo partitore di portata con predisposizione per idrocycloni;
- nuovo chiariflocculatore;
- adeguamento/potenziamento sezione GAC;
- adeguamento sollevamento finale;
- nuovo ispessitore fanghi;
- nuovo impianto trattamento scarichi;
- sistemazione vasca di accumulo finale.

L'ammontare complessivo delle opere è stimato in € 6.100.000 in aumento rispetto alla precedente pianificazione. Risulta redatta la fattibilità tecnica ed economica dell'opera. L'intervento rispetta la programmazione prevista con il precedente schema regolatorio con entrata in esercizio prevista nel 2024-2025.

CIS – PIACENZA D'ADIGE – NUOVA VASCA DI RILANCIO E ACCUMULO – 1177

Gli interventi previsti nel progetto prevedono il completamento delle opere di ammodernamento presso la centrale di Piacenza d'Adige.

Attualmente la portata media annua prodotta e trattata dalla centrale di Piacenza d'Adige si attesta su 60 l/s, con picchi di produzione fino a 90-100 l/s a fronte di un bacino di utenza costituito dai comuni di Piacenza D'Adige, Masi, Castelbaldo, Merlara, Casale di Scodosia, Urbana, Balduina e Ca' Morosini.

Presso la centrale sono attualmente in corso di esecuzione le opere per l'adeguamento della capacità di produzione al valore di 200 l/s indispensabile all'alimentazione della futura rete di adduzione Casale-Montagnana che assicurerà il trasferimento del surplus di produzione e degli esuberi notturni trattati al potabilizzatore di Piacenza d'Adige verso il costruendo serbatoio di Montagnana (opera commissariale PFAS dalla capacità di accumulo di 10.000 m³). Obiettivo dell'intervento è l'ottimizzare l'uso della risorsa idropotabile sfruttando, oltre agli esuberi della fonte di Camazzole immessi a Montagnana attraverso la condotta di gronda Monselice-Ponso-Montagnana, quelli prelevati dal fiume Adige. L'opera garantirà il corretto riempimento del costruendo serbatoio da 10.000 m³ aumentando la quantità di risorsa idrica esente da PFAS che potrà essere resa disponibile al nuovo sistema.

Le opere previste nell'ambito del progetto possono essere così riepilogate:

- nuova vasca di accumulo di acqua potabile – opere civili;
- rifacimento del sollevamento finale e adeguamento del piping;

- nuovo impianto trattamento scarichi;
- risanamento vasca di accumulo esistente;
- sostituzione del piping e valvolame del comparto di filtrazione a carbone;
- nuovi quadri elettrici e TLC generale d'impianto.

L'ammontare complessivo delle opere è stimato in € 2.800.000 e non era presente all'interno del POS nel precedente schema regolatorio. Risulta redatta la fattibilità tecnica ed economica dell'opera. L'intervento prevede entrata in esercizio nel 2025.

E' stata fatta richiesta di finanziamento dell'opera nella linea di investimento Comitato Istituzionale di Sviluppo CIS – Acqua Bene Comune. Ad oggi il progetto non risulta finanziato e pertanto rimane totalmente a carico della tariffa.

PNRR: RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI - 1187

Nel POS è inserita LA quota parte di cofinanziamento del progetto di riduzione delle perdite idriche che coinvolgerà alcuni comuni gestiti da acquevenete. Il progetto è risultato ammissibile nella prima finestra temporale ma non finanziato per mancanza di fondi; per tale motivo, il progetto viene ripresentato nella seconda finestra temporale in rete di impresa assieme a Viacqua ed AcegasApsAmga formulando una proposta progettuale a livello di Ambito Bacchiglione.

L'intervento proposto da Acquevenete prevede, con una serie di attività che coinvolgono 14 Comuni del territorio in concessione, la digitalizzazione dell'infrastruttura acquedottistica per gettare le basi per un piano mirato di sostituzione condotte.

La proposta progettuale è organizzata in 7 pacchetti di lavoro interconnessi per affrontare la riduzione delle perdite in modo organico. Sono previsti servizi di ingegneria e attività di fornitura strumenti, software e lavori. Le attività sono così definite:

1. Rilievo allacciamenti, indispensabile per effettuare il calcolo di M1a in linea con la Delib. ARERA 639/21;
2. Costruzione di una piattaforma informatica in grado di integrare i dati dalle periferiche di monitoraggio con gli applicativi aziendali (GIS, CRM, Billing, SCADA);
3. Distrettualizzazione della rete idrica effettuata con "zoom" progressivi sulle aree critiche: Water Supply Zone, Comuni, DMA, Step area. Le attività prevedranno analisi di portate, pressioni su n. 14 Comuni costituenti la zona prioritaria di intervento: Val Liona, Sarego, Zovencedo, Alonte, Cinto Euganeo, Vò Euganeo, Baone, Lozzo Atestino, Monselice, Este, Albignasego, Ponte San Nicolò, Casalserugo, Maserà di Padova. Il mix di interventi proposto consentirà di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle perdite idriche del 35% del macro-indicatore M1b2020 valutato in distribuzione sui singoli comuni;

4. Fornitura e posa strumentazione di misura di portata, pressione in rete. L'installazione di smart meters dotati di sensori di rumore/pressione consentirà, in modo innovativo, di massimizzare l'efficacia della ricerca perdite;
5. Controllo attivo delle perdite mediante la prelocalizzazione, eseguita combinazione di metodi classici (elettroacustici) e innovativi (modellazione e smart meter) e localizzazione elettroacustica;
6. Interventi di riparazione/sostituzione necessari a contribuire all'obiettivo di riduzione delle perdite percentuali;
7. Per tutta la durata del progetto, verranno eseguite attività di monitoraggio e valutazione degli indicatori rispetto al valore obiettivo al fine di intraprendere le dovute azioni correttive e traguardare gli obiettivi del PNRR.

L'importo del progetto ammonterà a € 13.700.000 con contributo specifico di euro 1.000.000 nel POS e 1.500.000 del Pdl. Il progetto viene presentato nella seconda finestra temporale aperta dal MISE.

INTERVENTI DI EMERGENZA PFAS – NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE PONSO-MONTAGNANA-POJANA – OPERE EMERGENZIALI PFAS - 900

Nel piano investimenti 2020-2023, in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) delle falde della Regione Veneto (zona ovest del territorio servito, ai confini con le gestioni in capo ad altri operatori), è prevista la realizzazione di una nuova linea di adduzione che, dalle falde pedemontane del medio Brenta, consenta la distribuzione di acque non contaminate e di qualità. L'intervento prevede la posa di circa 22 km di nuove linee di adduzione (DN400-600-700 in ghisa sferoidale) e la costruzione di un serbatoio la cui capacità ammonta a circa 10.000 m³. Lo schema idraulico della rete trova collocazione all'interno del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV) il quale, una volta portato a regime, consentirà l'interscambio di volumi d'acqua fra i vari gestori assicurando, in caso di necessità, la ridondanza dell'intero sistema di approvvigionamento idrico.

L'importo di realizzazione dell'opera ammonta a 25.500.000 € interamente finanziati con fondi ministeriali. Il progetto previsto in precedenza in ammortamento nel 2022 viene posticipato al 2023. E' considerata entrare in esercizio la tubazione nel 2022 per un valore di circa € 18 Mln; il serbatoio da 10.000 m³ entrerà in esercizio nel 2023.

Durante l'anno 2020, post pandemia, si sono evidenziate criticità nella fornitura di pezzi speciali a causa del fermo produzione delle fonderie che hanno causato alcuni ritardi nella gestione del progetto. Nel corso del 2021 si è osservato un rincaro generalizzato dei materiali da costruzione che perdura anche nel 2022 e che ha generato sovraccosti pari a € 1 Mln nel 2021 e € 800.000 nel 2022. Gli extra-costi trovano attualmente copertura all'interno del quadro economico del progetto mediante utilizzo dei ribassi d'asta e degli imprevisti.

QUOTA PARTE SAVEC

Il progetto prevede il contributo per l'acquisizione delle dorsali SAVeC funzionali alla realizzazione delle interconnessioni necessarie per garantire la realizzazione degli interventi strutturali per il trasporto di acqua di qualità alla pozione nord del territorio acqueevenete attraverso la nuova bretella MOSAV di Ponte San Nicolò, andando così ad alleggerire il carico sulla vecchia adduttrice Camazzole-Monselice e potenziando il sistema di adduzione generale. L'alleggerimento della dorsale Camazzole-Monselice potrà, inoltre, rendere disponibili nuovi volumi utilizzabili per far fronte all'emergenza PFAS della porzione ovest del territorio.

L'importo del contributo è di € 5.000.000 andati a cespite nel 2020.

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di valorizzazione dei fanghi di depurazione mediante recupero energetico e/o di materia.

L'importo del progetto è stimato in circa 5.000.000 € con ultimazione lavori e ammortamento nel 2027.

BRETELLA MOSAV-ANGUILLARA VENETA (STRALCIATA NEL PRESENTE POS)

Rispetto alla precedente predisposizione tariffaria, la realizzazione della Bretella MOSAV-Anguillara Veneta viene momentaneamente sospesa in ragione:

- dell'importo economico stimato, € 16.000.000, e della priorità di altri interventi;
- dell'infrastrutturazione che sta avendo la rete acquedottistica;
- dell'attuale disponibilità delle fonti di approvvigionamento.

L'opera potrà essere presa nuovamente in considerazione in futuro in funzione di mutate esigenze gestionali o della disponibilità di risorse finanziarie ulteriori rispetto alla tariffa del SII.

7. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI

Non risultano istanze aperte.

ALTRO

Niente da commentare.

8. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

Niente da commentare.

9. MACRO INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "Pdl-cronoprogramma_investimenti" del file RDT2022, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio, contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati, e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

Il gestore AcegasApsAmga S.p.A. gestisce l'intero ciclo idrico, ovvero i servizi di captazione, approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e di gestione dell'intero sistema fognario e di depurazione delle acque reflue. I Comuni gestiti da AcegasApsAmga, nel territorio dell'Ambito Bacchiglione, sono riportati nella Tabella seguente:

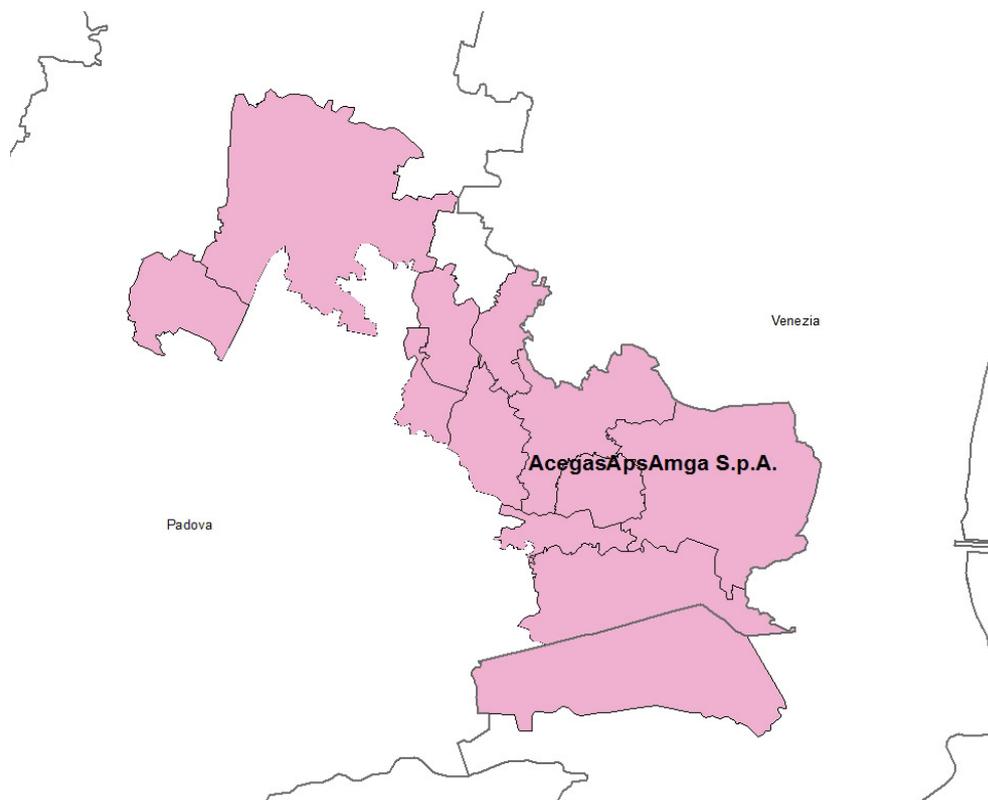
COMUNE	PROVINCIA
Cona	VE
Abano Terme	PD
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Padova	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
TOTALE	12

Complessivamente, la popolazione residente al 01/01/2021 (fonte ISTAT) è pari a 299.798 abitanti.

Il territorio di AcegasApsAmga può essere suddiviso in due macro-aree:

- una prima zona comprendente l'area di Padova e il comune limitrofo di Abano Terme a carattere tipicamente urbano di grande città densamente abitata;

- un secondo ambito costituito dai dieci comuni della zona del Piovese, il maggiore Piove di Sacco, gestiti, fino al 2007 dal gestore APGA a principale vocazione rurale con sviluppo agricolo e artigianale.



QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI ACEGASAPSAMGA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	2020-2021 CONSUNTIVO	2022-2030 PIANIFICATI	TOTALI
<u>TOTALE</u>	37.952.590,00	156.754.602,00	194.707.192,00

SETTORE ACQUEDOTTO

Per quanto riguarda il settore acquedotto, il territorio della zona del Piovese è caratterizzato dalla presenza di condotte idriche di distribuzione obsolete che comportano un volume elevato di perdite idriche e da una notevole fragilità del sistema adduttivo-distributivo. Nel corso degli anni, sono stati realizzati numerosi interventi di sostituzione di reti idriche ammalorate, e anche nel presente piano, la maggior parte degli investimenti viene dedicata alla sostituzione e bonifica delle reti di acquedotto con conseguente diminuzione delle perdite idriche. Grazie agli investimenti realizzati per la distrettualizzazione della rete di acquedotto, la gestione del servizio è migliorata nel tempo, e ciò ha permesso un'adeguata pianificazione degli interventi di sostituzione delle reti ammalorate.

Storicamente l'area del Piovese era servita da fonti di acquedotto non di ottima qualità, in quanto era predominante la fornitura di acque da fiume a seguito di potabilizzazione. A partire dal 2008, in concomitanza con il cambio di gestione ad AcegasApsAmga, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento

della qualità dell'acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l'aliquota di acqua prelevata e trattata da fiume (al 2013 circa 1/3 del fabbisogno dell'area Piovese per circa 2.500.000 mc/anno) in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Considerato il fatto che la copertura del servizio di acquedotto è già pari al 100%, la quota parte di investimenti prevista per l'estensione reti, è funzionale al potenziamento del sistema di adduzione ed efficientamento del sistema acquedottistico. Tale indicazione vale sia per il territorio del Piovese che del Padovano: quest'ultimo si caratterizza inoltre per avere un acquedotto di ottima qualità, sia dal punto di vista della gestione che della qualità dell'acqua erogata; è indispensabile pertanto prevedere adeguate risorse per mantenere il servizio ai buoni livelli attuali, investendo sulla sostituzione strategica della rete di acquedotto e sugli interventi di distrettualizzazione della stessa, al principale scopo di riduzione delle perdite di rete.

SETTORE FOGNATURA

Per quanto riguarda il settore fognario, si evidenzia come la città di Padova sia una zona densamente urbanizzata, con una rete fognaria principalmente di tipo misto ed obsoleta, caratterizzata da commistioni con la rete di scolo consortile. Nel presente piano investimenti, si prevede di continuare a realizzare quegli interventi strategici per la città di Padova che andranno a risolvere le criticità legate alla inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti, con la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova.

Nell'area del Piovese, nel corso di questi ultimi anni, sono stati realizzati numerosi interventi nel settore fognario e depurativo grazie ai numerosi finanziamenti riguardanti il bacino scolante nella Laguna di Venezia, che hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria nera e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio.

Inoltre, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente, con particolare attenzione alla rete fognaria di Padova; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.

SETTORE DEPURAZIONE

Per quanto riguarda il settore della depurazione, anche nel presente piano investimenti riveste carattere di maggiore importanza l'intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova.

L'ampliamento del depuratore di Cà Nordio, sarà realizzato in lotti funzionali successivi, e permetterà un corretto sviluppo dei lavori progettati e una verifica funzionale degli stessi in relazione agli ulteriori lotti da porre in essere.

Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all'efficientamento del sistema depurativo, e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.

M1 – PERDITE IDRICHE

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione.
DIS3.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di intervenire per rinnovare il parco contatori d'utenza.
EFF2.1	Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	Necessità di aggiornamento degli asset management acquedotto

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M1 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M1	M1a	13,02	12,76
	M1b	28,64%	28,07%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	12,76	12,50
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede la continuazione degli interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

In ottemperanza a quanto sancito dalla deliberazione n. 332/2020/R/IDR avente ad oggetto la procedura di valutazione delle richieste di deroga dei termini relativi alla sostituzione degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, ex-articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, è stata presentata istanza di deroga dei termini con nota prot. n. 1165 del 16.09.2020.

Il Piano di sostituzione contatori NO-MID con contatori MID è in corso ed è stato integrato proponendo alcune tecnologie SMART nel progetto PNRR citato di seguito.

Si fa presente che il piano di adeguamento, di verifica e sostituzione degli strumenti di misura è stato inserito nel Piano degli Investimenti, e prevede la pianificazione degli interventi anche nel post 2023.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel mese di maggio 2022 ha presentato al MIMS il progetto “Progetto PNRR - Reti di distribuzione ambito Padova e Piovese - Digital Water Management - Lotto 1: Forniture e servizi - Lotto 2: Lavori” per conto del gestore AcegasApsAmga S.p.A., relativamente all’avviso pubblico “*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 – I4.2*”, risultando “ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi” secondo quanto previsto dal decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

A seguito delle risultanze della prima finestra temporale, è stato successivamente presentato al MIMS nella seconda finestra temporale nel mese di ottobre 2022 il progetto “SUSTAINABLE WATER MANAGEMENT – RETI DI DISTRIBUZIONE AMBITO BACCHIGLIONE”, congiuntamente agli altri Gestori dell’ambito Acquevenete e Viacqua. Il Piano Interventi attualmente presentato comprende la quota prevista di cofinanziamento per il progetto e sarà integrato in funzione degli esiti futuri della seconda finestra di assegnazione dei finanziamenti.

Interventi gestionali

Sono stati inseriti interventi gestionali rivolti a risolvere alcune criticità legate al parametro M1; per il dettaglio, vedasi il punto 3.1.2.3 “Valorizzazione componente Opex” della “Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina ARERA del 18 marzo 2022, n. 1/2022/DSID – Aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-3 per il biennio 2022-2023 per il Gestore AcegasApsAmga S.p.A.”.

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP1.1	Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento	Necessità di intervenire sugli impianti di captazione dell’acqua.
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per il potenziamento delle reti di adduzione laddove necessario.
APP2.3	Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione	Necessità di intervenire per l’adeguamento delle condizioni fisiche dei serbatoi.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M2 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M2	M2	0,05	0,05
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2021	

Il gestore è in possesso di apposito registro in grado di rendicontare il numero complessivo di utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora), la durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) e la sommatoria del prodotto delle durate delle interruzioni annue (di durata maggiore o uguale ad 1 ora), per il rispettivo numero di utenti finali soggetti all'interruzione (compresi utenti indiretti).

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di potenziamento dei sistemi di adduzione e di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi. Per impianti, si intendono sia impianti di captazione delle acque, sia impianti di potabilizzazione delle stesse.

Infine, va sottolineato che molti interventi pianificati sono stati inseriti nel Piano delle Opere Strategiche, in quanto trattasi di interventi che riguardano reti di adduzione strategiche nel territorio e interventi di adeguamento impiantistico dei serbatoi presenti nel territorio.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha richiesto di essere assegnatario dei fondi disponibili con il Bando ACQUA BENE COMUNE, per risolvere alcune criticità di sistema dell'interno ambito, e in accordo col Gestore AcegasApsAmga (in qualità di stazione appaltante) sono stati inseriti 3 progetti ad integrazione del POS:

- Intervento di riqualificazione della linea di adduzione "Diramazione C" nei Comuni di Caldogeno, Monticello Conte Otto, Vicenza (VI) -lotto 1;
- Manutenzione straordinaria serbatoi - Riqualificazione dei Serbatoi "Stanga" e "Brentelle" in Comune di Padova;
- Realizzazione della condotta idrica DN400 di rafforzamento dall'interconnessione con il DN600 per Abano al raccordo A13 Pd-sud.

Gli interventi previsti fanno parte del più ampio intervento pianificatorio strategico di interconnessioni delle reti idriche esistenti della Regione Veneto, al fine di poter rispondere alle situazioni di emergenza idrica e siccità che ha colpito lo stesso Veneto nel corso del 2022 con particolare riferimento al territorio del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Province di Padova e Vicenza). Scopo degli interventi è quello di garantire la resilienza del sistema potenziando la risposta del sistema acquedottistico in tema di:

- miglior produzione e adduzione dalle fonti di approvvigionamento
- interconnessioni di mutuo soccorso fra diversi sistemi acquedottistici e diverse tipologie di fonti
- aumento della resilienza del sistema idrico a livello di ATO e regionale.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro indicatore M2, influiscono anche sul macro indicatore M3.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP1.3	Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento inadeguatezza delle aree di salvaguardia e/o di	Necessità di proteggere le fonti di approvvigionamento idrico dislocate nel territorio vicentino
POT1.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi e delle caratteristiche dell'acqua potabilizzata.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M3 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M3	M3a	0,000%	0,000%
	M3b	0,43%	0,43%
	M3c	0,02%	0,02%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento

	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b		
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2021	

Nel corso degli anni 2020 e 2021, non sono state emesse ordinanze di non potabilità, e quindi il tasso di incidenza per le annualità in oggetto è dunque nullo.

Per quanto concerne il WSP (Water Safety Plan) si precisa che il modello è in fase di studio avanzato ma non ancora operativo e quindi ad oggi non vi sono ancora utenti interessati a tale sistema.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per garantire l'approvvigionamento idropotabile da altre parti del territorio regionale, mediante opere strategiche necessarie per garantire acqua potabile di buona qualità verso quelle aree del territorio attualmente alimentate da acqua soggetta a possibili contaminazioni, mediante il sistema idrico MOSAV; sono inoltre previsti gli interventi generalizzati di manutenzione straordinaria sugli impianti di potabilizzazione dell'acqua, al fine di garantire acqua di qualità da distribuire alla popolazione residente.

Per l'area del Piovese, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l'aliquota di acqua prelevata e trattata da fiume in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Pertanto, si può affermare che le opere previste di potenziamento delle adduttrici secondarie e di efficientamento del sistema, si rendono necessarie anche al fine di far sì che il sistema acquedottistico dell'area Piovese possa collegarsi alle condotte adduttrici strategiche finalizzate al portare acqua di ottima qualità a tutta la popolazione della Regione del Veneto e pertanto anche nelle aree che tuttora sono servite da acqua potabilizzata da corpo idrico superficiale.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro indicatore M2, influiscono anche sul macro indicatore M3.

Il Revamping previsto delle Centrali Ferrarin e Arzergrande permetterà inoltre una maggiore interconnessione con il centro di Telecontrollo migliorando complessivamente la gestione del sistema.

Infine, tra i vari interventi è stato individuato anche l'intervento strategico necessario per interconnettere la rete acquedottistica esistente con il sistema MOSAV in zona Vicenza est, al fine di potenziare il sistema acquedottistico esistente.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Necessità di intervenire per la separazione delle reti di fognatura miste, per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.
FOG2.3	Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie	
FOG2.4	Scaricatori di piena non adeguati	

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M4 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M4	M4a	0,91	0,91
	M4b	0,0%	0,00%
	M4c	0,0%	0,00%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b		
	Valore obiettivo M4c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2021	

L'indicatore M4a è stato ricavato tenendo in considerazione tutti gli episodi di allagamento e/o sversamento, causati da fenomeni atmosferici che hanno creato disagi all'utente.

Ogni tipologia di evento viene registrata con un codice di rintracciabilità, nel caso specifico, con il codice di Pronto Intervento, attivato tramite il Call Center Tecnico, dopo la ricezione della telefonata da parte dell'utente.

Nel dettaglio vengono rilevati:

- Tipologia di evento;
- Località interessata, Via e civico;

- Data in cui si è verificato l'episodio;
- Eventuale altro codice di rintracciabilità di intervento;
- Classificazione di intervento per risolvere l'evento;
- Informazioni necessarie per comprovare l'ottemperanza alle disposizioni del presente provvedimento.

Per quanto riguarda gli sfioratori presenti nelle reti di fognatura mista, si può affermare che tutti gli sfioratori sono dotati di una sezione di abbattimento dei solidi grossolani.

Tutti gli interventi, sia di Pronto Intervento, sia di Conduzione e Manutenzione, vengono consuntivati tecnicamente ed economicamente tramite Sistema Informativo Aziendale.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente la continuazione di alcuni interventi puntuali di sistemazione idraulico-fognaria di alcune zone della città di Padova che sono più soggette a fenomeni di allagamenti in occasione di eventi meteorici intensi, mediante la posa di opportuni collettori fognari di grosse dimensioni, in grado di smaltire rapidamente portate di reflui misti di grossa entità.

Nel Pdl è stato inserito l'intervento nel cosiddetto Quartiere "Busa", nel comune di Padova, allagatosi a seguito dell'evento calamitoso del 7.7.2014, di cui al BUR 113 del 30.07.2014 (dichiarazione dello stato di crisi), e soggetto anche in seguito a fenomeni di allagamento, come segnalato peraltro dai residenti con proprio studio legale; il quartiere è soggetto a problematiche significative di allagamento ogni qualvolta si verifica un evento meteo di forte intensità, a causa della sfavorevole altimetria del terreno rispetto alla viabilità circostante e alla sede arginale, e per le dimensioni ridotte delle condotte della rete fognaria esistente che non consente un drenaggio idoneo. L'intervento è stato candidato al finanziamento tramite il "Fondo destinato ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi" Ex art. 1, comma 513 della Legge 234/2021.

Inoltre, è previsto il capitolo generico di riabilitazione delle reti fognarie, al fine di risolvere le criticità legate alla commistione con la rete di scolo consortile e all'obsolescenza delle reti e alla loro gestione non ottimale, prevedendo la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova. A questo scopo è stata siglata una Convenzione con il Comune di Padova e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per la progettazione degli interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà-Brusegana comprendente le aree di Padova ad ovest del centro storico per

la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, compresi i relativi studi ed indagini, degli “Interventi prioritari per la sicurezza idraulica del bacino Montà Brusegana volti miglioramento della separazione tra acque miste e acque meteoriche”;

Nell’area del Piovese, nel corso di questi ultimi anni, sono stati realizzati numerosi interventi nel settore fognario e depurativo grazie ai numerosi finanziamenti riguardanti il bacino scolante nella Laguna di Venezia, che hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria nera e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio.

Sotto l’aspetto dei manufatti sfioratori, il Gestore ha redatto il piano di ricognizione e adeguamento, prevedendo gli interventi necessari per dotare i manufatti di opportuni sistemi di trattenuta dei solidi grossolani e di opportuni sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni.

Nel programma degli interventi, sono inseriti anche vari interventi di “estensione delle reti fognarie nel territorio” correlati alla criticità FOG1.1, necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d’acqua superficiale previo trattamento con vasche imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE (per questo motivo gli interventi sono codificati come “ALTRO”), e consentiranno l’aumento del tasso di collettamento e la riduzione di sistemi individuali di trattamento definiti ai sensi dell’articolo 3 della direttiva comunitaria 91/271.

Interventi gestionali

Sono stati inseriti interventi gestionali rivolti a risolvere alcune criticità legate al parametro M4; per il dettaglio, vedasi il punto 3.1.2.3 “Valorizzazione componente Opex” della “Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina ARERA del 18 marzo 2022, n. 1/2022/DSID – Aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-3 per il biennio 2022-2023 per il Gestore AcegasApsAmga S.p.A.”.

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP3.1	Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
EFF4.4	Elevati consumi di energia elettrica negli impianti di depurazione	Necessità di intervenire per migliorare l’efficienza energetica degli impianti di depurazione presenti nel territorio.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M5 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M5	MFtq,disc	0,00	0,00
	%SStot	28,1%	
	M5	0,00%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MFtq,disc		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Allo stato attuale, il gestore non smaltisce fanghi di depurazione in discarica, e la maggior parte dei fanghi vanno in modalità di riutilizzo e recupero.

Nel piano, sono previsti alcuni interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione necessari per la riduzione dell'impatto ambientale dell'attività di smaltimento dei fanghi di depurazione; le recenti evoluzioni normative stanno inoltre definendo in modo sempre più accurato le strategie in merito alla gestione dei fanghi, promuovendo il trattamento e la riduzione degli stessi e valutando l'ottimizzazione dei processi attraverso essiccamento (sia naturale che termico).

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel mese di febbraio 2022 ha presentato al MITE i due seguenti interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti nell'ambito del finanziamento "PNRR – M2C1.1.11.1 – LINEA C Domanda di accesso al contributo per la realizzazione di proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021":

- 1) MTE11C_00000480 - INSTALLAZIONE DI 2 IMPIANTI DI BIOESSICAZIONE PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI DI CA' NORDIO che prevede la fornitura e posa in opera di due impianti per essiccamento fanghi (bioessicatori) presso l'impianto di depurazione di Ca' Nordio in Comune di Padova, progettati e realizzati per combinare un processo di essiccazione a basso consumo energetico con un sistema per valorizzare i fanghi di depurazione per ottenere un impianto altamente efficiente. L'intervento è inserito nel Pdl ed è in fase di collaudo.

- 2) MTE11C_00000284 INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI BIOESSICCAMENTO ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE, che prevede la fornitura e la messa in opera di :
- due sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Ca'Nordio in Comune di Padova, come completamento degli interventi già intrapresi con il quale si sono installati due bioessicatori analoghi, andando così a potenziare l'attuale sistema per poter trattare la quasi totalità dei fanghi prodotti durante il corso dell'anno (6.000 ton);
 - quattro sistemi per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (platea, sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Codevigo (PD);
 - un sistema per il bioessiccamento e relative opere propedeutiche (sistema di caricamento, collegamenti alle reti accessorie di sottoservizi, automazioni), presso l'impianto di depurazione di Abano Terme (PD).

I due progetti sono all'analisi del MITE e ad oggi non risultano finanziati; la fornitura e la messa in opera dei sette sistemi di bioessiccamento previsti al punto 2, avverrà nel caso in cui la proposta venga ammessa a finanziamento.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M6 – QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M6 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M6	M6	0,00%	0,00%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M6		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione.

In particolare, nel programma degli interventi, riveste carattere di maggiore importanza l'intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova, in fase di realizzazione per lotti funzionali successivi, permettendo così un corretto sviluppo dei lavori progettati e una verifica funzionale degli stessi in relazione agli ulteriori lotti da porre in essere. Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all'efficientamento del sistema depurativo.

Nel mese di agosto 2022, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha trasmesso alla Regione Veneto la scheda relativa al progetto "Completamento e ampliamento depuratore di Cà Nordio – Il lotto" in conformità a quanto previsto nel Decreto 17 maggio 2022 del MITE "Approvazione criteri di riparto delle risorse destinate all'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR". Successivamente, la Regione Veneto con DGRV n. 1090 del 06 settembre 2022, ha approvato la lista degli interventi da proporre a finanziamento PNRR, tra cui è compreso l'intervento "Completamento e ampliamento del depuratore di Cà Nordio – Il lotto" per un importo del contributo proposto pari a € 1.029.323,58.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

10. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE - GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

MC1 – AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore MC1 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC1	Valore di partenza	99,360%	99,360%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2021	2022*

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Non sono stati inseriti interventi riconducibili al macro-indicatore MC1.

MC2 – GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore MC2 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC2	Valore di partenza	98,256%	98,256%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2021	2022*

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Non sono stati inseriti interventi riconducibili al macro-indicatore MC2.

11. INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITA' – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

Negli anni 2020-2021, il gestore ha rendicontato investimenti per le categorie fabbricati industriali e non industriali, altri impianti, sistemi informativi, terreni, altre immobilizzazioni, studi, ricerche e autoveicoli, che sono stati inseriti nel Pdl-Cronoprogramma_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

12. PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

Tra gli interventi programmati nel Pdl, è prevista la realizzazione di Opere Strategiche, come definite all'art. 3 della Deliberazione 580/2019/R/IDR; di seguito viene riportata una descrizione degli interventi inseriti nel P.O.S.

ADEGUAMENTO DELLA RETE DI ADDUZIONE A SEGUITO DELL'INTERCONNESSIONE CON IL SAVEC IN LOCALITA' MARTINELLE DI BOSCOCHIARO IN COMUNE DI CAVARZERE (VE)

Nell'ambito dell'avvio dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.Ve.C.), all'interno del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mo.S.A.V.), AcegasApsAmga, con l'ottica di razionalizzare fortemente la risorsa prodotta dalla Centrale di Boscochiaro sul Fiume Adige, ma allo stesso tempo di garantire la presenza di una struttura idonea in caso di situazioni emergenziali che si dovessero verificare ai danni della infrastruttura regionale, ha realizzato il collegamento della rete idrica gestita nell'Area del Piovese con quella gestita da Veneto Acque, in località Martinelle, nella frazione di Boscochiaro del comune di Cavarzere (VE), nei pressi della Strada Provinciale n° 8 Martinelle – Cantarana, appena a monte dello scolo denominato "Lo Scoletto" di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, a circa 700 metri dal Canal Gorzone.

Tale collegamento, che porta all'utilizzo di una nuova fonte di approvvigionamento idrico, costituisce occasione per una riqualificazione generale delle condotte di adduzione gestite dalla scrivente nell'area, insieme all'input fornito dalla realizzazione del nuovo ponte "Piccoli Angeli" sul canale Gorzone a Boscochiaro, incluso all'interno della presente lavorazione.

Il presente intervento consisterà in:

- sostituzione della condotta adduttrice DN 400 in cemento amianto (materiale fragile, vetusto e soggetto a frequenti rotture) nel tratto lungo la SP 08, dal fiume Gorzone, nella località Boscochiaro, comune di Cavarzere, fino alla Località Martinelle, nel Comune di Cavarzere, in modo tale da incrementare l'affidabilità e la durabilità nel tempo del collegamento.
- adeguamento della condotta adduttrice DN 275 in c.a. esistente, con la dismissione mediante inertizzazione del tratto che corre in prossimità dell'argine sinistro del Canale Gorzone fino alla località di Villaggio Busonera di Cavarzere e posa di una nuova linea di adduzione DN 250 in acciaio che si sviluppa

lungo un percorso differente, ovvero lungo la SP 08, a partire dal canale, per un tratto di lunghezza pari a circa 300 metri, per poi deviare attraverso aree agricole, fino a ricollegarsi con il tracciato attuale in Via Ottava Strada, in località Villaggio Busonera, per una lunghezza di circa 2,3 km.

ADEGUAMENTO DELLA RETE DI ADDUZIONE A SEGUITO DELL'INTERCONNESSIONE CON IL SAVEC IN LOCALITÀ MARTINELLE DI BOSCOCHIARO IN COMUNE DI CAVARZERE (VE) – TRATTO MARTINELLE/BRUSO

L'intervento si colloca, come il precedente, tra gli interventi di razionalizzazione della rete idrica nell'ambito dell'avvio dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.Ve.C.), all'interno del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (Mo.S.A.V.).

Le opere da eseguirsi all'interno di questo capitolo consistono in un intervento sulla condotta adduttrice DN 400 in cemento amianto, nel tratto lungo la SP 08, a partire dall'interconnessione con la condotta MOSAV, nella località Martinelle di Boscochiaro, comune di Cavarzere, fino alla Località Cantarana, nel comune di Cona, mediante la posa di una nuova condotta in sostituzione di quella esistente, in modo tale da incrementare l'affidabilità e la durabilità nel tempo del collegamento.

COLLEGAMENTO ADDUTTRICE DN 1300 BRETELLE – MONTÀ

Il sistema di adduzione della città di Padova è costituito da:

- una linea di adduzione, una canaletta trapezoidale in calcestruzzo costruita nel 1890, che parte direttamente da Villaverla e raggiunge il territorio di Padova con un percorso che ha luogo lungo la ferrovia Vicenza-Bassano, per poi proseguire lungo la statale Vicenza-Padova;
- una linea di adduzione del diametro di 900 mm in cemento, costruita nel 1958, che convoglia l'acqua raccolta nei pozzi posti a nord del Comune di Vicenza e recapita a Padova con un percorso che si snoda lungo la ferrovia Padova-Vicenza;
- una linea di adduzione in acciaio del diametro di 1.300 mm, entrata in esercizio nel 2000, che, partendo dall'impianto di Saviabona, raggiunge in territorio comunale di Padova seguendo un percorso parallelo alla condotta da 900 mm.

In merito a quest'ultima tratta, sono state realizzate tutte le opere relative al tratto compreso tra l'impianto a carboni attivi di Saviabona ed il Centro Idrico di Brentelle (Padova).

L'interruzione della condotta DN 1300 in corrispondenza del Centro Idrico Brentelle limita tuttavia l'utilità dell'opera già realizzata: ai fini della ottimizzazione del sistema si rende necessario collegare le centrali di sollevamento di Brentelle e Montà, attraverso la posa di una condotta DN 1300 che, a partire dal Centro Idrico Brentelle, attraverserà con microtunneling il canale Brentella, per poi proseguire il suo tracciato lungo il quartiere Montà, attraversando le vie Caporello, Talete, Biscia, la tangenziale SR47 per poi concludersi all'interno della Centrale Montà.

L'intervento è necessario per garantire la resilienza dell'intero sistema di adduzione.

CIS - REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA IDRICA DN400 DI RAFFORZAMENTO DALL'INTERCONNESSIONE CON IL DN600 PER ABANO AL RACCORDO A13 PD-SUD

La rete di Abano Terme è connessa al sistema principale mediante due adduttrici, un DN 600, in acciaio, e un DN 500 in cemento amianto, entrambi posati negli anni '50 del secolo scorso. L'opera in oggetto permette di aumentare la resilienza dell'intero sistema costruendo una nuova interconnessione a maggiore garanzia di continuità del servizio. La realizzazione della tangenziale sud di Padova ha permesso al gestore AcegasApsAmga di posare, in concomitanza dei lavori di costruzione della strada stessa, gran parte dell'anello tangenziale della rete acquedottistico del sistema di distribuzione cittadino. Al fine di realizzare il completamento del predetto anello si rende necessario il collegamento dal Comune di Albignasego (corrispondente alla cabina di decompressione del gas denominata "Mandria") al cavalcavia ferroviario Aponense. L'opera porta a compimento la chiusura dell'anello esterno delle condotte di grosso calibro (DN400-DN700) congiungenti le centrali di pompaggio Brentelle Montà con il centro idrico Stanga, passando attraverso i pensili Moroni e Gramsci fino all'interconnessione con le esistenti condotte DN500 e DN600 mm che servono la rete idrica di Abano Terme aumentandone il grado di affidabilità e resilienza.

L'intervento candidato al finanziamento CIS Acqua Bene comune prevede un ulteriore collegamento del tratto dal cavalcavia Aponense alla Centrale di Abano Giusti che verrà realizzato solo in presenza di finanziamento.

PNRR DIGITAL WATER MANAGEMENT – BONIFICHE

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel mese di maggio 2022 ha presentato al MIMS il progetto "Progetto PNRR - Reti di distribuzione ambito Padova e Piovese - Digital Water Management - Lotto 1: Forniture e servizi - Lotto 2: Lavori" per conto del gestore AcegasApsAmga S.p.A., relativamente all'avviso pubblico "Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 – I4.2", risultando "ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi" secondo quanto previsto dal decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

A seguito delle risultanze della prima finestra temporale, è stato successivamente presentato al MIMS nella seconda finestra temporale nel mese di ottobre 2022 il progetto "SUSTAINABLE WATER MANAGEMENT – RETI DI DISTRIBUZIONE AMBITO BACCHIGLIONE", congiuntamente agli altri Gestori dell'ambito Acquevenete e Viacqua.

In questa linea di intervento si prevede di realizzare, con il contributo della tariffa, le bonifiche emergenti originate dall'attività di Asset management che è tesa a migliorare la ricerca perdite e la loro tempestiva riparazione.

RIQUALIFICAZIONE DELLE GRANDI ADDUTTRICI IN CEMENTO AMIANTO

Il progetto di riqualificazione delle grandi condotte in cemento amianto della città di Padova prevede la riorganizzazione di quella porzione del sistema di adduzione costituito dalle grandi condotte in cemento amianto che corrono all'interno della città di Padova.

Molti di questi collettori urbani sono infatti in servizio da più decenni, e hanno superato abbondantemente il ciclo di vita per il quale erano stati a suo tempo concepiti.

Il fatto che essi siano costituiti da cemento amianto li rende ancor più incapaci di sopportare i carichi statici e dinamici dovuti al ricoprimento del terreno ed al traffico stradale e vulnerabili ad eventuali rotture, a causa della fragilità intrinseca del materiale.

Inoltre, la maggior parte di queste condotte, corre al di sotto di importanti arterie stradali, o in vie molto strette all'interno del centro storico: risulta evidente come un'eventuale rottura possa creare notevoli disagi dal punto di vista del traffico veicolare, oppure, nei casi peggiori, provocare cedimenti strutturali in quelle vie nelle quali gli edifici sono collocati a ridosso della strada stessa.

In quest'ottica risulta dunque fondamentale sviluppare un piano di messa in sicurezza di queste importantissime arterie idrauliche, che vede in prima istanza la definizione di una prioritizzazione, successivamente verranno eseguiti interventi di sostituzione del materiale vetusto o, laddove possibile, interventi di ritubaggio.

Gli interventi si rendono fondamentali per incrementare la resilienza della rete, garantendo la continuità del servizio.

OPERE DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E RIFACIMENTO DELLA VASCA IN ACCIAIO INOX DEL SERBATOIO PALERMO IN COMUNE DI PADOVA (PD)

Allo stato attuale, il serbatoio pensile Palermo, collocato a Padova in via Monte Pertica presenta uno stato di degrado avanzato dovuto alla compromissione della funzionalità della vasca interna in acciaio INOX. Tale vasca presenta, infatti, numerosi punti nei quali sono presenti difetti delle saldature.

Una notevole criticità legata al serbatoio è dovuta al fatto che le pareti siano appoggiate direttamente alle strutture verticali in calcestruzzo del serbatoio. I processi di svuotamento e riempimento del serbatoio hanno innescato negli anni un processo di criccazione delle lamiere metalliche, le quali, trovando impossibilità a modificare la loro forma a causa dell'ostacolo delle strutture verticali, hanno subito fessurazione.

La perfetta impermeabilità della vasca di accumulo pensile è condizione indispensabile per eliminare la causa principale del degrado. Si rende dunque necessaria la sostituzione della vasca esistente all'interno del serbatoio pensile con una nuova vasca in acciaio inossidabile. I vantaggi della soluzione indicata sono i seguenti

- perfetta tenuta del contenitore indipendentemente dallo stato effettivo della struttura e, quindi, salvaguardia nel tempo delle opere edili e degli interventi di risanamento;

- possibilità d'ispezione diretta delle pareti esterne del nuovo serbatoio in acciaio dal vano libero che si verrà a creare tra parete del serbatoio e vasca;
- possibilità di accurato controllo e collaudo di tutti i giunti saldati;
- minimi costi di manutenzione della struttura acciaio inossidabile.

Inoltre, alla luce dello stato di ammaloramento della superficie esterna della copertura, si rende necessario un intervento di ripristino del manto bituminoso ammalorato.

Tale intervento risulta indispensabile per garantire la resilienza dell'intero sistema acquedottistico e la riduzione delle perdite idriche.

CIS PIANO OPERE STRATEGICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERBATOI - RIQUALIFICAZIONE DEI SERBATOI "STANGA" E "BRETELLE" IN COMUNE DI PADOVA

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato del sistema acquedottistico di Padova, un asset strategico per la gestione resiliente del sistema sono i serbatoi che consentono di gestire il sistema in modo flessibile e garantire la continuità del servizio anche in caso di situazioni di emergenza.

Tra i principali serbatoi di Padova ci sono quelli nei siti di Stanga (Padova Est) e Brentelle (Padova Ovest) costruiti negli anni '70 del secolo scorso in calcestruzzo armato e che, a seguito di indagini specifiche ed ispezioni interne di verifica della loro funzionalità, nonché dal rilevamento di consistenti perdite, hanno evidenziato la necessità di una specifica riqualificazione con interventi di rifacimento dell'impermeabilizzazione interna, di adeguamento sismico e del risanamento della parte strutturale dei serbatoi stessi. Tali interventi consentiranno di riportare gli asset alla piena funzionalità riducendo anche il livello di perdita ad essi associato con conseguenti benefici per l'intero sistema, sia in termini idraulici che in termini energetici.

Il serbatoio denominato Stanga ha un volume di 27.000 mc; in questo impianto è previsto:

- consolidamento strutturale del fondo del serbatoio mediante infissione di micropali;
- realizzazione di un fondo uniforme;
- impermeabilizzazione interna del serbatoio mediante lastre in acciaio inox saldate con possibilità di ispezione visiva;
- risanamento delle componenti strutturali del serbatoio mediante passivazione delle armature metalliche e ripristino dei copriferrì ammalorati, nonché dei solai di copertura;
- valutazione sismica con approfondimento sulla liquefazione delle sabbie e adeguamento sismico delle componenti strutturali;
- tinteggiatura esterna;- installazione di parapetti in sommità al fine di assicurare le lavorazioni e le ispezioni in quota.

Nel sito denominato Brentelle sono presenti tre serbatoi ciascuno di volume di circa 25.000 mc per un totale di circa 75.000 mc di capacità di accumulo; in questo impianto è previsto:

- sistemazione del fondo al fine di ottenere un fondo uniforme;

- impermeabilizzazione interna del serbatoio mediante lastre in acciaio inox saldate con possibilità di ispezione visiva;
- risanamento delle componenti strutturali del serbatoio mediante passivazione delle armature metalliche e ripristino dei copriferrì ammalorati, nonché dei solai di copertura;
- valutazione sismica con approfondimento sulla liquefazione delle sabbie e adeguamento sismico delle componenti strutturali;
- tinteggiatura esterna;
- installazione di parapetti in sommità al fine di assicurare le lavorazioni e le ispezioni in quota.

RIQUALIFICAZIONE EDILE ED IDRAULICA DEI SERBATOI DI PADOVA

La rete idrica dell'area Padovana è caratterizzata dalla presenza di diverse tipologie di serbatoi (a terra, pensili). Nel corso degli ultimi anni, il gestore ha impostato un sistema di screening preliminare propedeutico alla valutazione della sicurezza ai sensi delle NTC2018, al fine di programmare le verifiche di sicurezza considerando che:

- La verifica di sicurezza sismica è un'attività obbligatoria, mentre non lo è l'intervento, salvo nel caso in cui il proprietario o gestore disponga di risorse ordinarie sufficienti per la sua esecuzione;
- La necessità di adeguamento sismico dei manufatti deve essere tenuta in considerazione nella redazione dei piani di investimento;
- Il programma di investimenti deve prevedere un ordine di priorità.

La valutazione della sicurezza deve permettere di stabilire se l'uso della costruzione possa continuare senza interventi, se lo stesso debba essere limitato e/o modificato (limitazione di carico) e se sia necessario aumentare la sicurezza strutturale mediante interventi (interventi di riparazione locale, di miglioramento, di adeguamento).

La valutazione della sicurezza individua la priorità degli interventi, gli obiettivi conseguibili (grado di sicurezza e vita utile residua) e i costi.

Sulla base di una pluralità di fattori quali la gravità dell'inadeguatezza, le conseguenze che questa comporterebbe anche in termini di pubblica incolumità e le disponibilità economiche, si verificano successivamente i piani di investimento.

Allo stato attuale, tale valutazione di sicurezza è stata eseguita sui Pensili Gramsci, Moroni, Bottazzo, manifestando alcune criticità.

Si rende inoltre necessario, alla luce dello stato degli impianti, procedere con la riqualificazione edile ed idraulica delle componenti ammalorate dei serbatoi, oltre che alla rivisitazione del piping e agli interventi di efficientamento funzionale.

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA LINEA DI ADDUZIONE “DIRAMAZIONE C” NEI COMUNI DI CALDOGNO, MONTICELLO CONTE OTTO, VICENZA (VI)

Questo progetto fa parte del più ampio intervento pianificatorio strategico di interconnessioni delle reti idriche esistenti della Regione Veneto e si coordina col più ampio schema acquedottistico del MOSAV (modello strutturale acquedottistico del Veneto) in quanto permette l'interconnessione di più sistemi acquedottistici esistenti, afferenti ai gestori Viacqua, AcegasApsAmga ed Acquevenete e garantisce la resilienza del sistema acquedottistico anche in condizioni di emergenza idrica.

Tali interventi sono infatti compresi nell'Allegato A della DGRV 1529 del 17.11.2020 "Piano Regionale di Ripresa e Resilienza della Regione Veneto" ed esplicitati ulteriormente nell'allegato A alla DGRV n. 296 del 22 marzo 2022 adozione di 16 progetti innovativi e strategici per il Veneto del futuro, formulati nell'ambito del Tavolo di partenariato e coerenti con le linee di finanziamento previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

L'intervento in oggetto risulta strategico per incrementare la resilienza e la sicurezza e di conseguenza garantire la continuità di esercizio di una linea adduttrice fondamentale in termini di portate addotte (e quindi di contributo sui quantitativi d'acqua complessivi) per soddisfare le esigenze idriche della popolazione servita da AcegasApsAmga con la riduzione dei tempi di fuori servizio della Diramazione in caso di rotture di un tratto dell'adduttrice.

La sua strategicità cresce con vista regionale inoltre, sfruttando la disponibilità di risorsa idrica presente nella falda, per aumentare le portate addotte sfruttando le interconnessioni verso l'acquedotto regionale.

Questo intervento non può che ritenersi strategico per arrivare ad aumentare la riserva di acqua di qualità disponibile per le aree e le utenze della regione che rischiano di incorrere più seriamente in episodi di mancata disponibilità di risorsa idrica, per fenomeni siccitosi o di inquinamento, ed è emblematico della volontà dei soggetti proponenti e attuatori di adoperarsi per quanto possibile per prevenire il più possibile l'insorgere di scenari di crisi a livello idrico nel Veneto.

L' intervento è relativo ai lavori di riqualificazione della linea adduttrice denominata “Diramazione C”, linea facente parte dello schema di captazione e adduzione della risorsa idrica in provincia di Vicenza con destino la città di Padova ed i comuni di Abano Terme e del Piovese, che riceve l'acqua emunta da 6 pozzi (Pozzi 12, 13, 14, 15, 16, 17) ubicati nei comuni di Caldogno, Vicenza e Monticello Conte Otto, e la convoglia alla centrale di potabilizzazione di Saviabona.

La Diramazione C è costituita da due condotte parallele, in cemento amianto, una che parte dal pozzo 12 di diametro variabile da 500 a 700 mm e lunghezza di circa 3 km ed una che parte dal pozzo 13, di diametro variabile da 400 a 600 mm e lunghezza di circa 2,5 km.

Gli interventi di progetto traggono origine soprattutto dalla necessità di risolvere le criticità delle adduttrici esistenti, legate alla vetustà e al materiale di cui sono costituite, ovvero il cemento amianto, che le rendono fragili e soggette a sempre meno infrequenti rotture.

Un primo intervento, dunque, è quello di procedere alla sostituzione delle tubazioni esistenti con due condotte in acciaio, DN 700, dotate di opportuno sistema di protezione catodica. Tale sostituzione riguarda necessariamente anche le interconnessioni tra le due condotte adduttrici (le cosiddette "crociere"), collocate all'interno delle aree di pertinenza dei pozzi in corrispondenza dell'arrivo del tubo di mandata dei pozzi medesimi, in particolare per quel che concerne gli organi idraulici, e l'adeguamento degli sfiati e scarichi di linea.

Nell'ottica di garantire il pieno esercizio della diramazione, anche nei momenti in cui il livello di falda diminuisce e non è garantito il funzionamento a gravità del sistema, si rende necessario procedere anche con una riqualificazione dell'impianto di sollevamento di emergenza ubicato nell'area del pozzo 17, andando a sostituire le apparecchiature elettromeccaniche esistenti e adeguando le opere edili.

Infine, approfittando degli interventi sopra descritti, si procederà alla sostituzione dei misuratori di portata esistenti in uscita dai pozzi con misuratori di portata elettromagnetici; due misuratori identici saranno installati sulle condotte in arrivo alla centrale di Saviabona.

L'intervento è stato diviso in due lotti:

1. CIS - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA LINEA DI ADDUZIONE "DIRAMAZIONE C" NEI COMUNI DI CALDOGNO, MONTICELLO CONTE OTTO, VICENZA (VI) -LOTTO 1, riguardante i seguenti interventi:

- Rifacimento delle interconnessioni esistenti tra le due condotte ("crociere") lungo tutta la Diramazione C, ovvero in prossimità dei Pozzi 13, 14, 15, 16, 17, con la sostituzione degli organi idraulici e la demolizione dei pozzettoni esistenti;
- Sostituzione delle condotte esistenti (che saranno rimosse) con nuove condotte in acciaio di incrementate dimensioni, ovvero di diametro pari a 700 mm, tra il pozzo 12 ed il pozzo 13 e tra il pozzo 13 ed il pozzo 14 (demandando al successivo stralcio la sostituzione delle tratte della Diramazione rimanenti);
- Adeguamento degli sfiati e degli scarichi di linea presenti nella tratta di intervento, preservando il più possibile il profilo altimetrico del sistema adduttore attuale;
- Sostituzione dei misuratori tipo Venturi presenti nelle condotte di mandata dei pozzi con misuratori di portata elettromagnetici e relativi adeguamenti idraulici necessari;- realizzazione di un impianto di protezione catodica a tutela dell'integrità delle condotte metalliche di nuova posa.

2. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA LINEA DI ADDUZIONE "DIRAMAZIONE C" NEI COMUNI DI CALDOGNO, MONTICELLO CONTE OTTO, VICENZA (VI) -LOTTO 2. Il secondo lotto prevede il completamento dell'opera con la sostituzione dei tratti di condotta tra il pozzo 14-15, 15-16, 16-17.

Il lotto 1 è stato candidato a finanziamento del CIS ACQUA BENE COMUNE.

L'intervento si rende necessario per garantire la resilienza dell'intero sistema, in particolare dal punto di vista dell'adduzione.

INTERVENTI SU ADDUZIONE E INTERCONNESSIONE IDRICA CON IL MOSAV IN ZONA VICENZA-EST

Nel Modello strutturale degli acquedotti del Veneto è previsto che anche il gestore del servizio idrico patavino sia interconnesso alla macro rete di adduzione regionale, con lo scopo, qualora necessario, di fornire un contributo di una certa portata d'acqua di qualità alle aree maggiormente svantaggiate del territorio.

Nello specifico, per addurre acqua non contaminata da PFAS al Vicentino e alla Bassa Padovana, la soluzione più semplice è quella di sfruttare il tratto di adduzione che unirà le località Grantorto (PD) – Almisano (VI) e passante per Vicenza - prevista dal MO.S.A.V. - creando un innesto della stessa sulla condotta adduttrice DN 1300 in acciaio a Torri di Quartesolo (VI).

In questo modo una parte dell'acqua prelevata da AcegasApsAmga potrà arrivare sino alla centrale di Madonna di Lonigo (nelle vicinanze di Almisano) gestita da Acque Venete per essere ridistribuita nel territorio, limitando l'emungimento dai pozzi che pescano in falda inquinata da PFAS.

La quota parte fornita dall'ente gestore per il Padovano ad Acque Venete è da valutarsi. Il progetto prevede che questa portata aggiuntiva venga ottenuta aumentando l'emungimento di una parte del sistema di pozzi di Dueville che si trova più a sud, lungo la diramazione C, previo aumento della Concessione Grandi Derivazioni da parte della Regione.

All'interno di tale lavorazione è dunque compresa la realizzazione di una nuova interconnessione sulla condotta adduttrice DN1300 in acciaio, da realizzarsi tramite posa di una nuova tratta di condotta fino all'interconnessione con la condotta MOSAV, unitamente a un impianto di sollevamento.

AMPLIAMENTO NUOVE LINEE CA' NORDIO

L'intervento di seguito descritto costituisce la tappa finale dell'iter di completamento del sistema depurativo per il trattamento delle acque reflue prodotte nell'area urbana di Padova e permette inoltre di conseguire l'obiettivo di un'efficace funzionalità della linea fanghi.

L'intervento prevede la realizzazione delle opere di completamento e ampliamento del depuratore di Ca' Nordio, con l'esecuzione di una nuova linea acque e la ristrutturazione e riqualificazione della linea fanghi dell'impianto.

Le opere previste nel progetto in questione sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti interventi principali:

- realizzazione di una nuova linea acque composta dalle sezioni di pretrattamento e da una sezione di trattamento biologico. Si prevedono interventi/adequamenti/nuove realizzazioni per i seguenti manufatti:
 - nuovo sollevamento al distributore
 - modifiche al distributore iniziale
 - nuova grigliatura e sollevamento intermedio alle linee nuove
 - nuova linea 4 – monoblocco
 - adeguamento sollevamento intermedio linea acque 2 e linea acque 3 (petali)

- nuovo edificio soffianti e quadri elettrici

- ristrutturazione e riqualificazione della linea fanghi esistente, con la realizzazione di una nuova sezione di ispessimento dinamico del fango e interventi di manutenzione straordinaria sui digestori più datati delle linee Bio e Zip. Si prevedono una serie di interventi sulla linea fanghi comprendenti un nuovo sistema di collettamento e trattamento fanghi, un nuovo sistema di caricamento dei digestori (finalizzato al mantenimento della flora batterica metanifera, efficiente ed indisturbata), lavori di manutenzione straordinaria dei digestori anaerobici, l'adeguamento dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biogas con l'interposizione di una caldaia di recupero termico da gas di scarico, oltre alle relative necessarie fasi di trattamento del biogas stesso onde renderlo impiegabile, senza inconvenienti, quale combustibile nel motore a combustione interna. Le lavorazioni sono di seguito descritte:

- intercettazione, stoccaggio, ripresa e trasferimento alla nuova stazione dei fanghi secondari di supero prodotti dalle linee di trattamento 1, 2, 3 e 4;
- intercettazione e trasferimento alla nuova stazione dei fanghi primari prodotti dalle linee di trattamento sopra indicate;
- realizzazione di una nuova unica stazione di ispessimento dinamico dei fanghi secondari di cui sopra e stoccaggio in apposita vasca riscaldata, cui saranno anche recapitati i fanghi primari di cui al punto precedente;
- l'allacciamento con linea calore alla sala termica delle linee fanghi A1 e A2;
- verifica ed eventuale ristrutturazione edilizia e coibentazione dei digestori A1 e A2;
- rinnovo tubazioni interne ed adeguamento impiantistico dei digestori A1 e A2;
- revisione dei collegamenti idraulici;
- installazione di una caldaia per il recupero termico dai gas di scarico del cogeneratore.

L'intervento è stato candidato a finanziamento con i fondi PNRR come descritto nei paragrafi precedenti.

PNRR - LA STRATEGIA DI RIDUZIONE DEI FANGHI IN ACEGASAPSAMGA – INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI BIOESSICCAMENTO ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CA' NORDIO, CODEVIGO E ABANO TERME

Le destinazioni prevalenti dei fanghi di depurazione sono lo smaltimento in discarica di rifiuti speciali e il recupero mediante compostaggio e digestione anaerobica. Molto meno diffusi sono il recupero mediante utilizzo in agricoltura e il recupero energetico (APAT, 2008). Il D.Lgs. n. 36/2003 pone dei precisi limiti riguardo all'ammissibilità in discarica (DM 27/09/2011 in sostituzione del DM 3/08/2005) dei rifiuti non pericolosi, in particolare per i rifiuti con un elevato contenuto di sostanza organica, di cui i fanghi costituiscono una frazione di tutto rispetto, in particolare quelli civili o prodotti da industrie agroalimentari; si pone quindi la necessità di individuare valide alternative alla discarica per la gestione dei fanghi di depurazione.

Lo smaltimento in discarica controllata richiede gli stessi trattamenti di stabilizzazione e disidratazione, fatta eccezione per la sola disinfezione, necessari al riutilizzo dei fanghi quali ammendanti del suolo adibito ad uso agricolo, con in più il costo di gestione della discarica stessa di non trascurabile entità. Lo smaltimento dei fanghi sul suolo, adibito o meno ad uso agricolo, costituisce in Italia una valida alternativa. La destinazione finale dei fanghi essiccati con la tecnologia adottata in questo intervento risulta essere il compostaggio e l'utilizzo in agricoltura, con un aumento della circolarità e non impattando quindi sui conferimenti in discarica, contribuendo in tal modo a quanto indicato nella direttiva 1999/31/CE del Consiglio europeo e alla direttiva EU 2006/12, e quindi alla riduzione del rischio per il nostro Paese di incorrere in nuove procedure di infrazione.

Per far fronte a questa tematica AcegasApsAmga ha definito una strategia per l'essiccamento fanghi che va a completare circa il 68% del fabbisogno del territorio gestito, definendo la proposta MTE11C_00000284 INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI BIOESSICCAMENTO ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE, che prevede la fornitura e messa in opera di 7 sistemi di bioessiccamento.

L'intervento è stato candidato a finanziamento con i fondi PNRR come descritto nei paragrafi precedenti e verrà eseguito nel caso fosse finanziato.

13. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI

Non risultano istanze aperte.

ALTRO

Niente da commentare.

14. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

Niente da commentare.

15. MACRO INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE VIACQUA S.P.A.

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "PdI-cronoprogramma_investimenti" del file RDT2022, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio, contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati, e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

Il gestore Viacqua S.p.A. gestisce l'intero ciclo idrico, ovvero i servizi di captazione, approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e di gestione dell'intero sistema fognario e di depurazione delle acque reflue in 68 comuni della Provincia di Vicenza, tra cui il Comune di Vicenza, che vanno dalle zone montane ai confini con la provincia autonoma di Trento sino ai comuni della Riviera Berica al confine con la Provincia di Padova.

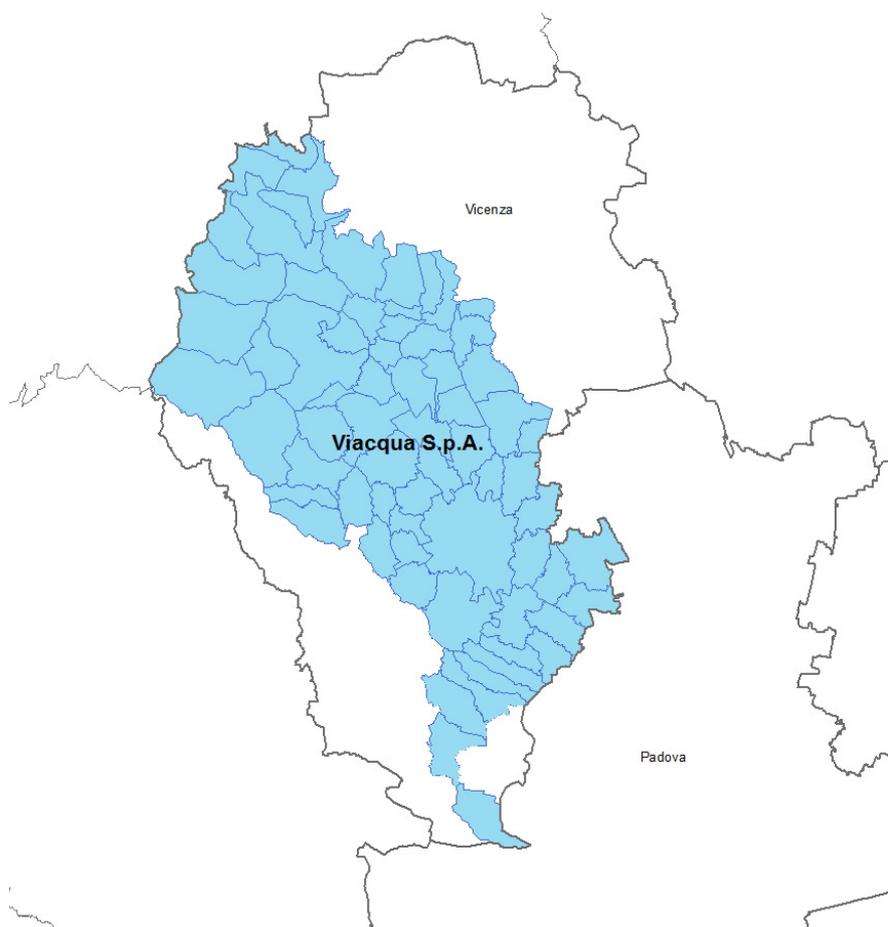
E' un territorio ad alta vocazione industriale e contemporaneamente estremamente vulnerabile soprattutto dal punto di vista della risorsa idropotabile sotterranea. I Comuni gestiti sono riportati nella Tabella seguente:

COMUNE	PROVINCIA		
Albettone	VI	Fara Vicentino	VI
Altavilla Vicentina	VI	Gambugliano	VI
Arcugnano	VI	Grisignano di Zocco	VI
Arsiero	VI	Grumolo delle Abbadesse	VI
Barbarano Mossano	VI	Isola Vicentina	VI
Bolzano Vicentino	VI	Laghi	VI
Breganze	VI	Lastebasse	VI
Bressanvido	VI	Longare	VI
Brogliano	VI	Lugo di Vicenza	VI
Caldogno	VI	Malo	VI
Caltrano	VI	Marano Vicentino	VI
Calvene	VI	Montecchio Precalcino	VI
Camisano Vicentino	VI	Monte di Malo	VI
Carrè	VI	Montegalda	VI
Castegnero	VI	Montegaldella	VI
Castelgomberto	VI	Monteviale	VI
Chiuppano	VI	Monticello Conte Otto	VI
Cogollo del Cengio	VI	Nanto	VI
Cornedo Vicentino	VI	Noventa Vicentina	VI
Costabissara	VI	Pedemonte	VI
Creazzo	VI	Piovene Rocchette	VI
Dueville	VI	Posina	VI
		Quinto Vicentino	VI

Recoaro Terme	VI
Sandrigo	VI
Salcedo	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Santorso	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Sossano	VI
Sovizzo	VI
Thiene	VI
Tonezza del Cimone	VI
Torrebelvicino	VI

Torri di Quartesolo	VI
Trissino	VI
Valdagno	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Vicenza	VI
Villaga	VI
Villaverla	VI
Zanè	VI
Zugliano	VI
TOTALE	68

Complessivamente, la popolazione residente al 01/01/2021 (fonte ISTAT) è pari a 546.421 abitanti.



QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI VIACQUA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	2020-2021 CONSUNTIVO	2022-2036 PIANIFICATI	TOTALI
<u>TOTALE</u>	81.580.988,00	445.000.354,00	526.581.342,00

SETTORE ACQUEDOTTO

La parte più settentrionale dell'acquedotto gestito da Viacqua è un sistema caratterizzato da una elevata criticità e fragilità dal punto di vista dell'adduzione principale; esso è caratterizzato inoltre da moltissime fonti di produzione, sorgenti montane che garantiscono un'acqua di ottima qualità erogata all'utenza con minori costi di produzione rispetto ad altri gestori. Tuttavia, tali sorgenti montane, negli ultimi anni stanno manifestando segnali di depauperamento soprattutto durante i mesi estivi, creando disagi alla popolazione residente, e mettendo in luce la necessità di prevedere opere di interconnessione tra le fonti idriche esistenti.

Pertanto, nel presente piano è prevista la continuazione degli interventi necessari per interconnettere i sistemi acquedottistici esistenti, al fine di dismettere le fonti idriche che stanno manifestando segnali di depauperamento durante i mesi estivi.

Nell'ottica dell'interconnessione delle reti idriche esistenti, uno degli interventi di maggior importanza previsti in tale settore, riguarda la messa in sicurezza del sistema adduttivo attraverso il raddoppio della principale adduttrice presente nel territorio "Arsiero-Piovene Rocchette".

Per quanto riguarda invece la parte più meridionale del territorio, la conformazione geografica permette al gestore Viacqua di fornire ai propri utenti acqua di ottima qualità, prelevata da falde pregiate in grande profondità attraverso una rete capillare di pozzi artesiani. L'area della media pianura vicentina, cosiddetta delle risorgive, caratterizzata da una diffusione di pozzi privati, è quella nella quale non è stata completamente estesa la rete acquedottistica: pertanto uno degli obiettivi principali del piano è l'estensione della rete nei comuni tuttora parzialmente sprovvisti della rete, che si approvvigionano da pozzi privati per mettere in sicurezza la popolazione da eventuali possibili episodi di contaminazione della falda; parallelamente alla riduzione del numero di pozzi privati presenti nel territorio, è funzionale la realizzazione di opere acquedottistiche puntuali necessarie a migliorare il servizio all'utenza e ad efficientare il sistema di adduzione e distribuzione e la contestuale riduzione delle perdite di rete.

Sempre nell'ambito dell'efficientamento del sistema acquedottistico, è emersa la necessità di aumentare la capacità di compenso del sistema, attraverso interventi di ristrutturazione e realizzazione di nuovi serbatoi, tali da consentire un'erogazione ottimale del servizio all'utenza.

Infine, sono previsti gli interventi di sostituzione delle condotte ammalorate al fine di ridurre le perdite idriche e portare beneficio immediato alla popolazione residente.

SETTORE FOGNATURA

La vulnerabilità del territorio dell'alto vicentino, con particolare riferimento alla pregiata risorsa idropotabile sotterranea in un acquifero ancora indifferenziato, fa sì che venga data importanza strategica agli interventi di fognatura, attraverso il collettamento di tutte le località principali e il relativo trattamento depurativo. Se da quest'ultimo punto di vista la situazione degli impianti è più che buona, dal punto di vista dell'estensione della rete fognaria è necessario porre in essere cospicui investimenti al fine di collettare tutte le acque reflue prodotte e recapitarle agli impianti esistenti.

Un altro aspetto significativo del territorio, riguarda l'agglomerato di Vicenza: nel presente piano, è stata aggiornata la pianificazione dell'intervento di "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti", che prevede la continuazione della dismissione degli impianti di depurazione minori, il trasferimento dei reflui del bacino di Sant'Agostino a Casale, e il potenziamento del depuratore di Casale.

Inoltre, è prevista la continuazione degli interventi di riabilitazione delle reti fognarie miste non conformi alla normativa vigente: nel territorio sono ancora presenti scarichi di reti fognarie sprovvisti di trattamento terminale depurativo, che recapitano direttamente su corsi d'acqua superficiali creando notevoli disagi dal punto di vista igienico-ambientale e di servizio all'utenza, oltre all'elevata criticità ambientale.

Infine, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.

SETTORE DEPURAZIONE

Per quanto riguarda il settore depurativo, nel piano riveste carattere di particolare importanza l'intervento di potenziamento del depuratore di Casale, al fine di dismettere alcuni impianti di depurazione minori e accentrare il processo depurativo presso l'impianto di Casale.

Per quanto riguarda la parte settentrionale del territorio, i 4 depuratori esistenti, di adeguate dimensioni, permettono una gestione efficace ed efficiente del sistema depurativo, ma è comunque necessario prevedere il loro aggiornamento tecnologico finalizzato a mantenere standard depurativi elevati, soprattutto in relazione alla situazione idrogeologica dell'area dell'alta pianura vicentina e alla previsione di collettamento di portate di reflui che allo stato attuale scaricano su corsi d'acqua superficiali.

M1 – PERDITE IDRICHE

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili,	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli

	apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	impianti di distribuzione.
DIS3.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di intervenire per rinnovare il parco contatori d'utenza.
KNW1.1	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M1 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M1	M1a	10,33	9,92
	M1b	35,48%	34,06%
	Classe	C	B
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	9,92	9,72
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

Per quanto riguarda il valore delle perdite idriche percentuali riscontrato, va sottolineato che come detto in precedenza il territorio settentrionale del gestore Viacqua è caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti montane, che necessiterebbero di un monitoraggio più accurato in termini di quantità d'acqua che viene prelevata e convogliata nelle condotte di distribuzione e quantità d'acqua che invece si disperde sul territorio, andando ad alimentare comunque le falde idriche esistenti.

Al riguardo, risulta quantomai utile sviluppare nei prossimi anni un sistema di monitoraggio della quantità d'acqua prelevata ed effettivamente convogliata nelle condotte in prossimità delle sorgenti montane, al fine di ridurre il valore delle perdite idriche percentuali, considerando le perdite idriche in prossimità delle sorgenti montane indipendenti dall'ammaloramento delle condotte di distribuzione esistenti.

Infine, sono stati riproposti gli investimenti per la distrettualizzazione e ricerca perdite della rete idrica nel territorio, al fine di efficientare il sistema di gestione della rete idrica esistente.

In ottemperanza a quanto sancito dalla deliberazione n. 332/2020/R/IDR avente ad oggetto la procedura di valutazione delle richieste di deroga dei termini relativi alla sostituzione degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, ex-articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, è stata presentata istanza di deroga dei termini con nota prot. n. 1165 del 16.09.2020.

Si fa presente che il piano di adeguamento, di verifica e sostituzione degli strumenti di misura è stato inserito nel Piano degli Investimenti, e prevede la pianificazione degli interventi anche nel post 2023.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel mese di maggio 2022 ha presentato al MIMS il progetto “Distrettualizzazione dell’acquedotto consortile dell’Astico” per conto del gestore Viacqua S.p.A., relativamente all’avviso pubblico “*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 – I4.2*”, risultando “ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi” secondo quanto previsto dal decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022.

A seguito delle risultanze della prima finestra temporale, è stato successivamente presentato al MIMS nella seconda finestra temporale nel mese di ottobre 2022 il progetto “SUSTAINABLE WATER MANAGEMENT – RETI DI DISTRIBUZIONE AMBITO BACCHIGLIONE”, congiuntamente agli altri Gestori dell’ambito AcegasApsAmga e acquevenete. Il Piano Interventi attualmente presentato comprende la quota prevista di cofinanziamento per il progetto e sarà integrato in funzione degli esiti futuri della seconda finestra di assegnazione dei finanziamenti.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.3	Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione	Necessità di intervenire al fine di adeguare le infrastrutture idriche di adduzione esistenti al livello della domanda, e garantire al sistema elasticità.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l’adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e dei serbatoi.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M2 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M2	M2	0,20	0,20
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2021	

Per il calcolo dell'indicatore M2 per l'anno 2021 il gestore ha tenuto conto dei singoli episodi di interruzione del servizio registrati dall'operatore in apposito modulo in occasione di interventi quali riparazione perdite, collegamenti nuove opere, esecuzione nuovi allacciamenti, svuotamento serbatoi ecc.

Si evidenzia che, In fase di caricamento dei registri della qualità tecnica richiesti con Prot. ARERA n. 37623 del 2 settembre 2022, è emersa la necessità di incrociare gli eventi registrati e considerati per il calcolo del macro-indicatore M2 con i tabulati del registro del pronto intervento. Da tale attività si è appurato che alcuni episodi di pronto intervento non classificati come casi di pericolo ai sensi dell'articolo 33 dell'Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr, quali "senz'acqua", hanno provocato delle interruzioni non programmate del servizio superiori all'ora, rilevanti per il calcolo del macro-indicatore M2 che il gestore non aveva considerato nel calcolo del valore dell'indicatore comunicato in sede di raccolta dati RQTI 2022. Pertanto, si riportano nella tabella seguente i valori rettificati:

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2021	Rettifica Valore Anno 2021
Calcolo del macro-indicatore M2				
UtT	Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (esclusi utenti indiretti)	n.	262.628	262.628
UtT _d	<i>di cui utenze domestiche</i>	n.	227.501	227.501
UtT _{nd}	<i>di cui utenze non domestiche</i>	n.	35.127	35.127
UtT _{cond}	Numero di utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di acquedotto	n.	2.648	2.648
UtT _{indr}	Numero di utenti indiretti sottesi alle utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di acquedotto	n.	16.032	16.032
UtT _{indr,d}	<i>di cui utenze domestiche</i>	n.	13.544	13.544
UtT _{indr,nd}	<i>di cui utenze non domestiche</i>	n.	2.488	2.488
U _{tot,ACQ}	Numero complessivo di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti)	n.	276.012	276.012
$\sum U_i$	Numero complessivo di utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.	24.571	28.025
$\sum t_i$	Durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	ore	732	1.199
$\sum U_i \times t_i$	Sommatoria del prodotto delle durate delle interruzioni annue (di durata maggiore o uguale ad 1 ora), per il rispettivo numero di utenti finali soggetti all'interruzione (compresi utenti indiretti)	ore	46.887	55.189
M2	Interruzioni del servizio	ore	0.17	0.20
M2CL	Interruzioni del servizio - Classe di appartenenza	-	A	A
OB2	Interruzioni del servizio - Obiettivo (M2)	-	Mantenimento	Mantenimento
Dati relativi agli Standard Specifici				
Int _{tot,1h}	Numero totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.	441	616
Int _{np}	<i>di cui numero di interruzioni non programmate</i>	n.	389	564

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2021	Rettifica Valore Anno 2021
Int _p	<i>di cui numero di interruzioni programmate</i>	n.	52	52
Int _{p,S3}	Numero di interruzioni con mancato rispetto dello standard specifico S3	n.	3	3
ΣUS3	Sommatoria degli utenti finali (compresi utenti indiretti) con mancato rispetto dello standard specifico S3	n.	176	176

Si evidenzia comunque che la rettifica è di entità contenuta e non comporta un cambiamento nella classe di appartenenza del gestore per l'anno 2021, che rimane la classe A.

In particolare, l'integrazione del numero delle interruzioni sopra riportata è stata possibile grazie alla nuova modalità di rendicontazione del pronto intervento adottata nel corso dell'anno 2021. Il gestore, infatti, a partire dal mese di giugno 2021, si è dotato di un sistema informativo (Microsoft CRM365) mediante il quale tiene traccia di tutte le segnalazioni di pronto intervento ancorché non legate alle quattro situazioni di pericolo di cui all'art. 33 dell'Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr con la possibilità di identificare gli episodi di interruzione e di quantificarne la durata direttamente a partire dai tabulati del registro di pronto intervento.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede principalmente le opere di messa in sicurezza del sistema adduttivo esistente, attraverso alcune opere puntuali (come gli interventi "Raddoppio della principale adduttrice nel territorio "Arsiero-Piovene Rocchette", "Interconnessione con consortile Valle dell'Astico nei Comuni di Calvene, Lugo di Vicenza, Fara Vicentino e Salcedo", "Potenziamento adduzione idrica da "Bertesinella" ed estensione rete di acquedotto e fognatura Via Quintarello – Quinto Vicentino, Vicenza", "Potenziamento adduzione idrica da centrale di Viale Trento in Comune di Vicenza", "Interconnessione dell'acquedotto di Cerealto e Castelvecchio in Comune di Valdagno" e "Potenziamento sistema acquedottistico Euganeo-Berico"), che prevedono la creazione di sistemi idrici di adduzione interconnessi, per eliminare i disagi correlati alle interruzioni del servizio per la popolazione residente; inoltre, sono previsti i capitoli generici di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, che verranno realizzati sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha richiesto di essere assegnatario dei fondi disponibili con il Bando ACQUA BENE COMUNE, per risolvere alcune criticità di sistema dell'interno ambito, e in accordo col Gestore Viacqua (in qualità di stazione appaltante) ha confermato il progetto "Vicenza, interconnessione sistemi acquedottistici Bertesina-Moracchino attraverso Strada delle Casone/Ponti di Debba – POS" tra le opere POS, richiedendone il contributo CIS.

Infine, va sottolineato che molti interventi pianificati sono stati inseriti nel Piano delle Opere Strategiche, in quanto trattasi di interventi che riguardano l'interconnessione e l'adeguamento delle reti di adduzione strategiche nel territorio.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DIS1.1	Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	Necessità di intervenire al fine di estendere il servizio di acquedotto in zone sprovviste del sistema e alimentate da pozzi privati.
APP1.2	Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	Necessità di intervenire per garantire fonti idriche alternative caratterizzate da qualità organolettiche migliori e contestuale dismissione di fonti idriche oramai inquinate.
APP1.3	Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o di inadeguatezza delle aree di salvaguardia	Necessità di proteggere le fonti di approvvigionamento idrico dislocate nel territorio vicentino

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M3 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M3	M3a	0,000%	0,000%
	M3b	4,15%	2,32%
	M3c	0,11%	0,11%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b	2,32%	0,50%
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2021	

Nel corso degli anni 2020 e 2021, non sono state emesse ordinanze di non potabilità, e quindi il tasso di incidenza per le annualità in oggetto è dunque nullo.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari a garantire la fornitura idrica dall'acquedotto pubblico alle utenze che allo stato attuale sono servite da pozzi privati o da sorgenti in via di esaurimento, e quindi più soggette a possibili contaminazioni.

Sono stati inoltre inseriti gli interventi strategici ricadenti nel territorio del gestore Viacqua necessari per interconnettere il sistema acquedottistico esistente con il sistema idrico MOSAV, al fine di garantire acqua potabile di buona qualità alle aree interessate da contaminazione da sostanze PFAS e aumentare il grado di sicurezza del sistema acquedottistico esistente ("Valle dell'Agno, nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione opere di attingimento da connettere all'esistente condotta consortile", "Vicenza, tratta A6-A18 di interconnessione Vicenza Ovest – Mosav", "Valle dell'Agno, riqualificazione ed estensione rete di adduzione Recoaro Terme e ricerca nuove fonti località Asnicar", "Valle dell'Agno, ampliamento serbatoio consortile "Colombara" (PFAS Alimisano)" e "Recoaro Terme, impianto di filtrazione per le sorgenti "Borga" e "Sella"). Tali interventi, sono in parte finanziati da contributo Ministero-Regione a partire dall'anno 2021.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha richiesto di essere assegnatario dei fondi disponibili con il Bando ACQUA BENE COMUNE, per risolvere alcune criticità di sistema dell'interno ambito, e in accordo col Gestore Viacqua (in qualità di stazione appaltante) ha confermato il progetto "Vicenza, potenziamento del sistema di adduzione Zona Industriale Vicenza Ovest - POS" tra le opere POS, richiedendone il contributo CIS.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro indicatore M2, influiscono anche sul macro indicatore M3.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Necessità di intervenire per la separazione delle reti di fognatura miste, per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.

KNW1.2	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.
---------------	---	--

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M4 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M4	M4a	9,08	8,18
	M4b	88,3%	88,3%
	M4c	0,0%	0,0%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a
	Valore obiettivo M4a	8,18	7,36
	Valore obiettivo M4b		
	Valore obiettivo M4c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2021	

Per quanto riguarda l'indicatore M4a, sono stati considerati dal Gestore i casi di allagamento e/o sversamento segnalati al Pronto Intervento e contabilizzati quelli che hanno determinato una effettiva situazione di disagio o di pericolo per l'ambiente e/o per l'utenza servita e che non fossero imputabili ad impianti interni, che non sono di competenza del Gestore.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

La vulnerabilità del territorio dell'alto vicentino, con particolare riferimento alla pregiata risorsa idropotabile sotterranea in un acquifero ancora indifferenziato, fa sì che venga data importanza strategica agli interventi di fognatura, attraverso il collettamento di tutte le località principali e il relativo trattamento depurativo. Se da quest'ultimo punto di vista la situazione degli impianti è più che buona, dal punto di vista dell'estensione della rete fognaria è necessario porre in essere cospicui investimenti al fine di collettare tutte le acque reflue prodotte e recapitarle agli impianti esistenti.

Per perseguire il raggiungimento dell'obiettivo di preservare la risorsa idrica sotterranea da scarichi non collettati o non correttamente trattati, è fondamentale inoltre prevedere interventi di riabilitazione delle reti

fognarie miste non conformi alla normativa vigente: nel territorio sono presenti ancora scarichi di reti fognarie sprovvisti di trattamento terminale depurativo, che recapitano direttamente su corsi d'acqua superficiali creando notevoli disagi dal punto di vista igienico-ambientale e di servizio all'utenza, oltre all'elevata criticità ambientale.

Il programma degli interventi, prevede inoltre gli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Per quanto riguarda i manufatti sfioratori, all'interno del capitolo "Piano di riabilitazione delle reti fognarie e adeguamento degli sfioratori", sono previste le somme per completare le opere di adeguamento degli sfioratori alla normativa vigente e dotarli di opportuni sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni.

Nel programma degli interventi, sono inseriti anche vari interventi di "estensione delle reti fognarie nel territorio" correlati alla criticità FOG1.1, necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d'acqua superficiale previo trattamento con vasche imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE (per questo motivo gli interventi sono codificati come "ALTRO"), e consentiranno l'aumento del tasso di collettamento e la riduzione di sistemi individuali di trattamento definiti ai sensi dell'articolo 3 della direttiva comunitaria 91/271.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
DEP3.1	Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	
DEP1.3	Assenza di trattamento secondario o trattamento equivalente ex. art.4 Direttiva 91/271/CEE (ove applicabile)	

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M5 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M5	MFtq,disc	3.941	3.822,77
	%SStot	23,1%	
	M5	19,04%	
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-3% di MFtq,disc	-3% di MFtq,disc
	Valore obiettivo MFtq,disc	3.822,77	3.708,09
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2021	

Si evidenzia che, In fase di caricamento dei registri della qualità tecnica richiesti con Prot. ARERA n. 37623 del 2 settembre 2022, è emerso un errore materiale legato alla quantificazione complessiva dei fanghi destinati ai termovalorizzatori e al compost per l'anno 2021, come di seguito indicato:

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2021	Rettifica Valore Anno 2021
Calcolo del macro-indicatore M5				
$\sum SS_{out,imp}$	Quantità complessiva di fanghi di depurazione prodotti (in termini di sostanza secca)	t SS	4.805	4.805
$\sum SS_{disc,imp}$	di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica	t SS	915	915
$\sum SS_{rec,imp}$	di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero	t SS	3.890	3.890
$\sum SS_{rec,imp-a}$	di cui spandimento diretto in agricoltura	t SS	0	0
$\sum SS_{rec,imp-c}$	di cui per produzione di compost	t SS	3.885	3.688
$\sum SS_{rec,imp-t}$	di cui in termovalorizzatori	t SS	5	202
$\sum SS_{rec,imp-td}$	di cui mono-incenerito in impianti dedicati	t SS	0	0
$\sum SS_{rec,imp-al}$	di cui altro	t SS	0	0

In ogni caso, il valore complessivo indicato nella riga $\sum SS_{rec,imp}$ di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero non subisce variazioni per effetto di questa rettifica e, quindi, si conferma la correttezza del calcolo del macro-indicatore M5.

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Allo stato attuale, il gestore smaltisce una buona percentuale di fanghi da depurazione in discarica, a causa dei valori di sostanze inquinanti che si riscontrano nei fanghi prodotti e derivanti dalle acque reflue in entrata agli impianti di depurazione, che non permettono il riutilizzo/recupero degli stessi; questo è dovuto principalmente al

tipo di territorio ad alta vocazione industriale, con presenza di molti poli industriali che utilizzano svariati quantitativi di sostanze inquinanti per la loro produzione.

Mediante gli interventi puntuali di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, sarà possibile nel tempo depurare in maniera più spinta tali reflui, utilizzando processi chimici e tecnologie più appropriate; inoltre, attraverso gli interventi di accentrimento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, si potranno ottenere dei benefici in termini di efficienza nel trattamento dei fanghi di smaltimento.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel mese di febbraio 2022 ha presentato al MITE il seguente intervento finalizzato alla riduzione della produzione di rifiuti nell'ambito del finanziamento "PNRR – M2C1.1.11.1 – LINEA C Domanda di accesso al contributo per la realizzazione di proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili ai sensi del decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021":

- 1) MTE11C_00000525 - Impianto di essiccamento termico dei fanghi da depurazione reflui civili che prevede la realizzazione di una nuova sezione depurativa prevista sulla linea fanghi del nuovo polo depurativo di "Casale" dell'agglomerato di Vicenza, costituita dal comparto di essiccamento termico dei fanghi, oltre alle senergiche sezioni di idrolisi termica e disidratazione meccanica. L'intervento è inserito nel Pdi alla voce "Riorganizzazione del sistema depurativo dell'agglomerato di Vicenza – Adeguamento del depuratore di Casale", e va ad interessare anche il macro-indicatore M6.

L'intervento risulta all'analisi del MITE e ad oggi non risulta finanziato.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

M6 – QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

Stato delle infrastrutture e criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
DEP1.3	Assenza di trattamento secondario o trattamento equivalente ex. art.4 Direttiva 91/271/CEE (ove applicabile)	

DEP3.1	Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	
DEP2.2	Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Necessità di intervenire per dismettere piccoli impianti di depurazione poco efficienti e accentrare i processi depurativi presso impianti di più grosse dimensioni.

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore M6 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M6	M6	0,06%	0,06%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M6		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2021	

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Il programma degli interventi prevede quegli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Nel programma degli interventi, è stato riproposto aggiornato l'intervento pluriennale riguardante l'adeguamento dell'agglomerato di Vicenza, con la previsione di dismettere numerosi impianti di depurazione minori e accentrare il processo depurativo dei reflui presso l'impianto di depurazione di Casale. L'intervento viene riproposto nella sua interezza, per un importo complessivo pari a € 80.000.000,00, ai quali si aggiungono le opere relative alla conversione dell'impianto di depurazione di Sant'Agostino per un importo complessivo pari a € 8.000.000,00 e l'intervento relativo alla realizzazione del Collettore-sud necessario per collettare i reflui confluenti all'impianto di depurazione di Sant'Agostino verso l'impianto di depurazione di Casale per un importo complessivo pari a € 15.500.000,00.

Inoltre, sono previste le opere necessarie per dismettere gli impianti di depurazione minori i cui reflui verranno intercettati e collettati al depuratore intercomunale di Casale.

Sono previsti inoltre anche gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione.

Nel mese di agosto 2022, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha trasmesso alla Regione Veneto le schede relative ai progetti "Estensioni delle reti fognarie nell'agglomerato di Isola Vicentina (VI)", "Estensioni delle reti

fognarie nell’agglomerato di Vicenza” e “Estensione delle reti fognarie nell’agglomerato di Thiene” in conformità a quanto previsto nel Decreto 17 maggio 2022 del MITE “Approvazione criteri di riparto delle risorse destinate all’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR”. Successivamente, la Regione Veneto con DGRV n. 1090 del 06 settembre 2022, ha approvato la lista degli interventi da proporre a finanziamento PNRR, tra cui sono compresi gli interventi “Estensioni delle reti fognarie nell’agglomerato di Isola Vicentina (VI)” per un importo del contributo proposto pari a € 1.000.000,00, “Estensioni delle reti fognarie nell’agglomerato di Vicenza (VI)” per un importo del contributo proposto pari a € 1.000.000,00 e “Estensioni delle reti fognarie nell’agglomerato di Thiene (VI)” per un importo del contributo proposto pari a € 1.500.000,00.

Si precisa infine che, come già esplicitato nella relazione di accompagnamento alla raccolta dati RQT 2022, il calcolo del macro-indicatore M6 per gli impianti di Viacqua non insediati presso “aree sensibili”, come individuate da cartografia della Regione Veneto, non tiene in considerazione il confronto con i limiti da Tab. 2 dell’Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006.

Interventi gestionali

Non sono stati inseriti interventi gestionali volti a risolvere le criticità afferenti al macro-indicatore in oggetto.

16. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE - GESTORE VIACQUA S.P.A.

MC1 – AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Obiettivi 2022-2023

I valori dell’indicatore MC1 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC1	Valore di partenza	98,457%	98,457%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2021	2022*

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Non sono stati inseriti interventi riconducibili al macro-indicatore MC1.

MC2 – GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ACCESSIBILITA' AL SERVIZIO

Criticità

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Obiettivi 2022-2023

I valori dell'indicatore MC2 sono così riassunti:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC2	Valore di partenza	96,853%	96,853%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2021	2022*

Interventi selezionati

Investimenti infrastrutturali

Non sono stati inseriti interventi riconducibili al macro-indicatore MC2.

17. INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITA' – GESTORE VIACQUA S.P.A.

Negli anni, il gestore ha rendicontato importi relativi ad investimenti accessori che sono stati inseriti nel Pdl-Cronoprogramma_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

18. PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A.

Tra gli interventi programmati nel Pdl, è prevista la realizzazione di Opere Strategiche, come definite all'art. 3 della Deliberazione 580/2019/R/IDR; di seguito viene riportata una descrizione degli interventi inseriti nel P.O.S.

DEPURATORE DI THIENE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO

Il progetto prevede l'adeguamento e potenziamento della linea esistente e l'ampliamento della filiera di trattamento, per aumentare la potenzialità dell'impianto dagli attuali 127.000 AE a 140.000 AE. Sia le sezioni esistenti che l'ampliamento potranno funzionare in modo tradizionale o a cicli alternati. L'ampliamento, che prevede la realizzazione di una linea acqua costituita da bacino di ossidazione, tre sedimentatori finali e potenziamento della sezione di filtrazione finale, permetterà di conseguire i seguenti obiettivi:

- Conferire una maggior elasticità all'impianto per fronteggiare meglio punte di carico occasionali.
- Migliorare le prestazioni dell'impianto nei periodi in cui le basse temperature inibiscono il processo di denitrificazione
- Garantire in ogni condizione di esercizio il rispetto dei limiti allo scarico

ZUGLIANO, COLLETTORE DI TRASFERIMENTO FOGNARIO DA LOCALITA' CINQUEVIE DI ZUGLIANO A LOCALITA' CAIORE DI SARCEDO

Gli interventi di progetto mirano alla risoluzione delle criticità evidenziate del sistema di trasferimento dei reflui raccolti nel Comune di Zugliano al collettore consortile posto in sinistra Astico recapitante all'impianto di depurazione di Thiene.

Il nuovo tracciato individuato per il collettore di progetto permette il trasferimento dei reflui al collettore consortile evitando l'attraversamento del Torrente Astico ed intercettandolo a valle dove lo stesso, una volta attraversato il Torrente Astico, attraversa il Comune di Sarcedo per poi convogliare le acque al depuratore di Thiene.

Le opere di progetto consistono nella posa di un collettore di trasferimento lungo la Strada Provinciale SP 68 e la regolazione della portata mediante il rifacimento dello scolmatore di Via Ponti Alti equipaggiando lo stesso con un sistema di grigliatura efficace al trattenimento del materiale solido trasportato dalla fognatura.

VALLE DELL'ASTICO, RADDOPPIO ADDUTTRICE IDRICA E POTENZIAMENTO CONSORTILE FOGNARIO ARSIERO-PIOVENE (ACQ)

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova adduttrice di alimentazione del serbatoio di Piovene in raddoppio all'esistente. La criticità principale della rete acquedottistica esistente è rappresentata infatti dalla mancanza di ridondanza del sistema legata all'esistenza di un'unica condotta di adduzione dal serbatoio Stancari al serbatoio di Piovene Rocchette. In caso di fallanza del sistema esistente si produrrebbe un'interruzione del servizio di difficile gestione per le circa 100.000 utenze sottese. Le opere acquedottistiche riguardano la realizzazione di una nuova condotta di adduzione da Arsiero (punto di interconnessione tra il collettore consortile ed il sistema di approvvigionamento campo pozzi Scalini) a Piovene Rocchette (punto di interconnessione con la condotta di adduzione di Chiuppano e Carrè) mediante:

- posa in destra Astico di una condotta in ghisa sferoidale per una lunghezza pari a circa 7,5 km;

- sostituzione delle elettropompe di emungimento dei pozzi di Scalini e Rutello per l'adeguamento al nuovo stato piezometrico della rete e l'ottimizzazione dei relativi consumi energetici.

VALLE DELL'ASTICO, RADDOPPIO ADDUTTRICE IDRICA E POTENZIAMENTO CONSORTILE FOGNARIO ARSIERO-PIOVENE (FOG)

Il nuovo sistema di trasferimento della fognatura dell'Alta Valle dell'Astico prevede la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento in sostituzione all'esistente situato in località San Giorgio di Velo d'Astico, la posa di un collettore di trasferimento da Velo d'Astico fino a Piovene Rocchette e l'adeguamento del sollevamento a servizio dell'abitato della frazione di Meda. Gli interventi di progetto comprendono:

- la posa della tubazione di trasferimento fino a Piovene Rocchette costituita da un tratto di quasi 6 km di diametro adeguato;
- l'adeguamento del sollevamento esistente di Meda al nuovo schema fognario mediante la sostituzione delle opere elettriche ed elettromeccaniche esistenti;
- la costruzione di un nuovo impianto di sollevamento realizzato in zona artigianale di Velo d'Astico.

TORRI DI QUARTESOLO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E RIFACIMENTO CON POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO MAROLA (ACQ)

Il progetto prevede, contestualmente alla posa delle nuove condotte di fognatura nera, la sostituzione ed il potenziamento delle condotte di acquedotto in alcune vie della località Marola soggette a numerose rotture che hanno comportato diversi interventi di manutenzione e riparazione negli ultimi anni. I tratti di rete interessati verranno sostituiti con tubazioni per un'estensione complessiva pari a circa 4 km. In particolare lungo Via Dal Ponte verrà posata una tubazione in previsione futura di utilizzare tale condotta per alimentare parte delle utenze del Comune di Torri di Quartesolo dalla Centrale di produzione di Bertesina a Vicenza.

TORRI DI QUARTESOLO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E RIFACIMENTO CON POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO MAROLA (FOG)

Il progetto prevede il completamento della separazione delle reti fognarie nell'intero centro abitato di Marola, tramite la realizzazione di una nuova rete per acque nere nelle vie che ne sono ancora sprovviste, per un'estensione complessiva pari a circa 2,5 km, con conseguente conversione della rete mista esistente in rete di smaltimento delle sole acque di origine meteorica. L'intervento consentirà l'eliminazione del manufatto scolmatore presso l'impianto di sollevamento denominato "Dal Bergamo", al quale afferisce l'attuale rete mista, che presenta criticità legate ad ingressi anomali di acque parassite con possibili attivazioni anomali in particolare dopo eventi di pioggia, nonostante sia stato già adeguato ai sensi della normativa vigente (PTA).

CALDOGNO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO RETTORGOLE (ACQ)

Il progetto prevede, contestualmente alla posa delle nuove condotte di fognatura nera, la sostituzione ed il potenziamento delle condotte di acquedotto nella località Rettorgole, a seguito di alcuni sondaggi effettuati che

hanno evidenziato l'avanzato stato di degrado delle tubazioni in acciaio esistenti con elevato rischio di contaminazione della qualità dell'acqua. I tratti di rete interessati verranno sostituiti con tubazioni per un'estensione complessiva pari a circa 3 km.

CALDOGNO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO RETTORGOLE (FOG)

Il progetto prevede la separazione dell'intera rete fognaria della località Rettorgole, tramite la realizzazione di una nuova fognatura nera per un'estensione complessiva pari a circa 2,5 km, e la conversione dell'attuale rete mista a rete di smaltimento delle sole acque meteoriche, con conseguente eliminazione dei n. 10 punti di sfioro malfunzionanti ai quali afferisce la rete fognaria esistente, presidiati da sistemi fissi di grigliatura e pertanto oggetto di onerose attività di manutenzione e controllo, che presentano inoltre attivazioni anomale con ingresso di acque parassite in fognatura con notevoli criticità al processo depurativo.

ARCUGNANO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO ZONA NOGARAZZA (ACQ)

Il progetto prevede, contestualmente alla posa delle nuove condotte di fognatura nera, la sostituzione delle condotte di acquedotto in alcune vie della località Nogarazza soggette a numerose rotture che hanno comportato diversi interventi di manutenzione e riparazione negli ultimi anni. I tratti di rete interessati verranno sostituiti con tubazioni per un'estensione complessiva pari a circa 1,5 km.

ARCUGNANO, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE RETE ACQUEDOTTO ZONA NOGARAZZA (FOG)

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete di fognatura nera lungo le vie della zona industriale in località Nogarazza, per un'estensione complessiva pari a circa 3,5 km, con separazione degli scarichi fognari dalla linea di acque miste esistente, da convertire ad esclusivo servizio dello smaltimento delle acque meteoriche, e la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento nell'area dell'attuale depuratore Leonardo Da Vinci, dimensionato e predisposto per la futura dismissione del depuratore stesso nell'ambito della "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi ad esso afferente".

MONTICELLO CONTE OTTO, DISMISSIONE SCARICHI E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO LOCALITÀ VIGARDOLO (ACQ)

Il progetto prevede, contestualmente alla posa delle nuove condotte di fognatura nera, la sostituzione ed il potenziamento delle condotte di acquedotto in alcune vie della località Vigardolo che si presentano in precarie condizioni di conservazione e soggette a numerose rotture che hanno comportato negli ultimi anni diversi disagi e reso necessari interventi puntuali di riparazione e risanamento. I tratti di rete interessati verranno sostituiti con tubazioni per un'estensione complessiva pari a circa 3,3 km.

MONTICELLO CONTE OTTO, DISMISSIONE SCARICHI E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO LOCALITÀ VIGARDOLO (FOG)

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete fognaria per acque nere lungo le vie della località Vigardolo attualmente servite da fognatura mista con scarico diretto nel Fiume Tribollo in tre punti distinti, per un'estensione complessiva pari a circa 2,2 km, al fine di completare la separazione delle reti in tutta la frazione, convertire la rete fognaria mista ad esclusivo smaltimento delle acque meteoriche ed eliminare gli scarichi suddetti

VALLE DELL'AGNO, NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO E REALIZZAZIONE OPERE DI ATTINGIMENTO DA CONNETTERE ALL'ESISTENTE CONDOTTA CONSORTILE

Il progetto in oggetto rappresenta la parte di opere di competenza di Viacqua dell'intervento complessivo denominato "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno e condotta di collegamento A9-A7-A10 DN1000/DN400 Madonna di Lonigo – Brendola – Montecchi Maggiore." contenuto nel Piano degli Interventi Emergenziali del Commissario Delegato, nominato per far fronte alla criticità ambientale derivante dalla contaminazione da PFAS. Nello specifico il l'obiettivo generale del progetto mira a contribuire alla sostituzione delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoroalchiliche per una quota complessiva di 100 l/s \pm 20 l/s con risorse idropotabili provenienti dalla condotta consortile della Valle dell'Agno rese disponibili sia come esubero delle dotazioni attuali nelle stagioni piovose sia mediante realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento ubicati in Comune di Recoaro Terme (VI). Gli interventi principali previsti sono quindi la terebrazione di tre nuovi pozzi in Comune di Recoaro T. che garantiscano un approvvigionamento di 50 l/s \pm 10 l/s e la realizzazione di una nuova condotta adduttrice di collegamento in ghisa lunga circa 2 km

Le opere ricevono un contributo pari a € 2.900.000 per l'emergenza PFAS.

SANDRIGO, ESTENSIONE RETE FOGNATURA E ACQUEDOTTO IN LOCALITÀ ANCIGNANO (ACQ)

La pianificazione dell'intervento deriva dall'accertamento nella località di fenomeni di inquinamento della falda da percloroetilene, che ha reso l'intera area estremamente vulnerabile in quanto attualmente servita per la quasi totalità da pozzi di attingimento privati. Il progetto prevede pertanto l'estensione della rete di acquedotto al servizio dell'intera frazione di Ancignano, contestualmente alla posa della nuova fognatura nera, tramite la posa di condotte di acquedotto per una lunghezza complessiva pari a circa 5 km, con la finalità immediata di collegare le utenze di Ancignano alla rete del centro capoluogo di Sandrigo permettendo la dismissione di tutti i pozzi privati a servizio delle utenze, nonché di chiudere l'anello con la rete esistente di Via Guarniere perseguendo il risultato di migliorare l'affidabilità del servizio anche in Comune di Bressanvido.

SANDRIGO, ESTENSIONE RETE FOGNATURA E ACQUEDOTTO IN LOCALITÀ ANCIGNANO (FOG)

Il progetto prevede l'estensione della rete di fognatura nera al servizio dell'intera frazione di Ancignano, per un'estensione complessiva pari a circa 4 km, per attivare il servizio complessivamente a circa 300 abitanti.

CALVENE, LUGO, FARA E SALCEDO, INTERCONNESSIONE CON CONSORTILE VALLE DELL'ASTICO

Realizzazione di una nuova condotta di collegamento tra la tubazione consortile in arrivo dal “Serbatoio intercomunale di Piovene”, ed il “Rilancio Rozzola” nei pressi del Torrente Astico, nel Comune di Chiuppano. L'intervento permette di interconnettere le acque prelevate nella parte Nord del bacino dell'Astico con le acque emunte dalla “Sorgente Piasan” in Comune di Caltrano. Sarà quindi realizzata l'effettiva interconnessione della rete acquedottistica dei Comuni di Calvene, Lugo di Vicenza, Fara Vicentino e Salcedo con il consortile dell'Astico. Permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Maggiore qualità, efficienza ed affidabilità del sistema di approvvigionamento idrico in tutto il comprensorio dell'Alto Vicentino;
- Completa interconnessione dei sistemi acquedottistici a servizio dei comuni compresi nella fascia Nord del comprensorio servito da Viacqua.

VALDAGNO, INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTO ZONA CASTELVECCHIO/CERALTO

L'intervento prevede di realizzare un'interconnessione tra i sistemi autonomi locali collinari di distribuzione, e tra questi e la condotta adduttrice consortile della Valle dell'Agno, in modo da garantire una maggiore affidabilità del sistema di approvvigionamento, sia in termini di qualità che di quantità.

BOLZANO VICENTINO, ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA ZUCCOLA

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo Via Zuccola (S.P. 51 “Viceré”) e laterali in Comune di Bolzano Vicentino, nel tratto a sud del depuratore, in una zona attualmente non dotata di tale servizio mediante. L'intervento prevede inoltre di collettare la zona produttiva di via Cotorossi, già dotata di un sistema fognario separato ma priva di collegamento al depuratore, mediante realizzazione di un impianto di sollevamento che recapiterà i reflui nella nuova fognatura di via Zuccola in corrispondenza dello svincolo della strada Postumia.

CALDOGNO, ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA CÀ ALTA, VIA GIARONI E VIA RIZZOTTI

Il progetto prevede l'estensione della fognatura nera lungo le Vie Giaroni (S.P. 101), Ca' Alta e Rizzotti (S.P. 101) in Comune di Caldogno, a servizio delle utenze attualmente sprovviste del servizio. Il sistema idrografico e le quote del piano viabile esistente rende necessaria la realizzazione di almeno un nuovo impianto di sollevamento. L'intervento sarà realizzato in Committenza Congiunta con il Comune di Caldogno, che ha previsto la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo Via Giaroni: prevedendo la posa della condotta sul sedime della futura pista ciclopedonale, si otterrà un risparmio economico in termini di ripristini.

DUEVILLE, ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN VIA GARIBALDI, VIA D'ANNUNZIO E VIA DIVISIONE JULIA

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo la via D'Annunzio, la via Garibaldi ad est della via D'Annunzio stessa, la via Divisione Julia e le vie laterali, in una zona attualmente non dotata di tale servizio, fino all'incrocio con la S.P. 248 “Marosticana”, che verrà attraversata per collegarsi alla rete di recente realizzazione in loc. Povolano.

DUEVILLE, ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA PASUBIO

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo la via Pasubio (S.P. 50 "di Novoledo") ad ovest della linea ferroviaria Vicenza – Schio, attualmente non dotata di tale servizio, e la separazione della fognatura mista nella medesima via ad est della linea ferroviaria. Nello specifico l'intervento interesserà la via Pasubio dal confine con il Comune di Caldogno fino all'incrocio con le vie Rossi, Santa Fosca e Sant'Anna.

DEPURATORE DI ISOLA VICENTINA, INTERVENTI DI UP-GRADING

L'obiettivo principale del progetto è l'adeguamento dell'impianto di depurazione, che attualmente presenta pochissimi margini di sicurezza, per sopperire adeguatamente alle punte, attuali e future, di portata e di carico inquinante. Si evidenzia che una delle motivazioni che hanno causato una drastica riduzione sulle performance dell'impianto è stata la conversione delle ex vasche di sedimentazione primaria in vasche dedicate al trattamento delle acque reflue di prima pioggia. Appare evidente che questa modifica, anche se tecnicamente motivata, se da un lato ha consentito di governare in modo ottimale ed efficiente le portate di pioggia da un altro non ha più consentito di contare sui rendimenti di rimozione che si raggiungono nella medesima sezione depurativa, tipicamente sui parametri inquinanti quali BOD5, COD, N, P e SS.

Il progetto ha pertanto l'obiettivo di adeguare l'impianto ai reali carichi di natura idraulica ed organica affluenti all'impianto in modo da poter far fronte ad eventuali sovraccarichi, anche quando questi si protraggano su un arco temporale piuttosto lungo, ed a periodi di temperatura inferiori a 8 [°C].

DUEVILLE, INTRODUZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE I STRALCIO

L'obiettivo generale del progetto è quello di estendere la rete di acquedotto nel territorio comunale di Dueville. Si prevede di realizzare un primo stralcio della dorsale di adduzione, in derivazione dall'acquedotto consortile dell'Astico transitante nel Comune di Montecchio Precalcino nelle immediate vicinanze al confine comunale, fino a Piazza Monza, sita nel centro del capoluogo. Oltre alla condotta di adduzione, è prevista la realizzazione della rete di distribuzione dell'area posta tra la zona centrale del capoluogo e Montecchio Precalcino, a nord della Strada provinciale Novoledo, mediante inserimento di un impianto di rilancio e la posa di complessivi 4,5 km di rete.

SOSSANO, COLLEGAMENTO CON ACQUEDOTTO CONSORTILE RIVIERA BERICA

Il progetto prevede di garantire l'approvvigionamento idropotabile mediante la realizzazione di una nuova condotta adduttrice che permetta un'interconnessione con altri sistemi acquedottistici non interessati dalla presenza di PFAS, nella fattispecie il sistema consortile "Riviera Berica", per uno sviluppo complessivo di 6,8 km. L'intervento è completato dalle opere civili ed elettromeccaniche relative all'adeguamento ed alla realizzazione dei sistemi di rilancio previsti.

CALDOGNO, VICENZA, DISMISSIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CALDOGNO ED ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN VIA SANT'ANTONINO A VICENZA

Il progetto prevede la dismissione dell'impianto di depurazione Caldogno mediante la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento con recapito finale al depuratore di Casale e la contestuale estensione della rete fognaria nera nelle Via S. Antonino e Cresolella in comune di Vicenza

DEPURATORE "LONGARA" DI VICENZA, DISMISSIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di sollevamento in luogo del depuratore di Longare per il trasferimento dei reflui al depuratore di Casale al fine di accentrare il sistema depurativo ottimizzando qualità e gestione del servizio.

DEPURATORE DI CREAZZO, DISMISSIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la dismissione dell'impianto di depurazione di Creazzo mediante la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento con recapito finale al depuratore di Casale. Tale progetto permette di ottenere una centralizzazione degli impianti di depurazione.

DEPURATORE DI MONTEVIALE, DISMISSIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la dismissione dell'impianto di depurazione di Monteviale mediante la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento con recapito finale al depuratore di Casale. La presente progettazione recepisce e sviluppa anche la progettazione di estensione fognaria per gli abitati di Biron (Via Ambrosini e Via dei Tiepolo). Tale progetto permette di ottenere una centralizzazione degli impianti di depurazione.

VALLE AGNO, AMPLIAMENTO SERBATOIO CONSORTILE "COLOMBARA" (PFAS ALIMISANO)

L'intervento risulta il completamento del progetto della "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno", finalizzato ad alimentare l'adduttrice denominata "Tratta A9-A7-A10 Condotta di collegamento Madonna di Lonigo – Brendola – Montecchio Maggiore". Al fine di dare continuità di fornitura e maggior sicurezza al sistema, con particolare riferimento al periodo di maggior consumo nelle ore diurne nei mesi estivi, il presente progetto prevede la realizzazione di ulteriori volumi di accumulo delle disponibilità notturne; in particolare si tratta della realizzazione di un ampliamento dell'esistente serbatoio "Colombara" di Spagnago di Cornedo, portandone la capacità da 2.150 m³ a 4.400 m³.

Le opere ricevono un contributo pari a € 2.500.000 per l'emergenza PFAS.

VICENZA, TRATTA A6-A18 DI INTERCONNESSIONE VICENZA OVEST - MOSAV

Il progetto prevede l'interconnessione del sistema "Moracchino", in uscita dalla centrale di Viale Trento, con il sistema MO.S.A.V., con specifico riferimento al suo tratto compreso tra Brendola e Vicenza Ovest, mediante la posa in opera di nuove condotte, continuando a garantire una fornitura adeguata agli utenti e aumentando la capacità di fornitura alla zona industriale attingendo dal sistema di approvvigionamento del campo pozzi

Moracchino convogliando gli esuberanti al sistema Mosav. Nel tratto A6-A18 si prevede la posa di una tubazione da Ponte del Quarelo fino all'incrocio tra Via Fermi e Viale San Lazzaro, per complessivi 2,6 km.

Le opere ricevono un contributo pari a € 2.300.000 per l'emergenza PFAS.

QUINTO VICENTINO, VICENZA, POTENZIAMENTO ADDUZIONE IDRICA DA "BERTESINELLA" ED ESTENSIONE RETE DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA VIA QUINTARELLO

Attualmente il servizio idropotabile ai comuni di Bolzano Vicentino, Bressanvido e Quinto Vicentino è garantito mediante lo schema consortile omonimo dai pozzi di Bressanvido, San Rocco e San Benedetto nella fattispecie, e, in minima parte da un'integrazione complementare esistente in Strada di Postumia che interconnette la rete di Vicenza con quella di Quinto Vicentino. Le risorse attuali non risultano essere sufficienti a coprire i fabbisogni di punta e le previsioni future da PRRA. A tal fine si è deciso di procedere all'integrazione di portata dal centro di produzione di Bertesina di Vicenza, mediante la realizzazione di una nuova interconnessione dei sistemi acquedottistici tramite Strada del Quintarello, per una lunghezza di rete di adduzione complessiva di 5,3 km. Oltre a questo, l'intervento prevede l'estensione e il potenziamento della rete di distribuzione idrica e della rete fognaria.

VICENZA, POTENZIAMENTO ADDUZIONE IDRICA DA CENTRALE DI VIALE TRENTO

A causa dell'inquinamento da perfluoroalchilici della falda di attingimento che interessa la parte ovest del territorio del Comune di Vicenza è stato necessario dismettere il pozzo Scaligeri che in termini quantitativi rappresentava una produzione di 70 l/s. Al fine di continuare a garantire una fornitura adeguata agli utenti, è necessario programmare una serie di interventi per aumentare la capacità di fornitura alla zona industriale e consentire l'approvvigionamento al progettando sistema MOSAV. Il presente progetto ha il principale obiettivo di equilibrare il sistema idrico a fronte del nuovo baricentro dei prelievi mediante la posa di una tubazione dalla Centrale di Viale Trento fino alla dorsale ovest di Montecrocetta all'incrocio di Via del Carso, per complessivi 1,7 km.

SANDRIGO, INTERCONNESSIONE CON CONSORTILE DELL'ASTICO

Il progetto prevede di implementare la dotazione idrica del sistema di distribuzione acquedottistica del Comune di Sandrigo, attualmente approvvigionato sostanzialmente dai soli pozzi "Capitello" mediante l'interconnessione del sistema idrico con la condotta consortile della Valle dell'Astico transitante in Comune di Montecchio Precalcino. Nello specifico verrà realizzato un collegamento che, staccandosi dalla condotta consortile in corrispondenza di via Roma in Comune di Montecchio Precalcino, si congiungerà col sistema di distribuzione principale nella zona industriale in loc. Vegre, Comune di Sandrigo, dopo aver sottopassato il Fiume Astico.

DEPURATORE DI CASALE, RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO AGGLOMERATO DI VICENZA

Il progetto prevede la riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dei Comuni di Vicenza, Caldogno, Costabissara, Dueville, Montecchio Precalcino, Monteviale, Monticello Conte Otto, Altavilla Vicentina, Creazzo, Sovizzo e Arcugnano, secondo quanto previsto dalle previsioni del P.R.R.A. Bacino VI6, considerando come unico polo depurativo il depuratore "Casale" da ampliare conseguentemente fino alla potenzialità di 280.000 AE e mantenendo il recapito finale nel fiume Bacchiglione.

VICENZA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA LOCALITÀ SAN PIETRO INTRIGOGNA

Il progetto prevede l'estensione della rete fognaria nel quartiere di S. Pietro Intrigogna, attualmente sprovvista del servizio, ed il collegamento della zona al servizio di depurazione.

VICENZA, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA LOCALITÀ CÀ BALBI

Il progetto prevede la separazione della rete fognaria di buona parte del quartiere di Bertesinella al fine di dismettere 4 sfioratori di rete in roggia Caveggiara al fine di ovviare al trattamento degli stessi sfiori ai sensi del PTA, conseguendo un significativo miglioramento ambientale della zona.

VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN VIALE RIVIERA BERICA, LOCALITÀ CAMPEDELLO (FOG)

Il progetto prevede la separazione della rete fognaria di buona parte del quartiere di Campedello al fine di dismettere 3 sfioratori di rete in roggia Riello al fine di ovviare al trattamento degli stessi sfiori ai sensi del PTA, conseguendo un significativo miglioramento ambientale della zona.

DEPURATORE DI TRISSINO, PROLUNGAMENTO DEL COLLETTORE ARICA A VALLE DELLA CITTÀ DI COLOGNA VENETA

I depuratori di Trissino, Arzignano, Montecchio, Montebello e Lonigo trattano le acque di un sistema industriale molto sviluppato, in cui l'industria conciaria rappresenta l'attività prevalente, ma dove sono presenti anche l'industria tessile ed orafa; le attività industriali allacciate sono più di 500, per lo più di dimensioni medie e piccole.

Gli scarichi di tali depuratori avevano come ricettore finale corsi d'acqua di modesta portata con infiltrazioni ed accumulo di sostanze residue nel sottosuolo, a causa della forte permeabilità del terreno, in un'area che rappresenta una importante zona di ricarica delle falde. La realizzazione del collettore ARICA, al quale affluiscono gli scarichi dei predetti 5 impianti di depurazione, è stata suddivisa in due stralci, di cui il primo ha interessato il tratto da Trissino a Lonigo, ed il secondo il tratto da Lonigo a Cologna Veneta. Il primo tronco è attivo dal 2000, con recapito in località Bagnolo di Lonigo; il secondo tronco è stato attivato nel 2007, ed ha consentito di portare lo scarico a Cologna Veneta, immediatamente a nord dell'abitato, a valle della zona di ricarica degli acquiferi (DN1600 mm). L'area del territorio comunale di Cologna Veneta prospiciente al fiume Fratta è stata oggetto, negli ultimi anni, di una notevole espansione urbanistica, con insediamenti industriali,

residenziali e aree e servizi di uso pubblico, risulta opportuno prolungare il collettore per portare lo scarico a sud dell'abitato convogliando nello stesso collettore anche lo scarico dell'impianto di Cologna Veneta, in modo da migliorare la fruibilità sociale ed ambientale della fascia a ridosso dell'asta fluviale.

Le opere ricevono un contributo pari a € 1.000.000 dalla Regione.

NOVENTA VICENTINA, NUOVA DORSALE VIA GODICELLO E LATERALI

Il progetto prevede la separazione della rete fognaria dell'intero bacino in destra dello Scolo Alonte nel centro capoluogo di Noventa Vicentina, tramite la realizzazione di una nuova dorsale di fognatura nera per un'estensione pari a circa 2.000 m, già dimensionata per ricevere, in futuro, anche i reflui del comune di Sossano, e di una rete nera secondaria anche nelle vie laterali, per un'estensione complessiva di circa 4 km. La rete fognaria mista verrà riconvertita per il solo smaltimento delle acque meteoriche, garantendo inoltre un miglioramento anche del processo di depurazione, con una riduzione di circa il 40% del carico idraulico sul depuratore comunale.

MONTICELLO CONTE OTTO, COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO MAROSTICANA-MOLINO DELL'ABBADIA

Il presente progetto è stato redatto con lo scopo di posare una condotta di interconnessione fra le reti acquedottistiche di Vicenza e di Monticello Conte Otto e, contestualmente, ristrutturare la centrale di sollevamento di Via Molino dell'Abbadia, per complessivi 1 km.

CREAZZO, NUOVO SERBATOIO MASARE E RILANCIO CROSARA

Le strutture acquedottistiche dei Comuni di Monteviale, Creazzo, Sovizzo, Gambugliano e Altavilla Vicentina sono costituite da serbatoi di limitata capacità che, nei periodi di maggior consumo, operano in condizioni prossime al limite funzionale. Creazzo è attualmente servito da una derivazione della condotta consortile in corrispondenza dell'impianto "Crosara" cui fanno capo due gruppi pompa verso i serbatoi Roma e Poggian, il primo dei quali risulta insufficiente in termini volumetrici e piezometrici. L'intervento quindi prevede la realizzazione del un nuovo serbatoio "Masare" da 5.000 mc, la ristrutturazione dell'impianto di sollevamento Crosara e la posa delle conseguenti condotte di adduzione / distribuzione.

DUEVILLE, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA ZONA EST DI PIAZZA MONZA

Il progetto prevede la separazione del sistema fognario della parte del centro abitato di Dueville situata ad Est di Piazza Monza, attualmente servita da condotte di fognatura mista. Scopo principale dell'intervento è quello di razionalizzare il sistema di conferimento al depuratore comunale ed eliminare le commistioni tra le reti di fognatura mista e la fognatura bianca che, allo stato attuale, non consentono di effettuare lo scarico diretto nella Roggia consortile Braja, comportando un sovraccarico sulle terminali e in ingresso al depuratore stesso. In particolare gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova rete fognaria per acque nere per un'estensione complessiva pari a circa 5 km con la contestuale conversione dell'attuale fognatura mista in rete di smaltimento delle sole acque di origine meteorica, a completamento dell'opera di separazione delle reti fognarie del centro cittadino a suo tempo avviata nella zona situata a Nord di Piazza Monza.

NOVENTA VICENTINA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA CREARO E ARE

Il progetto prevede l'estensione della rete di fognatura nera lungo le vie Crearo, Are e Croce di Pietra per un'estensione complessiva pari a circa 2,7 km, per attivare il servizio complessivamente a circa 300 abitanti.

DUEVILLE, SEPARAZIONE RETE FOGNARIA POVOLARO

Gli interventi in progetto consistono nella separazione del sistema fognario della località Povolaro tramite la realizzazione di una nuova rete fognaria per acque nere, per un'estensione complessiva pari a circa 4 km, con la contestuale conversione dell'attuale fognatura mista in rete di smaltimento delle sole acque di origine meteorica, in modo tale che la rete idrografica di Via Molinetto possa ricevere unicamente le acque di pioggia con dismissione dello scolmatore esistente, al quale afferisce l'attuale sistema fognario soggetto ad ingressi diffusi e frequenti di acque parassite.

VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN BORGO CASALE, VIA ALBERI E VIALE TRISSINO. (ACQ)

Il progetto prevede la completa sostituzione di tutto il tratto di Borgo Casale che va dall'incrocio con Viale Margherita all'incrocio con Viale Trissino, per ragioni legate alla vetusta ed al miglioramento del servizio; inoltre, al fine di agevolare la gestione in concomitanza di interventi sulla rete principale della zona, si ritiene opportuno potenziare detto tratto di rete al fine di creare una dorsale alternativa alla parallela Viale Trissino.

VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN BORGO CASALE, VIA ALBERI E VIALE TRISSINO. (FOG).

Il progetto prevede la sostituzione della rete fognaria mista di Borgo Casale e Via Alberi al fine di potenziare la dorsale fognaria scongiurando i fenomeni di allagamento occorsi nella zona.

VICENZA, INTERCONNESSIONE SISTEMI ACQUEDOTTISTICI BERTESINA-MORACCHINO ATTRAVERSO STRADA DELLE CASONE/PONTI DI DEBBA

Il progetto prevede il potenziamento della rete di acquedotto del Comune di Vicenza mediante la posa di una condotta di interconnessione dei sistemi acquedottistici di Bertesina e di Moracchino e quindi il collegamento con il consortile a servizio della Riviera Berica, che garantirà maggiore affidabilità dell'intera infrastruttura idropotabile ed efficienza nell'erogazione del servizio all'utenza. La nuova condotta di interconnessione è prevista per uno sviluppo di circa 4,5 km a partire dalla Strada Statale 11 Padana in prossimità dell'incrocio con Strada delle Casone fino alla Strada Provinciale Riviera Berica in località Debba.

L'intervento consentirà di sopperire ad eventuali rotture di una delle adduttrici principali o malfunzionamenti di una delle centrali di produzione (con particolare riferimento all'approvvigionamento della dorsale lungo la Riviera Berica che con la nuova configurazione proposta potrà avvenire sfruttando direttamente anche le portate prodotte dalla centrale Bertesina) e di incrementare sensibilmente le portate conferite alla parte meridionale del territorio provinciale attraverso la stessa dorsale della Riviera Berica.

L'intervento è stato candidato a finanziamento del CIS ACQUA BENE COMUNE.

VICENZA, ADDUTTRICE CAMPO POZZI MORACCHINO-CENTRALE VIALE TRENTO

Allo stato attuale è presente una condotta di adduzione DN 600 in ghisa, lungo l'ex strada statale n° 46 del Pasubio e lungo Viale Trento, che trasporta l'acqua prelevata dai pozzi presenti nell'area "Moracchino" e "Lobbia" fino alla centrale di sollevamento di Viale Trento. Per far fronte all'insufficienza strutturale della condotta ed alle maggiori richieste idriche dovute agli incrementi demografici, il progetto prevede la costruzione di una nuova condotta di adduzione per uso potabile di collegamento tra il Campo Pozzi Moracchino e la centrale di spinta di Viale Trento per uno sviluppo totale di 3,6 km.

VICENZA, POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ADDUZIONE ZONA INDUSTRIALE VICENZA OVEST

Il presente progetto, relativo alla realizzazione della nuova Dorsale Ovest ha il principale obiettivo di sopperire all'avvenuta dismissione del pozzo Scaligeri mediante la posa in opera di nuove condotte che possano interconnettere le centrali di rilancio esistenti con la zona ovest del territorio cittadino dove sono ubicate importanti infrastrutture industriali e commerciali tra cui la Fiera di Vicenza. Il presente progetto prevede pertanto le opere di scavo e posa di una tubazione da Montecrocetta fino all'incrocio tra Via Fermi e Viale San Lazzaro, per complessivi 3,5 km.

L'intervento è stato candidato a finanziamento del CIS ACQUA BENE COMUNE.

DUEVILLE, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA VILLANOVA E VIA CARLESSE

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo le vie Villanova, Carlesse e laterali in un'area ricompresa tra il confine con il Comune di Villaverla la linea ferroviaria Vicenza – Schio attualmente non dotata di tale servizio. La nuova rete coinvolgerà le acque nere nel sistema fognario misto esistente afferente agli impianti di sollevamento Molino e Revoloni.

MONTEGALDELLA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA LAMPERTICO, BERNARDE, BERTONIERA E CAMPANELLA

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo le vie Lampertico, Bernarde, Bertonia e Campanella e laterali per allacciare i tre agglomerati urbani presenti in Comune di Montegaldella attualmente non dotati di tale servizio. La nuova rete coinvolgerà le acque nere nel sistema fognario esistente del capoluogo mediante la realizzazione di tre stazioni di sollevamento.

MONTEGALDA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO VIA CASTELLO

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo la via Castello e laterali nel tratto di via non ancora dotato di tale servizio. La nuova rete coinvolgerà le acque nere nell'impianto di sollevamento Castello, realizzato di recente in sostituzione del vecchio depuratore. Da qui le acque saranno rilanciate fino al nuovo depuratore di Grisignano di Zocco. Contestualmente è previsto il rifacimento con potenziamento della rete idrica in Fibronit posata lungo la via Castello, già parzialmente sostituita, fino al confine comunale con Veggiano (PD).

CAMISANO VICENTINO, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA POZZETTO

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo via Pozzetto e laterali, in una zona attualmente non dotata di tale servizio. La nuova rete coinvolgerà le acque nere nel sistema fognario esistente in via Badia (S.P. 25 "Torrerossa per Carturo").

DUEVILLE, ESTENSIONE RETE FOGNARIA STRADA MAROSTICANA

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo S.P. 248 "Schiavonesca-Marosticana" nei tratti attualmente non dotati di tale servizio in Comune di Dueville. La nuova rete coinvolgerà le acque nere nel sistema fognario esistente.

MONTEGALDA, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA MARCOLINE

L'intervento prevede l'estensione della fognatura nera lungo via Marcoline nel tratto attualmente non dotato di tale servizio e la separazione della fognatura mista nella medesima via nel tratto ricompreso tra via Divisione Julia e via Cattaneo.

SCHIO, ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA SESSEGOLO E PIANE

Il progetto prevede l'estensione della rete di fognatura nera lungo le vie Della Potara, Sessegolo, Piane e laterali in Comune di Schio, al fine di servire gli agglomerati urbani in località Costalta Piane attualmente sprovvisti di tale servizio. Il recapito della nuova rete di smaltimento delle acque nere sarà la rete ad oggi esistente a nord del quartiere SS. Trinità.

VICENZA, SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO SOTTOSERVIZI IN VIALE RIVIERA BERICA, LOCALITÀ CAMPEDELLO (ACQ)

Il progetto prevede la sostituzione delle condotte idriche ammalorate di buona parte del quartiere di Campedello al fine di dismettere le condotte obsolete, ridurre le perdite idriche e i disagi arrecati alla popolazione residente. Le opere verranno realizzate contemporaneamente alla posa delle nuove condotte fognarie.

COLLETTORE SUD

Il progetto prevede la posa di due nuovi collettori fognari in pressione, per un'estesa complessiva pari a circa 6 Km, il cui tracciato sarà per lo più parallelo alla tangenziale sud di Vicenza, al fine di trasferire i reflui dall'impianto di depurazione di Sant'Agostino (di cui ne è prevista la riconversione) all'impianto di depurazione di Casale (di cui ne è previsto l'adeguamento/potenziamento).

19. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A.

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI

Non risultano istanze aperte.

ALTRO

Niente da commentare.

20. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE VIACQUA S.P.A.

Niente da commentare.